Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 281 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Domenica 26 novembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semest. L. 38 - Trim. L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semes L. 80 - Trimes L. 40. Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2.50 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici v. rubrica - Chied. prev. e progetti. Uffici pubbl.: Udine: Via S. Francesco, 1 g. Tel. 9-59. Milano: Via Vivaio Tel. 70332

Il Duce visita
la Mostra italo-albanese
alla Galleria di Roma

Vibranti acclamazioni al Fondatore dell' Impero

ROMA, 25.

Il Duce ha visitato nella Galleria di Roma la prima Mostra d'Albania. Questa notevole esposizione d'arte rappresenta il coronamento dell'iniziativa presa nella passata primavera in occasione dell'annuale rassegna del sindacato belle arti di Puglia. Sorse allora l'idea di istituire il *Premio Albania* da assegnarsi ai migliori od ai migliori paesaggi che per il settembre venissero presentati al pubblico concorso fra artisti italiani ed albanesi. L'idea che ebbe subito il patronato della Federazione dei Fasci di combattimento della terra di Bari, venne accolta con vivissimo favore e numerosi pittori partirono dall'Italia per andare sul posto a studiare, mentre in Albania i pittori del posto si ponevano anch'essi al lavoro. Cosicchè per l'epoca fissata poteva aprirsi a Bari durante la Fiera, l'esposizione delle opere e potevasi procedersi alla assegnazione dei premi concessi dal sottosegretario per gli affari d'Albania, dai ministeri dell'Educazione nazionale e della Cultura popolare, nonchè dalla Confederazione dei professionisti e degli artisti.

Il «Premio Albania»

L'esposizione costituì veramente un saggio di mirabili esecuzioni pittoriche. I due artisti cui toccò il più alto riconoscimento furono fra gli albanesi Nio Pangjush e tra gli italiani Vicenzo Ciardo. Vennero poi premiati a pari merito Kolombi Zef, Zenco Andronigi, Dussi Mlasgjush, Mir Papajan, Giovanni Donte, Adriana Apolloni e Mario Sorbelli. In tutto cinque albanesi e quattro italiani su una trentina e più di concorrenti. Ora per iniziativa del Sindacato nazionale delle belle arti, le opere dei vincitori del *Premio Albania* sono state ordinate nella Galleria di Roma nella 27.a serie delle sue pregiate esposizioni d'arte. Insieme con le opere migliori degli altri concorrenti, quaranta quadri di tredici albanesi e 42 di sedici italiani come un primo saggio di fraternità artistica italo-albanese. Ad inquadrare convenientemente la visione dei paesaggi rappresentati sono stati disposti in nobili custodie alcuni stupendi esemplari di costumi d'arte e di gioielli, in una parola i più tipici prodotti dell'arte popolare decorativa dell'Albania.

Il Duce è giunto al palazzo della Confederazione dei professionisti ed artisti alle 15.45. Ricevuto dal ministro della Cultura popolare e da quello delle Corporazioni, dal sottosegretario per gli affari albanesi, dal presidente della Confederazione dei professionisti e artisti, dal segretario del Sindacato nazionale delle belle arti e da altre autorità, il Duce ha ricevuto il primo entusiastico saluto dalla folla che gremiva per un lungo tratto via Sicilia e dalle bimbe di un istituto di istruzione infantile che sorge proprio dinanzi alla sede della Confederazione. Il Duce, sorridente alla schietta e vibrante manifestazione, ha salutato romanamente la folla ed i bimbi quindi, fatto segno ad una grandiosa ardentissima acclamazione, è entrato nell'atrio del palazzo ove prestavano servizio d'onore le rappresentanze della GIL.

Erano qui presenti numerosi artisti albanesi, tutti i segretari nazionali dei Sindacati compresi nella Confederazione fascista dei professionisti ed artisti, accademici, pittori, scultori, architetti, giornalisti e moltissimi studenti universitari.

Il compiacimento del Duce

Il Duce, accompagnato dall'eco sempre più alta della manifestazione, è entrato subito nei saloni della galleria di Roma ove le opere sono disposte in una meravigliosa cornice decorativa. Nella prima sala il Duce si è incontrato con varie personalità albanesi fra le quali erano il ministro delle Finanze S. E. Alisotti, il ministro dell'Economia nazionale S. E. Becha, S. E. l'ambasciatore Gemil Dino, S. E. l'accademico Padre Giorgio Fischta. Con essi il Duce ha scambiato cordiali parole. Quindi il Duce ha ammirato le varie opere esposte esprimendo il suo compiacimento agli artisti vincitori del primo «Premio Albania».

Nella prima sala sono disposti i quadri dei pittori italiani, nella seconda quelli dei lavori albanesi.

Il Duce si è soffermato particolarmente di fronte al suggestivo quadro «I mietitori» di Mio Vangjush, acquistato dal Governo albanese e ad alcuni paesaggi di Zef Kolombi, ed ha avuto parole di viva ammirazione per le altre opere. Nella sua visita meticolosissima il Duce si è indugiato anche, visibilmente soddisfatto, dinnanzi ai preziosi oggetti dell'artigianato albanese splendenti con i loro vari colori nelle belle vetrine. Sono tappeti, lavori in filigrana, lavori in legno, lavori in marmo, armi antiche, costumi femminili, abiti da sposa, collane delle montagne di Scutari e terracotte. Nelle sale sono anche delle fanciulle albanesi indossanti ricchi costumi delle loro regioni. Al passaggio del Duce non sanno contenere il loro entusiasmo ed al grido schietto ed ardente della loro esultanza, il Duce risponde con affabili parole. Ultimata la visita e ricevuto il rinnovato, devoto omaggio delle autorità albanesi, il Duce ha lasciato la galleria di Roma ed è riapparso alla moltitudine dei gerarchi e degli artisti e dei professionisti e degli studenti, riuniti nell'atrio. Oltre la colonna luminosa spiccano, incise nella pietra, le sue parole: «L'arte è per noi un bisogno essenziale della vita». La manifestazione assurge ad un tono ardentissimo. Artisti albanesi ed italiani si stringono intorno al Duce acclamandolo con indicibile entusiasmo.

Il Duce ha parole per tutti e, dopo essersi intrattenuto alcuni minuti nel piano di quella fervida e vasta manifestazione, esce dal palazzo ed è ancora acclamato dalla folla fattasi nell'attesa più folta e compatta. Mentre le rappresentanze armate della GIL rendono gli onori, si ode lo scroscio argentino della invocazione delle trombe, dall'alto della terrazza fiorita dell'Istituto. Il Duce, prima di risalire nella sua automobile, risponde con uno dei suoi saluti più sereni; e il suo saluto accresce maggiormente l'entusiasmo delle adolescenti, fuso in un coro immenso, nell'esultante grido del popolo.

La gratitudine al Duce
dei musulmani di Libia
per l'estensione della colonizzazione

TRIPOLI, 25.

Il Maresciallo Balbo ha convocato oggi i principali notabili musulmani per annunciare loro le decisioni del Duce di estendere su vasta scala nella steppa libica la colonizzazione musulmana che già ha dato così notevoli risultati coi primi villaggi musulmani recentemente inaugurati. Nell'anno XVIII sarà sospesa l'immigrazione dei coloni nazionali nelle provincie di Tripoli e Misurata ove invece avrà massimo impulso l'attività colonizzatrice musulmana per opera dello stesso Ente per la colonizzazione della Libia. L'esperimento felicemente iniziato coi villaggi Mahamura e Naima troverà ampio sviluppo con la fondazione di sei nuovi villaggi che consentiranno ad un gran numero di contadini musulmani di collaborare nella redenzione di queste terre ancora incolte.

Le parole del Governatore sono state accolte con una manifestazione di viva soddisfazione da parte di tutti i notabili musulmani i quali si sono resi garanti della buona volontà della popolazione nell'affrontare la grande impresa colonizzatrice. Nel loro fiorito linguaggio i notabili hanno pregato il Maresciallo Balbo di far pervenire al Duce i sentimenti della grande riconoscenza e profonda devozione dei musulmani libici per le decisioni che segnano una data incancellabile per l'avvenire e la prosperità della Libia.

Tassinari inaugura
l'opera di appoderamento
del basso Volturno

Imponenti manifestazioni al Duce

NAPOLI, 25.

Il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, accompagnato dal presidente dell'Opera nazionale Combattenti e dal commissario governativo dei Consorzi riuniti di bonifica della Campania, con l'intervento del prefetto, del podestà, del federale, dei presidenti della Confederazione degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, dell'arcivescovo di Capua, nonchè delle autorità civili e militari della provincia di Napoli, ha inaugurato nel basso Volturno il primo lotto di appoderamento eseguito dall'Opera nazionale Combattenti ed un cospicuo gruppo di opere pubbliche compiute a cura dei Consorzi riuniti di bonifica della Campania.

La centrale idrovora

La cerimonia ha avuto inizio con l'inaugurazione della centrale idrovora *Arnaldo Mussolini* che realizza con il prosciugamento meccanico di un vasto comprensorio, la sicurezza ed il massimo incremento produttivo dei nuovi poderi dell'Opera nazionale Combattenti. Dopo il solenne rito dell'alza bandiera e l'appello fascista del grande scomparso, il ministro si è recato nella sala delle macchine ove ha visitato minutamente il modernissimo impianto azionandone i motori. Le autorità hanno quindi attraversato tutta la zona di bonifica sinistra e detta del Fiume Volturno mentre lungo le strade le famiglie coloniche allineate dinanzi alle casette costruite dall'Opera nazionale Combattenti, hanno salutato il ministro con fervide acclamazioni di riconoscenza all'indirizzo del Duce.

S. E. Tassinari si porta poi allo shocco del grande canale che si intitola al nome di Aurelio Padovani fondatore dei Fasci della Campania per inaugurare l'opera imponente attuata dai consorzi di bonifica che costituisce il recapito di tutte le acque medie e basse della vasta zona tra il fiume Volturno e l'antico canale borbonico della Agnina. Si è proceduto poi alla inaugurazione del gruppo di centrali idrovore che porta il nome di Costanzo Ciano. Nel vasto piazzale cui fanno corona i fabbricanti delle macchine, sono allineati reparti della G. I. L. Con il rito dell'alza bandiera e nel nome dell'Eroe di Cortellazzo, s'è iniziato il funzionamento degli impianti che prosciugano meccanicamente una vasta zona a destra del fiume Volturno e che sarà oggetto del prossimo appoderamento a cura dell'Opera nazionale Combattenti

Opera grandiosa

S. E. Tassinari ha quindi visitato una mostra sintetica del complesso di opere eseguite dai consorzi, tra le quali figurano anche numerose strade intitolate alla memoria di eroici Caduti nella guerra per la conquista imperiale. Percorrendo le strade di bonifica fiancheggiate dalla ininterrotta serie delle nuove case coloniche si giunge al podere n. 181 dove si svolge la cerimonia dell'immissione della famiglia colonica assegnataria del podere.

All'ingresso spiccano grandi scritte inneggianti al Re Imperatore, al Duce ed al Fascismo. Il presidente dell'Opera nazionale Combattenti porge le chiavi al ministro che le consegna al capo famiglia. Questi aperta la porta, inizia lo scarico delle masserizie in quel momento arrivate, apre le stalle per immettervi gli otto capi di bestiame e ricovera gli attrezzi agricoli ricevuti dall'Opera nazionale Combattenti, mentre la massaia accende il focolare

Durante lo svolgersi di detta cerimonia le famiglie coloniche dei poderi vicini, circondano il ministro esprimendo con interminabili acclamazioni la loro riconoscenza al Duce per questa grandiosa opera di redenzione, espressione vera e tangibile di quella più alta giustizia sociale che il Duce ha voluto fosse assicurata alle feconde e laboriose popolazioni campane. La manifestazione è imponentissima. S. E. Tassinari ordina il saluto al Duce a cui fa eco l'appassionato «*A Noi!*» dei rurali

Procedendo ancora attraverso le zone di appoderamento dell'Opera Combattenti, le autorità raggiungono Capua, dove una imponente massa di popolo è adunata nella storica piazza dei Giudici. Le vie della città sono pavesate ed i muri delle case tappezzati di scritte inneggianti a Casa Savoia, al Duce, ed all'autarchia. Il ministro, dopo aver passato in rassegna i reparti delle Forze Armate e della G.I.L., sale sull'apposito palco. La folla non si stanca di gridare la sua ardente fede al Fondatore dell'Impero. Dopo il saluto porto, tra continue acclamazioni al Duce, dal segretario federale, dal commissario dei Consorzi riuniti di bonifica della Campania, dal presidente della Opera Nazionale Combattenti e dal prefetto, ha preso la parola S. E. Tassinari il quale ha assicurato che porterà al Duce la riconoscenza di queste popolazioni ed ha ringraziato il prefetto ed il federale per il saluto delle Camicie nere.

L'entusiasmo di Capua

Il ministro ha ricordato le condizioni del basso Volturno prima dell'opera di bonifica. Ha elogiato l'opera compiuta dal Consorzio di bonifica della Campania e dall'Opera dei Combattenti ed ha poi comunicato che per ordine del Duce la plaga del basso Volturno sarà resa irrigua e sarà costruito l'acquedotto rurale in modo che quelle acque, che un giorno erano cagione di morte, si trasformeranno in potente elemento di vita. Ha quindi rilevato che attraverso la colonizzazione del Tavoliere delle Puglie e del Volturno, si compie l'assalto al latifondo meridionale che, unitamente alle grandiose trasformazioni del latifondo siciliano, fa grande nei secoli il tempo di Mussolini e le grandi conquiste economiche e sociali che nel Suo nome e per Sua volontà si compiono. Il ministro ha terminato inneggiando al Fondatore dell'Impero e ordinando il saluto al Duce.

La manifestazione di devozione al Fondatore dell'Impero assume a questo punto la più alta tonalità. La folla scandisce a gran voce il nome del Duce e le bande intonano l'inno «Giovinezza» che la popolazione canta in coro. Le ovazioni si prolungano fino a quando il ministro, seguito dalle autorità, lascia la piazza. Nel pomeriggio S. E. Tassinari ha fatto ritorno a Roma

Il sottosegretario Nannini
visita la bonifica
del basso Piave

VENEZIA, 25.

Il sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste giunto oggi a Venezia ha ispezionato, accompagnato dal prefetto, dal federale e dalle altre autorità della provincia, i comprensori di bonifica del basso Piave.

Il nuovo ambasciatore
di Russia a Roma

ROMA, 25.

Questa sera alle ore 23 è giunto a Roma il nuovo ambasciatore di Russia accreditato presso il Quirinale.

Bottai a Sofia
Fervide manifestazioni dell'amicizia italo-bulgara

SOFIA, 25

Il ministro dell'Educazione nazionale d'Italia Bottai ha potuto sentire sin dal suo giungere alla stazione di frontiera tra Jugoslavia e Bulgaria, quale profonda e calda amicizia animi il popolo bulgaro verso l'Italia di Mussolini. Alla frontiera S. E. Bottai e la delegazione che lo accompagna in questa visita in Bulgaria, sono stati ricevuti da rappresentanti del Presidente del Consiglio e ministro degli esteri Kiosseivanof e del ministro della pubblica istruzione Filov, i quali hanno porto al rappresentante del Governo fascista il più cordiale benvenuto in terra bulgara. Il ministro Bottai e la delegazione fascista, composta dal ministro plenipotenziario De Cicco, direttore generale degli italiani all'estero, dal ministro Koch direttore generale della propaganda al ministero della Cultura popolare, dal comm. De Feo, direttore dell'istituto per le relazioni culturali con l'estero, dal comm. Giustini, direttore generale dell'istruzione superiore e da vari funzionari dei Ministeri della Educazione nazionale e della Cultura popolare, sono giunti a Sofia alle ore 17.30.

Centinaia di bandierine italiane e bulgare pavesavano la stazione. Le camicie nere del Fascio di Sofia ed una numerosa rappresentanza della collettività italiana qui residente vi erano convenute impazienti di porgere al ministro fascista il loro saluto entusiastico. Alla stazione oltre il ministro d'Italia marchese Talamo con il personale della R. legazione al completo, si trovavano il rappresentante di S. M. il Re Boris sig. Stamenof, il ministro della pubblica istruzione, il capo del protocollo, il sindaco di Sofia, il Rettore dell'Università, i rappresentanti della stampa bulgara e numerose altre personalità. L'incontro fra S. E. Bottai e le autorità bulgare è stato cordialissimo. Il ministro dell'Educazione nazionale, dopo avere espresso la propria soddisfazione per il suo viaggio in Bulgaria destinato a rafforzare ancora più i legami culturali fra i due Paesi, ha passato in rivista le rappresentanze del Fascio di Sofia schierate nell'interno della stazione e quindi si è recato all'albergo nell'automobile del ministro della pubblica istruzione. Alle ore 18.30 il ministro Bottai ha fatto visita al ministro della pubblica istruzione. S. E. Filov ha, poco dopo, restituito la visita.

In attesa dell'inaugurazione della Mostra del libro italiano, fissata per lunedì prossimo e delle altre cerimonie che la coroneranno, la stampa bulgara dedica all'Italia fascista ed alla riforma compiuta dal Regime su ogni settore della vita nazionale, entusiastici articoli in cui si sottolineano l'amicizia e l'interessamento che il Duce ha sempre dimostrato verso la Bulgaria, oggi legata all'Italia anche da importanti accordi culturali, di cui la visita del ministro Bottai costituisce la solenne consacrazione. La cordialità e la spontaneità delle accoglienze ricevute oggi dal rappresentante del Governo fascista al suo arrivo nella capitale di questa Nazione amica, attestano la schietta cordialità dei mutui rapporti.

Esploratore tedesco
affondato da una mina

COPENAGHEN, 25.

Presso l'isola danese di Langeland un esploratore tedesco ha urtato in una mina ed è affondato in tre minuti malgrado i vani sforzi ed il pronto accorrere in suo aiuto di una nave da guerra tedesca e di una torpediniera danese. Si teme per l'equipaggio di cui si ignora la sorte.

Un volo del Duce

ROMA, 25.

Stamane il Duce, pilotando il suo trimotore da bombardamento, ha compiuto un volo di allenamento di un'ora dal litorale al Soratte.

Re Carol e Tatarescu
confermano la volontà di pace della Romania

BUCAREST, 25.

I membri del nuovo Governo hanno presentato giuramento nelle mani di Re Carol.

Il Presidente del Consiglio Tatarescu ha pronunciato un discorso nel quale ha detto tra l'altro: *Il nuovo Gabinetto, emanazione del Fronte della rinascita nazionale, sarà sotto l'alta direzione di Vostra Maestà un Gabinetto di pacificazione, di ricostruzione e di consolidamento in tutti i campi. Esso consoliderà il fronte della solidarietà nazionale, organizzerà le forze militari e materiali del Paese per difendere il patrimonio nazionale e la neutralità che sarà mantenuta senza deviazioni nelle attuali incerte circostanze. Nella realizzazione di questo programma di concordia nazionale, di giustizia sociale e di pace all'interno ed alle frontiere siamo convinti, di avere l'appoggio di tutto il Paese*.

Re Carol ha risposto: «*Sono sicuro che vi rendete conto delle mie preoccupazioni e del grave momento nel quale siete stati chiamati a capo dei vostri dicasteri. Il programma esposto dal Presidente del Consiglio è denso di belle promesse ed auguro di tutto cuore che possa essere condotto a buon fine. Mentre il mondo si trova in subbuglio abbiamo il dovere di fare tutti i sacrifici per assistere la floridezza del nostro Paese tanto materialmente che moralmente*». Il Re ha concluso esprimendo la certezza che il Governo saprà essere il fedele tutore della legge e farà tutti gli sforzi per assolvere la sua missione lavorando senza riposo.

Nel pomeriggio è stato riaperto il parlamento. Al senato il Presidente del Consiglio ha dato comunicazione dell'avvenuto mutamento di Governo. Dopo di che l'ex Presidente del Consiglio, Argetoianu è stato eletto presidente della Camera alta. Alle ore 16.30 il Principe ereditario Voivoda Michele è stato accolto al senato con uno speciale cerimoniale. Il Voivoda Michele, dopo aver prestato giuramento come senatore di diritto, ha detto brevi, applaudite parole affermando che, come Principe e come cittadino, dedicherà tutta la sua attività al servizio della Patria.

Ha parlato quindi il Presidente del Consiglio Tatarescu confermando gli ideali di pace interna e internazionale annunciati ieri sera al momento della costituzione del nuovo Gabinetto. Anche la Camera dei deputati è stata riaperta e, dopo la lettura di una dichiarazione del Presidente del Consiglio, i lavori sono stati rinviati a data da destinarsi.

Il Presidente del Consiglio Tatarescu ha fatto leggere stasera ai rappresentanti della stampa straniera la seguente dichiarazione:

«*Fra qualche giorno porterò a conoscenza del Paese il nostro programma di Governo. Tengo per il momento a precisare che la nostra politica estera resta immutata: essa rappresenta la costante volontà dell'intero Paese di conservare con lealtà la sua neutralità di fronte ai belligeranti e di sviluppare rapporti pacifici e di buona intesa con gli Stati vicini. La presenza al Ministero degli esteri del mio amico Gafencu è una garanzia di tale continuità*».

Udienze del Duce
I dirigenti della «Ramb» e della «Finsider»
Giulio Donegani per la «Montecatini» -- Il senatore Prampolini riferisce sulla bonifica albanese

ROMA, 25.

Il Duce, presente il ministro dell'Africa italiana, ha ricevuto il federale Alessandro Traditi e il prof. Renato Trevisani rispettivamente presidente e consigliere delegato della R. Azienda monopoli banane, i quali hanno riferito sui risultati della loro gestione iniziatasi il 16 dicembre 1938 XVII. L'Azienda, che ha ormai superato il periodo iniziale di formazione, ha raggiunto in quest'anno il proprio assetto finanziario, patrimoniale ed economico. Ciò specialmente attraverso una migliore organizzazione e un più utile impiego della flotta bananiera che come è noto, ha un posto importante nell'assicurare il traffico celere passeggeri e merci dal Tirreno e dall'Adriatico per tutti i porti dell'A.O.I. I dirigenti del monopolio banane hanno inoltre riferito al Duce sulla collaborazione aziendale con le competenti organizzazioni sindacali per il commercio interno, sulle questioni riguardanti l'esportazione all'estero del prodotto somalo, sugli accordi intervenuti con i consorzi dei concessionari el comprensorio di Genale e della zona del Giuba, e infine sui problemi affrontati, risolti o tutt'ora in corso di studio, secondo le direttive del Ministero dell'Africa italiana, relativi al miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione. Anche l'azione svolta in questo campo ha avuto già quest'anno sviluppi soddisfacenti.

Il Duce ha espresso al generale Traditi e al prof. Trevisani il suo compiacimento per i risultati amministrativi e tecnici raggiunti nella direzione della R.A.M.B.

Il prof. Trevisani ha consegnato al Duce il suo recente volume: «Compendio di economia dei trasporti». Il Duce ha gradito l'omaggio.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia alla presenza del presidente dell'I.R.I. Giordani, il senatore Bocciardo presidente della «Finsider» e il cons. naz. Rocca, direttore generale della società, i quali gli hanno illustrato l'attività e i programmi dei nuovi impianti in corso di esecuzione presso le Società Ilva, Terni, Dalmine e Siac di cui la «Finsider» ha il controllo. La costruzione di tali nuovi impianti, che concernono principalmente due produzioni, ferro ed energia elettrica, che stanno alla base della economia del Paese, sarà secondo le direttive del Duce, perseguita alacremente così da conseguire il più rapidamente possibile, tenuto conto dei notevoli lavori già compiuti in questi ultimi anni, quelle capacità produttive che lo sviluppo della vita nazionale richiede.

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Guido Donegani che gli ha riferito su alcune importanti iniziative industriali del gruppo «Montecatini».

Il Duce ha ricevuto il senatore Natale Prampolini il quale gli ha riferito sui piani dell'esecuzione delle bonifiche albanesi, che riscatteranno per la produzione agricola 200 mila ettari di terreno da Scutari a Butrinto.

Il console inglese
giunto a Durazzo

DURAZZO, 25.

E' qui giunto il nuovo console generale d'Inghilterra in Albania Graffrey Smith.

Il bollettino delle perdite
dell'aviazione inglese

LONDRA, 25.

Il ministro dell'aviazione pubblica la nona lista delle perdite subite dall'aviazione: 33 morti, 9 dispersi ed un prigioniero.

I bollettini francesi

PARIGI, 25.

Il comunicato di guerra antimeridiano delle armate francesi dice: «*Nulla di importante da segnalare nel corso della notte*».

Il bollettino serale dice:

«*Giornata calma sull'insieme del fronte*».

Addis Abeba: S. A. R. il Viceré inaugura la Mostra dell' Autarchia

Il passo italiano
attentamente considerato a Londra
Un colloquio Bastianini - Halifax
71.240 tonnellate di naviglio perdute in una settimana

LONDRA, 25.

La comunicazione fatta ieri a Roma dal conte Ciano all'ambasciatore di Francia e all'incaricato di affari di Gran Bretagna viene riportata in tutti i giornali ma senza commenti. Solo il corrispondente romano del *Daily Telegraph* rileva pleonasticamente che il passo fatto dal Governo italiana ha lo scopo specifico di salvaguardare gli interessi dell'Italia. Il *Times* in un dispaccio da Roma avverte che il non intervento dell'Italia non significa affatto che la Nazione italiana non sia pronta a tutte le eventualità ed aggiunge che l'Italia vigila con somma attenzione contro ogni possibile minaccia contro i suoi interessi economici, oltrechè politici, nel Mediterraneo.

Oggi l'ambasciatore d'Italia S. E. Bastianini ha avuto al Foreign Office una conversazione col ministro degli esteri lord Halifax. Questa sera una nota ufficiosa rileva che il Governo britannico esaminerà con la massima attenzione le osservazioni e le obiezioni rivoltegli e continuerà a fare tutto quanto potrà per mitigare gli inconvenienti che possono risultare ai non belligeranti dalla applicazione del blocco marittimo alla esportazione d'origine tedesca, e questo, dice la nota ufficiosa, perchè l'ultima cosa che il Governo britannico desidera è che la situazione sia aggravata più di quanto è assolutamente inevitabile.

La nota termina invocando, a spiegazione, se non a giustificazione della preannunziata estensione del blocco, la campagna delle mine tedesca.

A proposito della promulgazione, preannunciata per martedì, del decreto reale che autorizza il sequestro in alto mare delle esportazioni dalla Germania, si dichiara ufficiosamente essere improbabile che l'entrata in vigore del decreto venga rinviata in seguito alle rimostranze fatte dai Governi delle Nazioni i cui traffici sono seriamente minacciati. L'agenzia «Reuter» scrive che però le proteste fatte dai ministro del Belgio e dell'Olanda e le dichiarazioni dell'Italia e del Giappone saranno tenute nella massima considerazione dal Governo britannico, il quale farà tutto quanto sta in suo potere per alleviare i gravi inconvenienti che deriveranno dalla applicazione del decreto.

Il Governo danese ha fatto a Londra un passo circa l'intensificazione dei provvedimenti di blocco marittimo annunciati dall'Inghilterra.

L'*Evening Standard*, rilevando che durante la settimana sono state affondate navi mercantili per un totale di 71.240 tonnellate e che questa è la maggior perdita verificatasi in una settimana, dall'inizio della guerra, scrive che non bisogna svalutare il danno che è veramente formidabile.

L'Agenzia *Reuter* ha da Città del Capo che il piroscafo germanico *Adolfo Wormann* che aveva lasciata la baia di Lobito il 18 scorso, è stato fermato in pieno Oceano. Il comandante, per evitare la cattura, ha provocato l'affondamento del piroscafo. L'equipaggio di 127 uomini e i 35 passeggeri fra cui 18 donne, sono stati salvati.

Circa l'affondamento del piroscafo germanico si apprende che esso si era rifugiato all'inizio delle ostilità, nella baia di Lobito, nell'Africa occidentale portoghese. Il piroscafo stazzava 8577 tonnellate.

A proposito della richiesta di informazioni fatta dal Governo di Stoccolma, l'ammiragliato annuncia che il piroscafo svedese *Borjesson*, di 1586 tonnellate è colato a picco in circostanze analoghe a quelle del piroscafo olandese *Simon Bolivar*.

Segnali d'allarmi aerei sono stati dati oggi nel pomeriggio nella Scozia sud-occidentale. Apparecchi da bombardamento tedeschi hanno sorvolato nuovamente le isole Shetland. Le batterie antiaeree sono entrate in azione.

L'entrata nel porto di Londra dei piroscafi che ordinariamente vi fanno scalo è stata ritardata in seguito alla notizia che nella notte scorsa idrovolanti germanici avevano lanciato mine sull'estuario del Tamigi. Le navi mercantili sono state fermate mentre si provvedeva a rastrellare e a distruggere le mine e non appena il fiume è stato considerato sgombero, esse hanno potuto procedere. Un grande convoglio è arrivato incolume in porto. E' stato intanto assodato, contrariamente a quanto affermavano ieri i giornali inglesi, che il piroscafo italiano *Fianona*, danneggiato mercoledì in prossimità della costa da una mina, non fu fatto arenare o incagliare. A bordo del piroscafo sono state iniziate riparazioni provvisorie per metterlo in condizioni di raggiungere il porto più vicino col minor rischio possibile.

Il Ministero dell'aria annuncia che apparecchi britannici hanno sorvolato ieri sera e nelle prime ore di stamane la parte nord-occidentale della Germania.

La serie di esplosioni avvenute durante la notte a Londra e a Birmingham provocate da bombe poste dai terroristi irlandesi nelle cabine telefoniche pubbliche, sono state ritenute dalla popolazione, incursioni aeree e quindi vi è stato un grande spavento. A Londra le località più colpite sono state quelle di Paddington e di Bayswater dove alcune cabine sono state danneggiate e due passanti sono rimasti feriti da schegge di vetro. A Birmingham le esplosioni sono avvenute nel centro della città ed una cassetta di impostazione delle lettere è stata distrutta in seguito all'incendio sviluppatosi dopo l'esplosione. Anche a Coventry è stata trovata, dietro una cabina telefonica, una bomba inesplosa. Nel sobborgo di Twichenham sono state danneggiate le vetrine di alcuni negozi. Anche questo viene attribuito ai terroristi irlandesi.

La guerra sul mare

Quattro navi inglesi
colpite dai bombardieri tedeschi
Incrociatore ausiliario silurato.

BERLINO, 25.

Il «D. N. B.» informa che una squadriglia di apparecchi da bombardamento germanici ha attaccato oggi nel nord del mar del nord ad una distanza di 900 chilometri dalla costa tedesca forze navali inglesi. E' stato osservato con certezza che 4 navi da guerra britanniche sono state colpite in pieno dalle bombe lanciate su di esse. Tutti gli apparecchi germanici sono rientrati alle loro basi malgrado il fuoco delle artiglierie controaeree.

L'affondamento ad opera di un sommergibile tedesco di un incrociatore ausiliario inglese camuffato coi colori olandesi, è registrato dalla stampa tedesca con particolare soddisfazione. Nello stesso tempo i giornali dichiarano che si tratta di un'altra violazione britannica del diritto internazionale. La *Nachtausgabe* ricorda che durante l'ultima guerra i neutrali non osarono protestare contro l'abuso della loro bandiera. Oggi, dichiara il giornale, essi hanno tutte le ragioni di fare energicamente presente all'Inghilterra che non intendono tollerare così pericolosi sotterfugi che costituiscono anche un attentato alla loro sovranità. E' chiaro infatti, che dopo il precedente odierno, i comandanti dei sottomarini tedeschi, che fermando una nave mercantile battente bandiera neutrale noti qualche cosa di sospetto saranno costretti ad agire senza riguardi. Di fronte a una pirateria che si maschera da neutrale, conclude la *Nachtausgabe*, la reazione tedesca non può essere che una sola: l'attacco totalitario.

Una smentita britannica

LONDRA, 25.

L'ammiragliato comunica che apparecchi da bombardamento germanici hanno attaccato navi da guerra britanniche nel Mare del Nord nel pomeriggio di oggi. Sono state lanciate numerose bombe che non hanno prodotto danni. Non si deplorano perdite.

Le perdite aeree tedesche
secondo un comunicato francese
Quattordici apparecchi abbattuti

PARIGI, 25.

A proposito delle notizie contraddittorie pubblicate dalla stampa francese riguardo al numero degli apparecchi tedeschi caduti in Francia nel corso dei recenti combattimenti aerei, il Gran Quartier Generale dell'aria comunica ufficialmente le seguenti precisazioni: «*Il 22 novembre sei apparecchi nemici sono stati abbattuti, cinque dei quali sul nostro territorio e cioè: un Messerschmidt 109 a Harancourt nella regione di Mesieres, il pilota è rimasto ucciso; un Messerschmidt 109 a Goersdorf a 30 chilometri da Wissemburg il cui pilota è stato fatto prigioniero; un Messerschmidt 109 a Hatten al nord di Hagenau il cui pilota è rimasto ucciso; un Messerschmidt 109 a Kemining la Cuttelange il cui pilota è stato fatto prigioniero. Un sesto apparecchio un Heinkel 3 è stato attaccato nel cielo di Gravelines. Secondo l'«Agenzia Belga» questo apparecchio è caduto nella regione di Thourout in territorio belga; il pilota è rimasto illeso, tre altri passeggeri sono rimasti uccisi. Il 23 novembre otto apparecchi nemici sono stati abbattuti sul nostro territorio dalle forze aeree franco-britanniche e cioè: un Dornier 17 a Rancourt nella regione di Mesieres, tre feriti fatti prigionieri. Un altro Dornier 17 a Courtebrune presso Besançon; l'apparecchio è bruciato e l'equipaggio è rimasto ucciso. Un Rinchen 3 a Machen al sud di Boulay, due uccisi e due prigionieri uno dei quali ferito. Un Dornier 17 ad Augeville; l'apparecchio è bruciato e l'equipaggio è rimasto ucciso. Un Dornier 17 a Bras sur Meuse vicino a Verdun; i tre aviatori fatti prigionieri. Un Dornier 17 a Audun le Roman vicino a Thionville; l'equipaggio è rimasto ucciso. Un Dornier 17 a Ecury sur Coole presso Chalon sur Marnue: l'equipaggio è rimasto ucciso*».

Il comunicato tedesco

BERLINO, 25.

Il Gran Quartier Generale comunica:

«*Sul fronte occidentale attività locale di esploratori. Su certi punti del fronte attività delle artiglierie. Gli aviatori francesi hanno eseguito qualche volo di ricognizione nella regione della frontiera mentre i nostri aviatori da ricognizione hanno operati vari voli nel mezzogiorno della Francia. Un sottomarino tedesco ha distrutto una nave inglese trasformata in nave da guerra mascherata come vapore olandese. La nave in questione stazza 7000 tonnellate. Secondo informazioni inglesi il vapore britannico «Mangalore» stazzante 8860 tonnellate ha urtato una mina presso la costa della Gran Bretagna del sud ed è colato a picco*».

Visita del Governatore dei Galla e Sidama ai territori di confine

GIMMA, 25.

Il Governatore generale Gazzera, proseguendo le sue visite sistematiche a tutte le regioni del territorio, ha voluto rendersi conto personalmente della situazione politica, delle possibilità economiche e dei progressi realizzati nella organizzazione civile delle regioni Borana, Chertale, Calam ecc. che sono le più meridionali del Governo dei Galla e Sidamo.

A Javello tutta la popolazione nazionale ed indigena ha salutato con devozione ed entusiasmo il Governatore. La massa foltissima e variopinta dei sudditi nell'ampia piazza del mercato ha improvvisato movimentate fantasie. Si notavano, accomunati in questa manifestazione di attaccamento al Governo, capi e santoni musulmani, preti copti, multicolori turbanti di somali, candidi sciamma festivi degli amara, fuze terrose dei Conso, dei Burgi e dei Borana.

E mentre i capi somali si accostavano al Governatore per esternargli la propria devozione, il clero e i notabili etiopici ponevano in rilievo la giustizia e la generosità del Governo che soccorre in eguale misura i suoi sudditi, di qualunque fede o razza essi siano, ed esprimevano la propria soddisfazione per la protezione di cui godono le minoranze amara, disseminate fuori del territorio di origine, nei territori dei Galla e Sidamo.

Dopo una minuziosa visita al grazioso e ordinato paese, nel quale risiedono circa 30 nazionali, ed essersi reso conto dello sviluppo dei lavori in corso per le varie opere pubbliche: residenze, infermeria, comandi militari, ecc., il Governatore si è recato in aereo a Calam, estrema residenza del sud-ovest.

In tale località erano ad attenderlo accanto al residente e ai suoi dubat sorridenti e fieri schierati in ordine impeccabile, le bellicose selvagge tribù Gheleba. Svelti e lunghi come levrieri, pressochè nudi, ornati di variopinte collane di amuleti, di penne ondeggianti infisse tra i capelli impastati di argilla, ostentavano con fierezza i loro fucili antiquati, improvvisando intorno agli ospiti fantasie guerriere ed esprimendo la gioia in canti melodiosi e solenni che ricordano i nostri cori a bocca chiusa.

Primitivi e selvaggi come le infinite gazzelle che popolano il loro territorio, docili e semplici come bambini, attaccati alle loro piccole tradizioni, al loro territorio e alla libertà degli spazi infiniti, questi Gheleba hanno per l'Italia, pure ad essi lontana ed ignota, un attaccamento che si rivela in mille episodi giornalieri e costituiscono le vigili e gelose sentinelle dell'Impero ai suoi estremi confini.

Ripreso il volo da Calam, il Governatore, superata la costa settentrionale del lago Rodolfo avvolto nelle brume, ed attraversato il lago Stefania e il Teriale ha atterrato al campo di Mega. Di lì percorsi i 14 chilometri di pista che in ardita salita lungo i fianchi della montagna conducono a Mega, giungeva a quella caratteristica residenza circolare. Ivi dopo il saluto delle truppe e dei numerosi nazionali, il Governatore riceveva l'omaggio dei notabili, ascoltando tutti con benevolenza. Faceva quindi una elargizione alla moschea, altra eguale alla chiesa etiopica e lasciava una somma da distribuirsi a tutti i poveri.

Barambas Kebbedè Woldeghiorghis, capo della colonia Amara di Mega, ringraziava il Governatore per la libertà ed il rispetto di cui, anche colà, godono i sudditi di razza etiopica, per la giustizia, che al di sopra di ogni razza o religione o civiltà, l'Italia ha portato in tutto il territorio, e per la tranquillità e sicurezza instaurate, che agevolano i commerci ed apportano il benessere.

Dopo aver visitato il presidio di Mega, sempre in volo, interrotto da una breve sosta a Javello, S. E. Gazzera rientrava a Gimma, concludendo così questa fase delle sue ispezioni. Dovunque egli ha constatato ordine perfetto e tranquillità assoluta.

Le manifestazioni di fede fascista dei nazionali, le attestazioni di fedeltà degli indigeni l'entusiasmo e la devozione hanno dimostrato come, parallelamente alla organizzazione civile del territorio ed alla sua valorizzazione, proceda l'azione politica basata sul rispetto e la assistenza alle popolazioni ed intesa a fare da un caleidoscopio di razze divise da odii secolari, un'unica massa accomunata e fusa in un identico sentimento di amore e di riconoscenza verso la grande, generosa e giusta Italia.

La XX Esposizione del ciclo e del motociclo inaugurata a Milano

MILANO, 25.

Alle ore 11, senza alcuna manifestazione ufficiale ma con una spontanea adesione di visitatori, si è aperta la XX Esposizione del ciclo e del motociclo, che ha trovato nella nuova sede nel palazzo della Triennale una suggestiva sede. All'apertura hanno presenziato il vice presidente del CONI gen. Tarabini, il presidente della Federazione motociclistica italiana, commissario sportivo e personalità sportive che hanno passato in attenta rassegna la mostra che accoglie la totalità dei produttori nazionali con le più recenti costruzioni nazionali. Interessante e nuovo il presente il complesso costruttivo orientato verso una assoluta autarchia ed un costante progresso tecnico, tra cui primeggiano le macchine che hanno conquistato i primati mondiali, le nuove realizzazioni particolarmente nel settore motociclistico e del motorasporti. La società Maino espone alla mostra una bicicletta le cui caratteristiche autarchiche si imperniano sulla sostituzione dell'acciaio con resine autarchiche totalmente nazionali. La originale realizzazione fa di questa bicicletta, che ha attirato la vivissima attenzione delle autorità e dei visitatori, un mezzo leggerissimo le cui doti di resistenza sono state dimostrate da interessanti esperimenti.

La mostra rimarrà aperta fino al 3 dicembre. Per l'occasione avrà luogo la grande adunata ciclistica che [illegible] da Roma e per poi converranno a Milano ciclisti e rappresentanze del Dopolavoro di tutta la regione.

Concerti alla linea Sigfrido

BERLINO, 25.

(CE). - La vita artistica in Germania non solo continua del tutto indisturbata, nonostante la guerra, ma va estendendosi anche nei nuovi territori annessi al Reich. Così, ad esempio, dal 6 novembre scorso è incominciato a Posen il ciclo di rappresentazioni dei massimi teatri berlinesi, fra i quali son compresi: lo Schillertheater, lo Deutsches Theater, il Metropoltheater, nonchè il Deutsches Opernhaus. Anche nelle regioni occidentali della Germania, immediatamente dietro la zona delle operazioni, i teatri di Karlsruhe, Mannheim, Friburgo, Pforzheim, Costanza, Aidelberga, ecc. eseguono normalmente i loro programmi. Specialmente manifestazioni artistiche vengono organizzate nella stessa linea Sigfrido. L'orchestra di Solingen sta dando attualmente una serie di 8 concerti per i soldati nei diversi punti del fronte occidentale.

Anche in Danimarca si adotta il Lanital

COPENAGHEN, 25

I giornali scandinavi pubblicano grandi illustrazioni del prof. Raaschou e del suo cappotto invernale, fatto di... caseina. Per iniziativa del suddetto professore in Danimarca sono stati fabbricati a titolo di prova circa cinquanta metri di stoffa di caseina ed il risultato è stato oltremodo soddisfacente.

Incidente aviatorio

ROMA, 25.

Il giorno 20 corrente un apparecchio da caccia pilotato dal sergente Gismondo Romboli durante un normale volo di allenamento a quota 1800 metri, per cause imprecisate precipitava nei pressi di Grottaferrata. Il pilota che non ha fatto uso del paracadute è deceduto.

I traffici ungheresi e il porto di Fiume

ROMA, 25

La situazione creata dalla guerra al traffico ungherese nel porto di Fiume è stata esaminata colla massima attenzione dagli esperti dell'Italia e dell'Ungheria. Nei primi otto mesi del corrente anno l'Ungheria partecipò al traffico del nostro porto adriatico in ragione del quaranta per cento, mentre nel corrispondente periodo dell'anno precedente vi aveva partecipato soltanto col trentasei. Quest'aumento è però determinato sopratutto dal ferro greggio, e dai rottami di ferro e d'acciaio i quali nello scorso anno furono in quantitativi molto limitati. Da parte delle compagnie di navigazione trafficanti nel porto nulla viene trascurato per migliorare i rispettivi servizi, e nonostante qualche limitazione imposta dall'attuale contingenza, il commercio ungherese può fare assegnamento su notevoli possibilità da parte della nostra marina mercantile per i suoi traffici d'oltremare.

L'aumento dei noli da parte della marina mercantile italiana è stato alquanto inferiore a quello praticato dalle altre marine. Quest'aumento è inevitabile perchè dovuto sopratutto all'aumento dei combustibili, delle paghe degli equipaggi delle spese per le frequenti deviazioni di rotta imposte dai belligeranti, e dai forti premi per i rischi di navigazione, i quali si elevano per ogni viaggio ad una somma variante fra il due ed il sette per cento del valore della nave. Le spese di piazza per il porto di Fiume sono rimaste praticamente invariate.

La flotta tedesca

Corazzate e incrociatori

KIEL, 25.

La guerra odierna va sempre più prendendo l'aspetto di una guerra puramente marittima ed aerea. Le vittime sul mare superano già di gran lunga quelle sul cosidetto fronte occidentale, il numero delle navi affondate è ben più alto di quello delle posizioni nemiche conquistate e distrutte sia da una parte che dall'altra. Mentre gli equipaggi delle navi da guerra dei Paesi belligeranti van esplicando una attività sempre più intensa, gli eserciti, l'uno di fronte all'altro, son condannati all'inerzia nelle loro posizioni ben fortificate, la cui espugnazione richiederebbe ingenti perdite ed enormi sacrifici di vite umane, sia per gli uni che per gli altri. E' naturale quindi che l'attenzione del pubblico in Germania si rivolga particolarmente alla marina, nonchè all'aviazione, le cui ardimentose gesta hanno suscitato il più vivo entusiasmo in tutti gli strati della popolazione. Pochi però, fra la cosidetta gente di mare, che d'altra parte costituisce la maggioranza degli abitanti del Reich se si tien conto dell'enorme sviluppo costiero della Germania in rapporto alla sua superficie totale, pochi dunque sono al corrente della terminologia marinara e delle differenze che corrono fra i diversi tipi di unità costituenti la marina da guerra germanica.

Per colmare tale lacuna — scrive l'Agenzia Centraleuropa — i giornali tedeschi pubblicano ora un elenco di questi tipi di navi, spiegando succintamente le funzioni e gli scopi di ognuno. Le unità più potenti sono le cosidette «navi da battaglia», che costituiscono la spina dorsale della flotta moderna. Queste navi hanno di solito un tonnellaggio superiore alle 20 mila tonnellate e sono armate di pezzi di grande calibro. A questo tipo di unità appartengono anche «incrociatori da battaglia», che si differenziano dai primi soltanto per una maggiore velocità. Attualmente la Germania ne ha soltanto due in armamento, varate ai principi di quest'anno. Come si sa, il Trattato di Versaglia e più tardi l'accordo navale con l'Inghilterra vietarono alla Germania la costruzione di navi da guerra superiori alle 10 mila tonnellate. Per questa ragione fu creata la classe delle «navi corazzate» di piccolo tonnellaggio, le quali, come lo dice la parola stessa, sono bene corazzate, ottimamente armate e, per la loro leggerezza, capaci di raggiungere alte velocità.

Questi «incrociatori tascabili», come furono definiti all'estero non senza ammirazione, sono dei veri capolavori della tecnica navale e bellica tedesca.

La *Deutschland* è ormai diventata un concetto a sè nel mondo intero e rappresenta un tipo tutto proprio di nave da guerra. Le sue operazioni estendentesi attualmente su tutta la vastità degli oceani, la portata dei suoi cannoni e sopratutto la sua velocità, che rende oltremodo difficile un inseguimento da parte di unità avversarie provviste di pari armamento, sono atte a disturbare seriamente i traffici marittimi delle Potenze occidentali. Alla classe delle corazzate appartengono anche le cosidette «corazzate costiere», che hanno una stazza non superiore alle 8 mila tonnellate ed il cui principale compito è quello di difendere le coste. Questo tipo è particolarmente usato dalla Danimarca, dalla Olanda, dalla Svezia e dalla Norvegia.

A differenza delle navi da battaglia, gli incrociatori hanno altri compiti. Essi, in considerazione della loro alta velocità, non sono destinati tanto ad essere impegnati in battaglie navali, quanto ad incrociare per i mari, allo scopo di perlustrare e di ostacolare il movimento mercantile avversario, nonchè a proteggere i traffici marittimi del proprio Paese.

Gli incrociatori si dividono in «pesanti» e «leggeri» a seconda del loro tonnellaggio e del loro armamento di artiglierie. I «leggeri» hanno una stazza che varia dalle 3000 alle 10.000 tonnellate e sono muniti di pezzi fino a 15 cm. di calibro. Gli incrociatori pesanti, per contro, posseggono un tonnellaggio non inferiore alle 7 mila tonnellate e cannoni di calibro 20,3 cm. Vi sono anche incrociatori posamine, che oltre ad avere tutte le proprietà degli incrociatori hanno anche la facoltà di posare delle mine. Fra le grosse unità della marina germanica bisogna menzionare ancora le «navi portaerei», una creazione questa affatto moderna e rappresentante il tratto d'unione fra la marina e l'aviazione. Le navi portaerei servono a portare nelle vicinanze del nemico un gran numero di aeroplani, capaci di spiccare il volo da bordo della stessa unità, sia mediante un lungo ponte di decollo, se si tratta di apparecchi terrestri, e sia con una speciale sistema di lancio con catapulta, se si tratta di idrovolanti. I compiti e le caratteristiche del naviglio leggero, i cui principali esponenti sono i cacciatorpediniere ed i sommergibili, sono noti abbastanza. L'arma subacque tedesca specialmente costituisce oggi una seria minaccia per le grosse unità di quella che vien considerata come la flotta più potente del mondo.

La salda posizione della lira nel mercato internazionale

ROMA, 25.

Qualche male ispirato ed ancor peggio informato osservatore straniero della nostra vita economica e finanziaria, basandosi su false analogie od arbitrarie estrapolazioni ha tentato recentemente di stabilire pretese classi e sottoclassi di lire italiane, variamente quotate sui mercati dei cambi e nelle borse nere di alcune piazze estere. Senza entrare nel merito di simili disquisizioni che nella loro superficialità denunciano fin troppo chiaramente la politicante incompetenza degli autori è sufficiente ricordare che esiste una sola lira italiana, stabilita su solide posizioni, gelosamente difese dal Governo e dal popolo. La lira italiana è quella dell'ottobre 1936, con rapporto ben definito in confronto al dollaro degli Stati Uniti, e le grandi monete internazionali, legata finora a una ragione fissa di cambio con l'oro. A differenza delle ben note vicende di varie monete estere e in particolare della sterlina e del franco francese, sopratutto di questo ultimo, il rapporto di cambio della lira col dollaro e quindi con l'oro, è rimasto immutato nel triennio, fermo alla quota liberamente stabilita dal Governo fascista in occasione dell'ultimo allineamento monetario. E la recente caduta della sterlina e del franco in confronto al dollaro, trova esatta corrispondenza nel loro apprezzamento della lira rispetto a queste due monete, come si può agevolmente dimostrare dall'andamento dei cambi sul mercato di New York. Tutto ciò, che è sostanza e concreta espressione del soddisfacente andamento dell'attività economica italiana, nulla ha da vedere con le recenti norme che non da oggi presiedono nel nostro paese al movimento dei capitali da e per l'estero. E non è senza significato che tali norme sono analoghe a quelle stabilite in questi ultimi tempi dai belligeranti e da vari Stati neutrali e vengono affrettatamente adottate dai paesi belligeranti e neutrali come mezzo efficace e necessario ai fini del potenziamento delle singole economie di guerra nazionali. Basterebbe il fatto [illegible] della politica monetaria internazionale, verso forme e metodi sempre più lontani dal metallo, totalmente dominati dalle necessità della guerra, per riconoscere come, nel perturbato andare dell'economia mondiale, i principi della nostra politica monetaria siano i soli adeguati ad assicurare le migliori condizioni di stabilità economica e finanziaria.

Le preoccupazioni del Governo olandese

L'AJA, 25.

L'*Algemeine Handelsblad* scrive che i neutrali devono uniformare il loro atteggiamento di fronte alle misure del blocco britannico, trattandosi di una lotta per il pane quotidiano. Nella risposta alla prima Camera circa il bilancio 1940 il Governo olandese ribadisce la sua politica di neutralità e dichiara che esso non conduce una politica di partito.

Il *Nieuwe Rotterdamsche Courant* nel suo articolo editoriale, prendendo lo spunto dal siluramento della nave cisterna *Fliedrecht* e ponendo in evidenza il fatto che essa era diretta ad un Paese neutrale, dice di attendere che il Governo olandese richiami, con un'energica protesta, l'attenzione di Berlino sul fatto.

Si annuncia che il Governo olandese ha esaminato il rapporto redatto dall'apposita commissione circa la difesa delle Indie olandesi; consulterà poi il Governo indiano, ritenendo necessario un rafforzamento della flotta delle Indie ed al più presto possibile, definirà il suo punto di vista tale rafforzamento.

CRONACHE SPORTIVE

I nazionali d'Italia e di Germania di fronte a Berlino

Serena attesa per l'esperimento della nuova pattuglia azzurra

Il secondo incontro internazionale della stagione trova la pattuglia azzurra in un periodo di rivolgimento totale. Non è il caso di rifare la storia di tutti gli infortuni che hanno portato alla forzata assenza di tanti Campioni del Mondo — dai terzini a Piola, da Andreolo a Biavati, Meazza, ecc — nè è il caso di imbastire un piccolo dramma sulla serie di queste disgrazie. Gli sportivi italiani sanno giudicare e affrontare con serenità qualsiasi evento contrario e si apprestano appunto a seguire con tranquilla coscienza, ma anche con la passione di sempre, la nuova durissima trasferta di una Nazionale Azzurra che ha cambiato volto e vestito e che si ricollega alle precedenti solo per il fulgido stemma che la caratterizza. Proprio come se in mezzo alla pattuglia dei Campioni del Mondo fosse passato un prestigiatore diabolico o una Fata Morgana che ha mutato tutto, meno le maglie.

Serenità

Dunque, alla vigilia di un esperimento così totalitario, siamo sereni. E viene da pensare che mai avrebbe detto Herberger, C. T. dei tedeschi, se gli fosse capitata fra capo e collo una situazion simile. Herberger che ha impiantato una specie di pianto greco solo perchè è tuttora incerta la presenza di un giocatore — Hahnemann — nella sua squadra...

Siamo sereni perchè sappiamo accettare i fatti sportivi, per sfortunati che siano, senza drammatizzare. Siamo sereni, perchè alla fin fine, un rivolgimento di quadri doveva pure avvenire nella squadra azzurra. E' capitato, d'accordo, all'improvviso; è stato aggravato dalla novità sensazionale di una rappresentativa che, di punto in bianco, è costretta a cambiare gioco, stile, sistema. Meglio sarebbe stato, naturalmente, poter procedere a un rimaneggiamento e ad un rinnovamento graduale, progressivo. Ma non per questo mendicheremo scusanti alla partenza, non per questo imprecheremmo alla sfortuna se fossimo battuti.

I nomi degli azzurri

I terzini e i mediani sono quelli del Genova (Marchi, Sardelli, Genta, Battistoni e Perazzolo), ma il portiere (Olivieri) vale più di Zaro. All'attacco, poi, fermi restando i rosso-blu Neri e Scarabello — che sono gli attaccanti più in forma del Genova — abbiamo Colaussi, che è un vero castigo di Dio negli incontri internazionali, abbiamo Demaria, che se ricorda Gabardo nella finezza del palleggio, sa tirare in gol meglio di lui ed è di lui più abile nel lanciare il centravanti, abbiamo infine Boffi, su cui poggia buona parte delle nostre speranze.

Boffi è un cannoniere puro-sangue, che dovrebbe trovarsi a suo agio con le mezze ali vicine. Si è visto anche nell'allenamento di giovedì, in cui — per quanto ridotte possano essere le indicazioni — Boffi ha pur sempre segnato la bellezza di 6 gol. In partenza, dunque, bisogna riconoscere che Piola non poteva avere sostituto migliore.

Quale possa essere il rendimento di questa Nazionale rivoluzionata, non è dato prevedere. Ma su tutte le incognite che essa ci riserba e che ci fanno parere più belle e più incatenate la partita, sovrasta la buona forma di tutti gli azzurri.

C'è in noi la serena attesa di un grande esperimento e la certezza di undici azzurri che si batteranno con volontà estrema. E questa certezza vale, per noi, quanto un pronostico.

Bilancio delle sette partite

Vittorie: Italia 5, Germania 1. Pareggi 1. Gol segnati: Italia 15, Germania 8.

I 15 gol degli azzurri sono stati realizzati da: Meazza (2), Piola (2), Cevenini III, Santamaria, Janni, Migliavacca, Rossetti, Baloncieri, Costantino, Schiavio, Colaussi, Ferrari, Biavati.

Le formazioni

Italia: Olivieri; Marchi e Sardelli; Genta, Battistoni e Perazzolo; Neri, Demaria, Boffi, Scarabello e Colaussi.

Germania: Klodt; Janes e Billmann; Kupfer, Sold e Kitzinger; Lehner, Hahnemann, Conen, Binder e Pesser.

Arbitro: P. Escartin (Spagna).

Riserve - Italia: Sansone, Locatelli, Ferrari. Germania: Gellesch, Schön, Arlt, Raftl.

Le partite di oggi

INTERNAZIONALI
GERMANIA - ITALIA

COPPA ITALIA
BRESCIA - ATALANTA
PONTEDERA - CARPI
MOLINELLA - ANCONITANA
VARESE - FANFULLA

AMICHEVOLI
UDINESE - BOLOGNA
ROMA - PESCARA
MILANO - LAZIO
TORINO - SIENA
LIGURIA - SAVONA
VICENZA - FIORENTINA
FOLIGNO - MATER
FIORENTINA m. - PISTOIA
COMO - AMBROSIANA
SPILAMBERTO - BOLOGNA B
PRO PATRIA - AMBROSIANA B
AMPELEA - TRIESTINA
REGGIANA - MODENA
ALBENGA - SANREMESE
FALCK - BIELLESE
ALESSANDRIA - ASTI

Udinese - Bologna
(Campo Moretti ore 14.45)

Il Bologna, coi suoi migliori uomini disponibili, sarà dunque oggi al «Moretti», nel confronto amichevole coi bianco-neri. La compatta squadra dei veltri, detentrice dello scudetto di campione d'Italia, è indubbiamente una delle più agguerrite e solide compagine del massimo campionato, dal gioco pacato e incisivo, pieno di finezze e di tecnica e allo stesso tempo poderoso e irruente. A queste doti della intera squadra rosso blu, dobbiamo aggiungere il valore di alcuni dei suoi uomini, già maglie azzurre della nazionale, che indubbiamente formano numero a sè. Puricelli, il «re delle testate» per le sue reti ottenute quasi tutte di testa. Biavati, la smagliante ala destra, campione del mondo, che farà il suo rientro in squadra dopo un lungo forzato riposo; Corsi e Marchese, altri due nazionali pieni di vigore e dal gioco classico e poi ancora Fiorini, il pordenonese Pagotto, Ricci che a suo tempo militò nelle file bianconere, l'anziano ma sempre valido Rezuzzoni e gli altri. Atleti quindi nel vero senso della parola che, capeggiati da quel bolognese al cento per cento che è Maini, quando giocano, la mettono tutta in difesa della loro bandiera alla quale tutti si sentono particolarmente attaccati. Questa poderosa squadra darà oggi certamente spettacolo e gli sportivi accorreranno in massa per ammirarla e nello stesso tempo per sostenere la loro squadra del cuore: l'Udinese. La rosa dei giocatori per oggi convocati, non ci permette di individuare con precisione la formazione con la quale i bianco neri affronteranno i loro forti avversari. Qualche novità però ci sarà e la sorpresa la lasciamo interamente agli sportivi che per le ore 14,45 sono convocati in massa sugli spalti e sulle gradinate del «Moretti».

GALLO

Bersaglio sportivo

L'imbonitore tifoso...

Ogni anno la Fiera di Santa Caterina ci porta i «Casotti» e, con essi, tutta quella moltitudine di venditori ambulanti che con più o meno franca parlantina, ci offrono le più svariate qualità di merce. Che fra questi vi fossero dei tifosi non l'avremmo mai creduto; che potessero affezionarsi ad una squadra, loro costretti a quel continuo girovagare di città in città, mai.

C'è uno di questi imbonitori, all'angolo della piazza Patriarcato, che dall'alto di una cassa rovesciata, vende scarpe e le vende, non c'è che dire, a prezzi disastrosi. Ogni tanto fra un elogio dei suoi prodotti ed un'esortazione all'acquisto afferma che per lui gli affari vanno a rovescio, ma che non gli importa: «Tanto ci rifaremo sull'Udinese che verrà ad Ancona» egli dice, e così continua a rivolgersi al pubblico e fra un'offerta e l'altra riprende il suo pronostico che come i prezzi che pratica, oscilla nel punteggio dai 7-0 sino al 3-0. Più giù di lì non va. E' sua convinzione dunque che l'Udinese perderà ad Ancona per 0-3. Evidentemente vuol fare dello spirito, e ci riesce anche, poichè parla bene ed è disinvolto, ma i suoi affari non li sa fare: infatti i tifosi friulani, appena lo sentono, toccano.... ferro e se ne vanno... Un bel tipo questo imbonitore!...

PLI

Safrec - San Osvaldo

Oggi alle ore 14.30 sul campo di Via Pordenone, s'incontreranno per il primo turno della «Coppa Venezia Giulia» le squadre del Dop. Az. Safrec e del G. S. San Osvaldo. — Benchè militanti in due diverse categorie, le due squadre si daranno battaglia. Il San Osvaldo che quest'anno militerà nel campionato S. P. cercherà di ben figurare e la Safrec vorrà confermare la bella partita disputata domenica scorsa contro l'Udinese B.

La Safrec scenderà in campo nella seguente formazione:

Zannier; Franzolini, Danelutto; Zuliani, Romanello, Molinaro; Duratti, Pez, Turus, Tosolini e Michelutti.

Udinese C - Codroipo rimandata

L'Associazione Calcio Udinese rende noto che l'incontro di «Coppa Venezia Giulia» Udine C - Codroipo B che doveva giuocarsi in precedenza alla gara col Bologna oggi al Campo Moretti, è stato rinviato a venerdì 8 dicembre.

III Coppa Venezia Giulia

Il primo turno eliminatorio

Gil Reana - Udinese B
Basiliano - Pordenone B
Codroipo - Aurora Rem.
Serenissima - Giovinezza, III G.R.
Valvasone - Edera, II G. R.
Spilimbergo - Sandanielese
Safrec - San Osvaldo
Udinese C - Codroipo B
Tricesimo - Serenissima B
Ricreatorio F. U. - Basiliano B

* * *

Con la parentesi per l'incontro internazionale, il Direttorio dà inizio al torneo per l'aggiudicazione della «III Coppa Venezia Giulia». Il torneo si svolge ad eliminatoria e ogni squadra perdente al primo turno viene esclusa. Per la prima giornata, onde conseguire il numero delle 64 partecipanti, sono state incluse anche le squadre della Sezione propaganda che, abbinate però alle unità di categoria superiore, ben poche probabilità hanno di superare il primo turno e quindi si vedono preclusa la strada ad ogni affermazione.

Le squadre di prima divisione infatti, oltre da avere a competere con squadre non preparate giocano quasi tutte sul terreno amico e quindi non sembra molto difficile il poter fare un pronostico. L'Udinese B, in trasferta a Reana, non dovrebbe faticare gran che per aver ragione degli inferiori avversari e il Basiliano, contro le riserve del Pordenone, non si lascierà certamente sorprendere. Anche il Codroipo, ospitando la nuova e risorta squadra dell'Aurora di Remanzacco, sembra avere dalla sua il pronostico e la Serenissima, contro i neri del III. Gruppo Rionale, potrà benissimo spuntarla.

Incontro indeciso invece a Spilimbergo dove calerà il San Daniele mentre il Valvasone ospitando l'Edera del II. Gruppo Rionale dovrà stare in guardia alle eventuali sorprese. Anche la terza squadra bianco-nera, che gioca coi cadetti del Codroipo, dovrebbe spuntarla benissimo e altrettanto la Safrec nei confronti col San Osvaldo. La vittoria del Tricesimo sulle riserve della Serenissima, non dovrebbe essere messa in dubbio. Una squadra della Sezione propaganda che dovrebbe superare il primo turno, sembra il Ricreatorio F. U. in contesa con le riserve del Basiliano.

Ecco il momento in cui la signora Carnera s'interessa del nascituro che «non potrà» che essere un maschio. - Essa infatti chiede al prof. Enderle, a Roma, se ha pensato al nome storico con cui battezzare il piccolo

PALLACANESTRO

Convocazione atleti per le gare di oggi

I seguenti GG. FF. sono convocati per oggi alle ore 12.40 nell'atrio della Stazione ferroviaria per partire alla volta di Gorizia in occasione della disputa dell'incontro di Campionato di I. Divisione di palla canestro: Fabiani Francesco, Escente Mirco, Sartori Luigi, Grevi Vinicio, Cordelli Mario, Dose Sante, Belgrado Carlo, Pittini Tullio, Triches Italo. I suddetti GG. FF. dovranno avere con sè i documenti di identificazione personale.

* * *

Per le ore 15 alla Casa della GIL di via Girardini sono convocate le seguenti atlete che dovranno incontrarsi con la squadra del Comando Federale di Bologna: De Marchi Giovanna, Fogagnolo Silvia, Degani Gina, Plaino Luciana, Beltrame Giovanna, Rebollini Rossana, Tagliariol Tina, Scortegagna Lucia. (Portare con sè i documenti di identificazione personale: carta d'identità).

SPORT INVERNALI

La Germania non organizzerà i Giochi invernali

Si ha notizia che la Germania ha oggi rinunciato ufficialmente alla organizzazione dei giochi Olimpici invernali che avrebbero dovuto svolgersi a Garmisch. Di conseguenza il C.I.O. sarà avvisato che i giochi invernali non si faranno a Garmisch.

Cervignano-Venier

Sul nostro campo sportivo di Via Principe Umberto alle ore 14.30 avrà luogo l'incontro calcistico valevole ai fini della «III Coppa Venezia Giulia» tra la squadra ospite del «G. Venier» di Trieste e la nostra locale prima squadra della GIL. In questi ambienti sportivi la gara è attesa con vivo orgasmo poichè vedremo l'undici cervignanese di fronte all'agguerrita squadra che ha vinto il Campionato S. P. di Trieste nella stagione calcistica 1938-39.

La formazione della squadra locale verrà varata pochi minuti prima dell'inizio della gara. Sono comandati sul campo pertanto i seguenti giocatori: Buffin, Zampar, Aita, Zorat, Florit, Bertoz, Paslan, Zampar I, Fontana, Fogar R., Trombin, Massimo, Colussi e Tomasin.

Tricesimo - Serenissima B

Essendo sospeso il campionato per l'incontro Italia-Germania, avrà oggi inizio il torneo Venezia Giulia. Nella prima giornata il Tricesimo s'incontrerà con i cadetti della Serenissima di Palmanova. Sarà certamente una partita interessantissima. Gli sportivi che da ben tre domeniche non vedono giocare gli azzurri accorreranno in massa per assistere alla competizione ed incoraggeranno gli uomini del dott. Brenelli nella difficile gara. La formazione del Tricesimo sarà quella delle ultime partite. La partita avrà inizio alle 14.30 precise.

Serenissima - Giovinezza

Oggi sul Littorio palmarino contro la nostra compagine scenderà la squadra del G. R. Giovinezza di Udine per disputare il primo incontro valevole per il torneo della Coppa Venezia Giulia.

Antagoniste di valore, daranno vita ad un incontro pieno di spunti emotivi e combattivo quanto mai per l'importanza della posta in palio e per non venire eliminati, in caso di sconfitta, dall'interessante torneo.

Ecco la formazione dei verdi palmarini, salvo cambiamento dell'ultima ora:

Garbin; Zorzi, Tortolo; Signani, Cudiz, Poletto; Lavaroni, Ferigutti, Piva, Brugnola e Miklus.

L'incontro avrà inizio alle 14.30.

CICLISMO

Vano tentativo di Zuccotti contro il primato dei 100 km.

MILANO, 25

Primo Zuccotti ha voluto tentare nel pomeriggio al Vigorelli di battere il primato mondiale dei cento chilometri, ma, dopo una diecina di chilometri, ha dovuto arrestarsi per il freddo pungente.

Sceso in pista alle 13.35 l'atleta piemontese ha iniziato la sua fatica, mantenendosi sulla media di 33', 33"3/5 per giro, ma, dopo dieci chilometri compiuti in 14', 14" 1/5 il suo ritardo sul tempo di Piubello era di 2" per cui poco dopo, esattamente al 27 giro, ha dovuto arrendersi nella impossibilità di mantenere una media elevata in una atmosfera così rigida.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

E' uscito il n. 2 di «Critica fascista» diretta da Giuseppe Bottai. Ne diamo il sommario: Critica fascista «Il Partito» — «Il pensiero del Duce sul Partito» — Mimmo Sterpa, Fascismo e costume «Le raccomandazioni» — Berto Ricci, Stoccate «Quando il verbo è galantuomo» — Giuliano Mazzoni, Burocrazia e Corporazioni «Da un'antitesi alla collaborazione» — Aldo Airoldi, Meridiano di Roma «I neutri e la guerra bianca» — Corrado Sofia, Lettera dalla Jugoslavia «La rivendicazioni prendono una strada falsa» — Emilio Canevari, La guerra in Europa «La guerra sul mare» — Enzo Leoni, La Chiesa e la crisi del mondo «L'Enciclica «Summi Pontificatus»» — Libri letti, Prospettive autarchiche — Piccola Guardia — Segnalazioni-Stampa.

* * *

Come le donne sostituiscono gli uomini in tempo di guerra: è un interessantissimo argomento di attualità ampiamente trattato, con bellissime fotografie, nel n. 49 de «La Tribuna Illustrata», il diffusissimo settimanale di attualità e di varietà riccamente illustrato con pagine a colori.

LA NOVELLA

Battistrada

Sandornè, alle dieci precise, portandomi la colazione e aprendo la finestra, mi dice:

— C'è un signore che è alla quarta telefonata già. Ha cominciato alle sette e mezza. Gli ho detto che prima delle dieci dato che voi lavorate sino a notte alta, non avrei potuto chiamarvi. Ed ecco: scoccan le dieci e il telefono squilla...

— Il nome?

— Ingegnere... Ingegnere... Be', il nome non sono riuscita a capirlo bene. Ma è all'apparecchio e dice che si tratta di cosa urgente...

— Dammi la comunicazione.

Accendo la sigaretta e prendo il microfono:

— Pronto? Sì, Kyrianij: Bela Kyrianij sono io. Ingegnere Kolman? Bene, dite pure... Come? l'annunzio nell'Excelsior di stamani? Il mio cane... Voi avete il mio cane? Pik è da voi? Come? che dite?... In casa vostra e non c'è possibilità di restituirmelo? Ma che diavolo mi state raccontando?! E' una burla! Ma io vi prevengo che non sono affatto disposto a scherzare su quest'argomento... Pik è quanto di più caro io possegga. Pik è mio e, se lo avete voi me lo renderete quant'è vero...

* * *

Mi butto giù dal letto, rosso di collera. Do un'occhiata all'Excelsior che mi son fatto portare in tutta furia da Sandornè. Guardo gli annunzi economici: non trovo nulla. Ma in cronaca, quel bel tipo di Pàtony, il direttore, ha fatto aggeggiare un «piedino» di dodici righe sormontato da un titolo in grassetto che manco mi fossi perso la moglie che non ho presa ancora:

Bela Kyrianij ha smarrito il suo «Pik».

E giù, sotto al titolo, un fervorino che avrebbe impietosito un macigno. E, bene in vista, la promessa di una lautissima mancia a chi avesse date notizie o avesse addirittura riportata all'ovile la pik... orella smarrita. L'ovile era, in questo caso, la redazione dell'Excelsior.

Riafferro il microfono: formo il numero della direzione del giornale e grido:

— Prontooo! Pàtony, che t'è saltato in testa? Mi metti alla berlina in questo modo...

— Tu sogni — obietta pacato pacato l'amico direttore dell'Excelsior dall'altro capo del filo — io ho creduto di renderti un servigio. Quando l'impiegato della pubblicità è venuto a portarmi su — data l'eccezionalità della cosa — l'annunzio che tu, scrittore esimio e mio carissimo amico e collaboratore, avresti voluto inserire a pagamento nella rubrica economica degli smarrimenti, io ho semplicemente disposto che il danaro ti fosse restituito e che l'annunzio fosse invece dato in cronaca, come notizia d'interesse generale visti il tuo nome e la tua personalità...

— Ma si tratta di un cane, porco diavolo!...

— Bravo! D'un cane sì, ma del *tuo* cane.

— E così mi dranno: «quel cane dello scrittore Kyrianij»... Hai commessa un'imprudenza, una grande imprudenza, Pàtony. I giornali umoristici, i nemici, mi saranno tutti addosso... Va all'inferno!

* * *

Non ho voluto udir altre ragioni. Ho anche rovesciato un Niágara di contumelie su quella povera diavola di Sandornè, la mia vecchia cameriera trimpellante e tutt'adipe, la quale gongolava dalla gioia a causa del ritrovamento, sia pure «sub conditione», dell'amatissimo *Pik;* e non riusciva a farsi capace dei miei nervi.

— Ma signorino... Dal momento che quel Tesoro di *Pik* è stato ritrovato... Ringraziamo la provvidenza!...

Credo d'averle perfino mollato uno spintone perchè si levasse dai piedi; poi un altro improperio e via per le scale, di corsa.

Dopo di che...

Dopo di che — non so nemmeno, parola d'onore, come mai la mia macchina non abbia fatto l'iradiddio e mandato a Caronte chissà quanti poveri diavoli di pedoni lungo il tragitto (andavo a 70 perlomeno lungo le vie di Budapest) — in un battibaleno sono al numero di andrassy-ut che l'ingegnere Kolman m'aveva indicato.

Suona al cancello una faccia da temporale: la mia.

E quando, al cameriere che viene ad aprirmi, domando, declinando il mio nome, dell'ingegnere, il sorriso cordiale che aveva accolto le mie generalità si spegne subito e si muta in apprensione viva di quel cameriere che annusava, dalla mia grinta, odor di polvere.

— Il signor ingegnere è fuori di casa: — azzarda poi il povero diavolo — ma il vostro cane, quello c'è.

Non aveva finito di pronunziare la frase che *Pik*, precipitandosi già da una scala, tutt'un cinematografo di scondinzolii e di guaiti giolosi, mi salta al collo e mi rilava la faccia.

E' un attimo. Io, commosso e già quasi rasserenato, pur cercando di sottrarmi a quelle lambiglioni eccessive, fo per serrarmi tra le braccia quanto di più caro posseggo.

E, quando stringo, il mio bel canelupo, data in un attimo sfogo pieno al suo affetto per me, è già volato via: un razzo. E i miei richiami cadono nel vuoto.

* * *

— Mio caro dottor Kyrianij — mi dice ora, tutt'un brodo di giuggiole di cortesia e di cerimoniosità, una attempata signora nel salotto azzurro di casa Kolman — voi non potete immaginare quanto io sia felice di conoscere uno tra i più valorosi, benchè giovanissimo, dei nostri scrittori. Mio marito, l'ingegnere Kolman, io e mia figlia Margit, siamo tra i vostri lettori più fedeli ed entusiasti. Ma ciò non toglie che *Pik*, il vostro canelupo... insomma, nè voi nè noi avremo il potere di farlo partire da questa casa.

M'oscurai di nuovo. D'altro canto, non riuscivo a capire.

— Vedete, dottor Kyrianij, le cose stanno così: avanti ieri mattina la nostra cameriera ebbe la pessima idea di portare con sè al mercato la nostra bella Lenè, la nostra cagnalupa, a un certo momento un bellissimo esemplare di quella razza, di sesso mascolino, fuggito non si sa come e non si sa a chi, si mette alle costole di Lenè e non c'è stato più verso di mandarlo via. Un amore folle, ricambiato ad usura dalla Lenè: innamorati tutti e due in un modo mai visto. Così, quando stamani abbiamo letto l'*Excelsior*, mio marito si è fatto un dovere di telefonarvi. Ma: avete visto? Voi siete venuto. Il vostro *Pik* v'ha fatto un salutino e via, di nuovo a tubare... Voi capite che, così stando le cose, non c'è che da aspettare che la passione faccia il suo corso, che la fiamma s'affievolisca...

* * *

Sono passati due mesi. La fiamma è sempre allo zenit della candescenza. Ma io, ora, sono nel gabinetto direttoriale di Pàtony e mi confesso:

— Senti, mio caro Istvan: quella mattina dell'annunzio io t'insultai malamente. Me ne dolgo: corrivo come sempre e come come sempre facile alla collera, ti dissi anche delle parole grosse...

— Siamo buoni amici. Volevi che m'offendessi per così poco? Io, del resto, credetti d'aver agito per il meglio...

— Per il meglio?

Rifletto un po'. Sorrido. Ho l'aria di chi sta per dirne una grossa.

— Per il meglio... questo, sarà da vedere. Il fatto è che quell'annunzio di cronaca m'ha giocato comunque un tiro birbone.

— ??!!

— E già: perchè tra una quindicina di giorni sarei costretto a pubblicarne un altro, e forse un po' più vistoso di quello del cane. Ti raccontai come andarono le cose: ti dissi della «cotta» presa dal mio *Pik* per la bella *Lenè*... Ma il fattaccio è questo: che quando il padrone di *Pik* vide la padroncina di *Lenè*... Una bellezza, una gran cara figliola, un amore, un tesoro!...

— Capita! Mimetismo!... Hai preso lezione dal tuo cane?...

— No. Ma siccome *Pik* e *Lenè* non vorranno separarsi mai più, allora si è venuti, tra padroni, ad un «modus vivendi». S'è detto: facciamo casa insieme...

Pàtony batte i pugni sul tavolino:

— Ah, no: questo non lo devi dire. Non è carino verso la tua fidanzata...

— Bella scoperta! — gli scoppio a ridere allora io —. Non si trattava d'un *modus vivendi*; ma si tratta, adesso, d'un *modus dicendi*. Margit ed io siamo innamorati da sragionare addirittura. E tra quindici giorni i confetti. I cani sono stati soltanto lo spunto, sono stati — diremo così — la causa prima e necessaria del nostro incontro. Felici loro, ma doppiamente felici noi. *Pik*, un ottimo battistrada. Ma se rifletti bene, la vera pagina liminare di questo grandioso romanzo non scritto ma vissuto, l'hai scritta tu col tuo annunzio... fuori ordinanza. E, allora, non puoi scappare, mio caro: stasera sei invitato a pranzo in casa Kolman, primo dei quattro testimoni delle nostre nozze. Primissimo: numero uno. Intesi?

Laszlo F. Jezszcs

(Traduzione di Leone Latino)

Un documentario della «Montecatini»

Tutti i giorni, in tutti i settori della produzione, si lavora instancabilmente per quella «più alta giustizia sociale» dal Duce ordinata per il benessere del popolo italiano.

In ogni settore è uno sforzo continuo, alacre, indefesso per raggiungere questa nobilissima meta. Così capita che spesso si vada oltre le disposizioni legislative, prevenendole con iniziative assistenziali che dimostrano un maggiore senso di premura benefica del datore di lavoro verso il prestatore d'opera.

Fioriscono queste iniziative e il valore sociale e umano di esse si approfondisce maggiormente, e più stretti si fanno i rapporti di collaborazione produttiva tra le due categorie, che un tempo rappresentavano ed erano gli esponenti di un continuo conflitto di idee e di interessi.

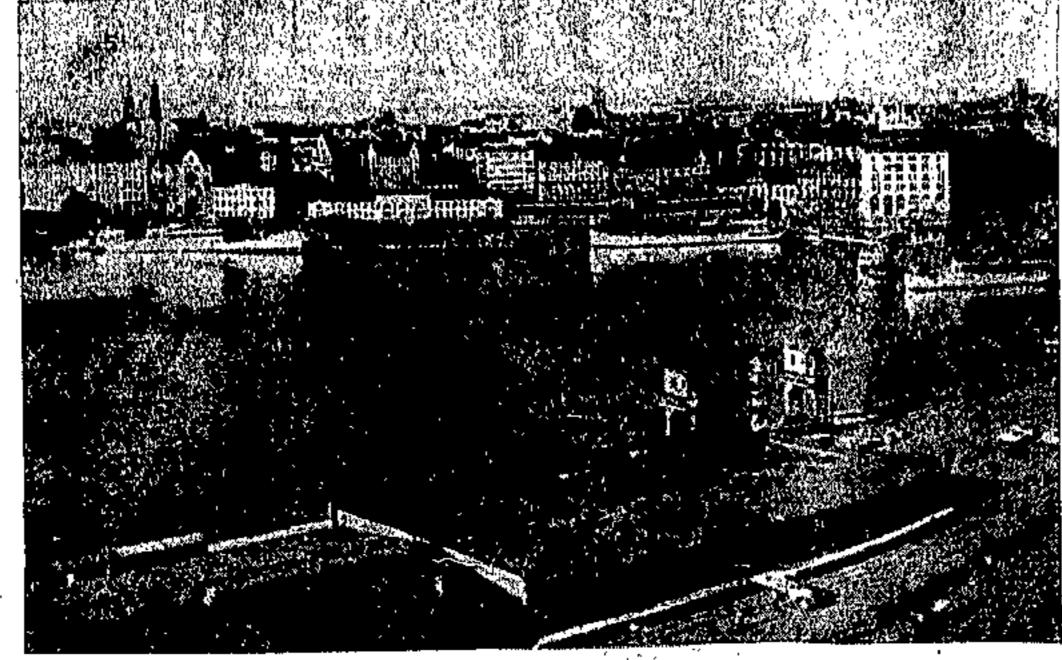
Più si va innanzi, più vasto si fa il campo su cui l'osservatore deve fissare la sua attenzione se vuol tenere costantemente aggiornata la sua conoscenza, più lunghi e interessanti diventano naturalmente i consuntivi.

Un consuntivo di tal genere, una specie di rapporto sul campo (chè l'opera esaminata non è in stasi, ma in continua progressiva fase di movimento) che illustra, con chiarezza di immagini riprodotte e semplicità di parole, quel che si è fatto e quel che si sta facendo, presenta in questi giorni un poderoso gruppo industriale, quello della Montecatini.

Di pari passo col suo allargarsi e accrescersi in più campi della produzione industriale, la Montecatini ha curato la nascita e la crescita di un suo organismo speciale destinato ad assistere i suoi dipendenti nel lavoro e dopo il lavoro, allargando anche la sfera di tale attività alle famiglie di quanti lavorano per essa.

Son venute fuori così infermerie e sale di degenza, spacci-viveri e mense, case ed alloggi, campi sportivi e di soggiorno, cinema e teatri, filodrammatiche e orchestre, biblioteche e corsi professionali, premi e concorsi per l'attività studiosa dei figli dei dipendenti; e assieme naturalmente, medici e infermieri, assistenti sociali e di fabbrica, distribuzione gratuita di medicine, cure preventive di malattie professionali, colonie marine e montane per i bimbi ecc.

Un'opera vasta e multiforme, ma soprattutto incessante, come quella produttiva. Sì che oggi, a voler tirare le somme, pur dicendo brevemente, s'è messo in circolazione un volume che per essere denso di fatti, ben illustrato e altrettanto stampato, si legge con diletto come una piacevole opera narrativa.

Le opere assistenziali del Gruppo Montecatini — Edito a cura della Soc. Gen. Montecatini - 1939 XVII - pag. 256 s. p.

Uno dei bacini del porto di Helsinki

Paesi e genti del Nord

FINLANDIA

Città modernissime e architetture «sui generis»

HELSINKI, novembre.

Gustavo I di Svezia nel sedicesimo secolo gettò le basi di quella che doveva diventare la capitale della Finlandia: Helsinfors, divenuta ora, col ripristinarsi dell'originaria lingua finnica, Helsinki.

Sorge la città su una breve penisola che, a difesa, ha la zona fortificata di Suomenlinna e un raggrupparsi di isolotti che han tutta l'aria di sentinelle vigilanti pronte a dare il «Chi va là?» allo straniero che giunge dal mare. Tre porti pulsanti di attività e modernamente attrezzati sono il suo vanto e l'elemento principale al quale aderiscono molteplici forme della fatica generante ricchezza e benessere fra gli abitanti. Fra questi tre porti, quello commerciale è il più importante di tutta la Finlandia, inquantochè vi fa capo in quasi tutto il suo complesso il movimento della navigazione.

Da parte di terra, Helsinki è collegata con celeri linee ferroviarie a Leningrado, a Turku, a Tampere; e, a mezzo di diramazioni ai centri maggiormente notevoli della Finlandia centrale e settentrionale. Entro il cerchio delle sue mura, la fatica quotidiana dei suoi abitanti ha a cornice opifici meccanici, tessili, e zuccherifici e stabilimenti adibiti alla preparazione della cellulosa e della pasta di legno, completati da impianti idroelettrici perfezionatissimi. Per quanto riguarda la cultura, Helsinki è veramente il cuore della nazione; vi si accentrano numerosi Istituti superiori d'istruzione e vi sorge quel Museo Nazionale Etnografico che aduna nelle sue sale, giornalmente frequentate da studiosi, tutto il «colore» del paese, permettendo, attraverso i suoi molteplici aspetti, la ricostruzione della storia della Finlandia e conseguentemente la possibilità di argomentazioni sull'influenza esercitata dagli avvenimenti politici sull'arte finlandese

Tale arte potè assumere aspetti tipici e individuali d'aderenza alla coscienza nazionale soltanto col decadere del paganesimo in Finlandia, avvenimento d'estrema importanza sociale e spirituale che ebbe la sua definitiva affermazione col volger dei secoli XII e XIII, allorchè la Finlandia, divenuta terra di conquista degli Svedesi, venne a contatto con la opera di civilizzazione intrapresa dalla Chiesa cattolica romana.

Fattori diversi concorsero alla creazione di un'arte veramente e profondamente finlandese, dissimili fra loro ma nondimeno armonizzanti; così la rigidezza del clima, la povertà delle popolazioni e quel formarsi di nuclei di abitazioni ai margini delle immense inviolate foreste che ancora oggi accade a volte distendano le loro propaggini fino alle città, come avviene a Kuopio; e l'atmosfera eternamente guerriera, specialmente per quanto riguarda l'architettura, pervase da un che di rude, di severo, direi quasi d'intransigente che forma la caratteristica delle fortificazioni medioevali, fra le quali tipico appare il Castello di Turku, massiccio, imponente, privo di qualsiasi elemento decorativo che possa dar agio a pensieri e a riflessioni che non siano intonati alla difesa e all'offesa

Tale rigidezza architettonica pare addolcirsi nella sagoma delle chiese del Medioevo Finlandese che hanno una loro grazia mistica e suggestiva originata dalla fusione fra il romanico e il gotico e hanno, come caratteristiche edilizie che l'una all'altra le eguaglia, la forma cubica della costruzione a pianta quadrata, le mura massicce, le piccole leggiadre finestre, i tetti alti e a forte spioventa. In una sola chiesa

Giovanette finlandesi sulla porta di una vecchia chiesa

non troviamo tutto questo, nel Duomo di Turku, la cui costruzione risale al XII secolo, e i cui caratteri, distanziandosi da quelli tipici finlandesi, aderiscono nettamente all'architettura gotica delle grandi cattedrali tedesche e francesi.

* * *

Ma tornando al color locale finlandese, rileviamo come uno dei suoi aspetti più interessanti e caratteristici sia costituito dagli antichi strumenti musicali dei quali esistono raccolte al Museo di Helsinki: vediamo così il «sarvi» costruito con un corno di becco e il «psimen torvi», trombe fatte di scorza di betulla; e ancora il «lavikko» fusione fra il legno e il corno di bue; il «pajupilli», flauto intagliato nella scorza di salice; il «luikko», strumento a fiato, e il «jouhi-kantele», violino alquanto primitivo dalle corde di crina.

Come appare lontana da tutto questo la modernissima Helsinki che, a sera aduna orchestre di giazzo nei locali alla moda ove, assai più che finlandese, si sente parlare tedesco e russo e francese!

Come diverse dalle primitive capanne finniche senza camino, col focolare accanto all'uscio, le belle palazzine a due piani esteticamente gradevoli e provviste nell'interno di tutte le comodità moderne, tipo quella che ospita la nostra legazione, nella capitale della Finlandia; e i palazzi che fiancheggiano strade ampie, alberate, che guidano a giardini e parchi vasti, accoglienti, ove la natura, quella stessa natura delle immense foreste inviolabili che infondo sono così poco lontane, è pettinata e ingentilita e sfoltita secondo tutte le regole dell'etichetta che impone agli alberi chiome non folli, chiome non scapigliate, quali le troviamo ondeggianti gravemente al passar del vento nel parco di Kaisaniemi, il più bello di Helsinki.

Automobili lucenti e aerodinamiche sfrecciano sull'asfalto delle vie, così come a Londra, a Berlino, a Roma, a Parigi; ma fuori della cerchia della città modernissima, quando una livida coltre di gelo come un sudario di morte scende sull'aperto mare, la continuità del navigare fra Turku e Nanko, limite estremo meridionale della Finlandia, può essere assicurata soltanto dal «rompighiaccio»; modernissimi anch'essi, del resto, come le automobili che racchiudono come astucci preziosi la grazia un po' fredda, da ondine del Nord, delle belle abitanti di Helsinki.

M. Regini Bardi

La stazione centrale di Helsinki

Mostre d'arte milanesi

Eugenio Polesello

MILANO, novembre.

(p. g). Alla Galleria Bolzani espone Polesello. L'ultima mostra di questo fecondo artista friulano l'avevamo ammirata undici mesi fa da Salvetti ed ora ecco Polesello riapparire alla ribalta delle esposizioni d'arte con una raccolta di opere nuove e quanto mai attraenti.

Non si è detto «attraenti» per usare a vuoto un aggettivo, ma perchè le opere di questo simpatico pittore di Pordenone sono fresche, ariose, limpide, semplici, e quindi gradite all'occhio del visitatore.

In Polesello non troviamo drammi di ricerche, spasimi interpretativi o sofferenze artistiche, bensì una serena visione di vita che lo spinge a ritrarre la natura gioiosamente, fissandone gli aspetti più cari, le luci più vivide, i colori più smaglianti e più belli. Per questo i suoi innumeri paesaggi costituiscono un piacere visivo.

Eugenio Polesello si presenta però anche «nuovo» in alcuni quadri, realizzati con una tecnica puntinista, tale da dare un effetto di granulosità. Da tale tecnica risulta un carattere volutamente velato, sbiadito, malinconico che ci piace segnalare. In Polesello vediamo un altro geniale friulano che porta fuori della propria regione la prova dell'ingegno di nostra gente, onorandola.

La morte alla deriva

Mine vaganti, mine elettromagnetiche; la morte è in agguato sui mari. *Il Giornale della Domenica* dedica la sua prima pagina a un interessante esame e alla narrazione di drammatici episodi delle avventure sui mari.

Seguono: «Cinque milioni di schiavi nel 1939»; «La Luce Astrale»; «L'Isola maledetta»; una novella di Naro arbato, illustrata dall'autore; un'altra novella di Filippone: «Zucche mature»; e «Mignon», deliziosa parodia di Mimmo Bombi, anch'essa illustrata.

CINEGIORNALE

Con ritmo fascista - Michelangelo sullo schermo - Ritorna Polidor - Cose viste

Nell'anno XVI l'industria nazionale ha prodotto 34 lavori cinematografici, nell'anno XVII ne ha prodotti 74, oggi ne abbiamo già in cantiere 52 e possiamo essere sicuri che nell'anno XVIII supererà il centinaio abbondantemente.

Riforma Alfieri e monopolio della distribuzione straniera sono stati i coefficenti massimi di questo straordinario incremento che ha segnato effettivamente il risveglio della nostra industria cinematografica, risveglio cosciente e fascisticamente attivo. Poichè non ci si culla sulla difesa del monopolio, per buttare sugli schermi tutto-quel-che-capita in luce d'obiettivo o nel cervello dei produttori; lavori riusciti non mancano, nei più diversi generi, da «Luciano Serra» a «La vedova» di Alessandrini, dal «Fieramosca» di Blasetti a «Batticuore» di Camerini; da «Ultima Giovinezza» di Musso a «Terra di nessuno» di Baffico, con una fioritura di documentari ancora più significativi, da «Los novios de la muerte» di Marcellini a «Il pianto delle zitelle» di Bellini, a «Oro liquido» dell'Istituto LUCE, con ancora alcune commediole della così detta produzione media o minore (da «Mille lire al mese» a «Belle o brutte si sposan tutte») sono pellicole che, ognuna nella sua categoria, possono reggere molti confronti.

Ma sopratutto, ciò che piace notare e che conforta, è l'«estro» di produzione, la «mano» il «timbro», la «fattura» dei lavori; c'è una sicurezza che convince, una disinvoltura ed una snellezza che allietano e danno fiducia. Nomi nuovi fra gli attori, fra i tecnici, fra i registi, concezioni più aperte, idee più vaste. Insomma si cammina.

Le 74 pellicole prodotte nell'anno XVII hanno costato 130 milioni di lire. La Sezione per il credito cinematografico della Banca del Lavoro ha allineato cifre per circa 75 milioni. La produzione autarchica della pellicola, iniziatasi timidamente nel 1917, dopo aver risolto, in varie tappe, i problemi della pellicola positiva, di quella radiografica, di quella fotografica e di quella per l'aviazione, ha saputo risolvere il problema più difficile e capitale, quello della pellicola cinematografica pancromatica negativa, per grana e sensibilità di costante rendimento.

Questo si chiama procedere con ritmo fascista!

*

«Io sono stato scultore, pittore, poeta, architetto, ingegnere, anatomista: ho scolpito colossi nella pietra ed ho cesellato figurine nell'avorio; ho progettato le fortificazioni di Firenze e di Roma, ho innalzato dei bastioni, delineato i fronti; sono riuscito di innalzare fino alle vette eccelse dell'atmosfera l'immane cupola del Principe Apostolico. In breve se non ho portato a compimento quello che ho voluto è tuttavia certo che io abbia molto compiuto. Un giorno mi son visto ad un posto tanto alto, tanto eccelso, più di quanto io abbia potuto sognare o desiderare. I Papi, i re, gli imperatori, i principi mi hanno onorato. Gli artisti mi hanno proclamato fra i primi...».

Da queste parole che il conte Gobineau attribuisce nel suo «Renaissance» a Michelangelo, un regista tedesco, Curt Oertel, sta ricavando una pellicola intitolata «Michelangelo» che si propone di descrivere la vita, le opere e la lotta del titano.

Ma sono oltre due anni che se ne parla, in Germania, di questo lavoro: quest'estate è stata proiettato a Venezia un «acconto» (applaudito, per la verità — ma che cosa non si applaude a Venezia?) e pare che, se il buon Dio ci vorrà dar salute, potremo vedere l'intera programmazione circa il 1940.

Si sono attesi due anni e possiamo attendere anche il terzo trattandosi di cotanta e di così «cogitata» opera. Che Oertel voglia superare Michelangelo?

Da questo cinematografo possiamo attenderci tutte le sorprese.

*

Polidor, il vecchio indimenticabile Polidor, eroe di mille «comiche finali» e progenitore di diverse decine di «buffi» cinematografici, ritorna sullo schermo.

Rivedremo il suo faccione sbarbato, (delimitato a nord da un ciuffo napoleonico che piove sulla fronte ed a sud da una bocca ad accento circonflesso) ed il suo incedere abbandonato e disordinato in un lavoro di Piero Ballerini che si sta girando proprio in questi giorni negli stabilimenti tirrenici della «Pisorno».

La pellicola si chiamerà «E' sbarcato un marinaio» ma il marinaio non è Polidor è, invece, Amedeo Nazzari, e con loro lavora quel piccolo esemplare di «diva» mai ancora messo sufficientemente in luce che è Doris Duranti.

Pare che a Livorno Polidor sia salito in tram continuando tranquillamente a fumare il suo toscano.

— Signore, non vedete il cartello «vietato fumare»?

— L'ho visto! e vicino c'è anche quell'altro che dice: «Adoperate il reggiseno X» ma non è mica una buona ragione...

*

Avete visto «Il tesoro dei tropici»? Stava lì lì per diventare uno dei drammi più interessanti dell'annata se avesse narrato con criterio la vita del formidabile Wichman. Ma si è voluto farcirla con avventure ed avventurette di puro valore spettacolare e con particolari che vanno troppo volutamente alla ricerca del brivido. E siccome è un brivido da serraglio da giardino zoologico, dobbiamo concludere che il lavoro andava meglio sullo schermo del «Cecchini» che su quello del «Savoia».

Carino anche il trucchetto di «Oriente in rivolta». La pellicola si difende solo perchè porta la firma di George Arliss (è un attore, l'Arliss, che si vede sempre volentieri poichè, fin qui, ha sempre dimostrato di conoscere il fatto suo). Partendo da questo principio i produttori gli hanno dato una doppia parte così chè il lavoro non ha un solo attore bravo ma due. Dato questo concetto d'abbondanza d'interpreti famosi era assolutamente inutile che «Oriente in rivolta» andasse alla ricerca di avere altri meriti. Tanto è vero che non ci va.

Carina, invece, dev'essere stata «La . ia canzone al vento» perchè ha durato sette giorni in programmazione.

Dico «dev'essere stato» carino sia perchè fino al settimo giorno ha continuato a richiamare pubblico sia anche perchè è uno di quei lavori ai quali conviene assistere con gli organi dell'udito. Io, invece, ho avuto il torto di assistere con la vista alla condanna di Dria Paola ed alla «sciupazione» di Laura Nucci. Ad ogni modo tutti uscivano dalla sala fischiettando «Vento!... Vento!...» ed il ritornello era così orecchiabile che, infatti, per le nostre strade non si sente più aleggiare il motivo.

Ma anche queste possono essere delle malignità.

Gigi Piva

La ghiottoneria è un vizio?

(Quel che ne pensa l'autore dei "Ghiottoni,,)

Giorni fa una gustosa trasmissione di Radio Igea accennava a una interessante quanto curiosa statistica fatta a Vienna e mediante la quale si riconfermava l'antichissimo postulato della Scuola Salernitana, che la durata della vita umana è in diretto rapporto con la sobrietà del mangiare.

Ora, quale autore di *Frusaglia* dalle grosse scorpacciate e membro della *Tavola Rotonda d'Amburgo*, e soprattutto quale autore dei *Ghiottoni*, che Mondadori ha pubblicato in questi giorni, tengo a dir subito che non soltanto credo a quanto la statistica conferma, ma che sono un assertore dei più convinti del mangiar sobrio.

Dico di più: la ghiottoneria che è vizio soltanto quando diviene eccessiva, resta di buon gusto e piacevole solo se attuata moderatamente.

Tanto è vero che la crapula, le scorpacciate si associano all'opposto alle purghe, ai digiuni, e ai mali di ventre e di stomaco, tutt'altro che piacevoli ed eleganti.

Fra i miei Ghiottoni infatti, un po' tutti puniti dall'eccesso, a chiudere la rassegna — più o meno spassosa — è proprio il prototipo della sobrietà: quell'Altavilla per cui *persino il digiuno diventa una ghiottoneria:* come quello che più lo fa indugiare col pensiero e nei sogni sulle più squisite golosità; e molto spesso il pensiero come l'odore di un buon arrosto è più stuzzicante dell'arrosto stesso.

E giacchè «parliamo tanto di me», dirò di più ancora: che i *Ghiottoni* li ho pensati e sognati proprio durante un lungo digiuno.

Ero in letto e malato, d'una gastro-enterite mi pare, passata la quale ero rimasto affamato come solo il Conte Ugolino sapeva esserlo. Per di più, a quel po' di dieta leggerissima prescrittami dal medico avevo opposto il mio stesso veto per punirmi una volta tanto di essermi lasciato trasportare dall'ingordigia, e particolarmente dall'eccesso d'un famosissimo quanto pepatissimo brodetto che m'aveva ridotto in quello stato.

Ed ecco capitarmi davanti, come per caso, un libercolo del 500, con una prefazione e quattro lettere scritte da quel Luigi Cornaro che spacciato da tutti i medici all'età di trent'anni, arrivò al centenario senz'altra medicina che quel regime di sobrietà per il quale si guadagnò fra l'altro, con la salute dell'anima e del corpo, anche una fama che sfonda i secoli.

Sembra incredibile, ma proprio un libretto simile doveva indurmi a scrivere i *Ghiottoni:* mangiar di gusto con gioia e con moderatezza, masticar molto, cosa che non avevano mai fatto nè Napoleone nè io, tesoreggiando ogni boccone e lasciando a pranzo un po' d'appetito anche per la cena: ma questo è il colmo della golosità e della raffinatezza, pensai. E, badate, non per cerebralismi. Tutt'altro: io stesso per primo volli sperimentare la trovata e m'avvidi che bastava limitarsi un po', facendo durare di più ogni cibo col degustarlo più lentamente, ed ecco aprirsi davanti nuovi orizzonti insesplorati al palato; sapori che non avevo mai avvertito, tenerezze di carni e profumi che non avevo mai compreso, finezze nuove ed arcane, varietà infinite di gusti e di aromi. Insomma tutto un piacere delle tavole che le molte ed opulenti gravosissime cene con amici non mi avevano mai fatto provare.

E mentre da quelle ne uscivo sempre un po' malconcio, con febbri effimere, pesantezze alla testa, con seguito di purghe eccetera, e perciò noie e bruciori ed altre malinconie, da questi nuovi indugi con la tavola all'opposto, mi levavo agile, fresco, senz'altri pensieri assillanti che una voglia matta di rimettermi presto a tavola a gustarmi con sempre nuova raffinatezza le pietanze più squisite anche se più comuni.

Naturalmente, — e lo confesso a malincuore — non durai molto.

Nonostante i buoni propositi e i considerevoli vantaggi, ricasco anch'io e spesso, nell'errore, condannatissimo anche da Dante, dell'eccesso. E quando si torna su una china è più difficile resistere che lasciarsi andare.

Questo per dirvi quanto sincero sia il pulpito da cui vi viene la predica.

Accade a me insomma, e certo anche a qualcuno dei miei lettori e forse anche a qualche lettrice, accade a me quel che accade al grande Berlac del capitolo X; il quale Berlac dal giorno in cui fu costretto al letto vinto da una colossale indigestione, capì finalmente quanto basso, empio, e triviale sia il mangiar troppo. E inutilmente il suo cuoco, poveraccio, provava, per guarirlo, a mettergli sotto il naso un'arrostita di barboni con l'aglio o una zuppa di vongole, il sire aveva nausea del cibo. E non mangiava più.

E strano, col digiuno, cominciò a migliorare. Più sereno, più lieve, apprezzava ora la purezza dell'acqua di fonte, delle erbette delicate, nè riusciva a capacitarsi come avesse potuto concedere tanto al ventre, sentina d'ogni miseria.

Erano i giorni dei pisellini freschi, delle insalatine novelle; le prime ricotte, le fragole. I nuovi galletti cantavano a far più galo il mattino; ma si guardava bene dal farli uccidere. Lui, così goloso che al tempo dei pomidori e delle vongole, cavalcando la costa a guardia dei pirati, mandava, ventre a terra, un messo a briglia sciolta, per avvisare al castello l'ora del suo glorioso ritorno, e faceva tonare la colubrina ad ordinare che si buttasse giù la pasta — fugando così gl'infedeli, capiva finalmente la castità del latte appena munto, la carezza del burro, del miele.

Tutt'al più si concedeva un tuorlo d'uovo, un pesce in bianco, una trota.

Stando in letto guardava fuori i primi germogli dei ciliegi, le tenere fogliolíne dei tigli, delle acacie: mai insalata gli era parsa più gustosa a vedere, e chissà che saporino dovevano avere le gemme dei pioppi con un po' d'olio e di sale. Lungo il fiume ce n'erano tanti!

La moglie vedeva in lui un nuovo uomo: per la prima volta lui così rude le parlava di rose, di gigli, di ninfee. Come il digiuno lo aveva cambiato! Se fritti eran buoni i fiori di zucca, perchè non dovrebbe esser buono a friggersi tutto il giardino?

Con la barba lunga, dopo tanti giorni di letto, alzava gli occhi al cielo che pareva un santo: guardava la luna con nostalgia come un formaggio del suo paese. Pensava alla bontà del creato: la terra che gira e il sole che la cuoce, le nubi, gli oceani con sale da cucina. Tutto, tutto è puro e commestibile.

Finalmente una notte si alza, indossa la casacca di daino, la spada, il mantellone scarlatto; fa soffiare nei corni, picchiar le campane.

Quel che avvenne dopo non è dicibile e sarebbe in ogni modo troppo lungo a dirsi. Certo è che se è vero che un orco mangia di tutto, il sire di Berlac dopo un tale digiuno si mangiò anche l'orco.

Dopo di che, a me pare che soltanto l'Altavilla, di cui ho detto prima, il più raffinato, il più sobrio dei miei cari Ghiottoni, e però anche il più nobile, meriti la nostra sincera considerazione come colui che meglio di ogni altro per la sua sobrietà può essere finalmente considerato un vero e ammirevole buongustaio.

Fabio Tombari

Augusto di Giovanni (Benvenuto Cellini) nel film «Sei Bambine e il Perseo» diretto da Giovacchino Forzano per la Pisorno e distribuito dalla Cine Tirrenia

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio Pubblicità 9-59

Il Federale ispeziona i corsi premilitari di Cividale, S. Pietro al Natisone e Stregna

Nel pomeriggio di ieri il Segretario Federale, accompagnato dal Vice Comandante Federale dei GG. FF., ha ispezionato senza preavviso i corsi premilitari dei centri di Cividale, S. Pietro al Natisone e Stregna.

In quest'ultimo centro, il Federale ha visitato la Casa del Fascio e la Sede municipale, intrattenendosi cameratescamente con i fascisti e la popolazione locale.

SABATO FASCISTA

Attività dell'Ispettorato femminile della G. I. L.

Ieri, presso tutte le sedi rionali, le palestre, le scuole medie ed elementari ed i collegi, ha avuto inizio il sabato fascista con la frequenza totalitaria di tutte le organizzate dipendenti dall'Ispettorato Femminile: Figli della Lupa maschi e femmine — Piccole e Giovani Italiane e Giovani Fasciste. In alcune sedi si è svolta l'attività ginnica, in altre attività culturali e in qualcuna attività pratiche con particolare riferimento ai lavori femminili.

Al R. Liceo Ginnasio, che raccoglie le organizzate Giovani Italiane e Giovani Fasciste del III Gruppo Rionale, ha presenziato al sabato fascista l'Ispettrice Federale.

Il Preside ha presentato le organizzate della sua scuola che, in perfetta divisa erano state raccolte nell'Aula Magna. Ha chiarito ancora una volta il concetto informativo della carta della scuola, per la quale scuola e G.I.L. devono considerarsi una cosa sola e le attività si svolgono devono raggiungere un unico fine.

L'Ispettrice Federale ha ringraziato il Preside e le insegnanti per la loro preziosa collaborazione che permetterà di raggiungere le mete prefisse.

Ha quindi parlato alle organizzate illustrando le attività che si svolgeranno durante i sabati fascisti.

Fascio di Udine

Attività dei Gruppi Rionali dal 27 novembre al 3 dicembre XVIII

GRUPPO RIONALE «EDGARDO BELTRAME»

Martedì ore 21: *Riunione del Consiglio del Dopolavoro.* — Giovedì ore 21.30: *Riunione della Consulta.* — Venerdì ore 21: *Ispezione ai Settori effettuata dal Comitato del Fiduciario del Gruppo e dal Consultore Cardin.* — Sabato ore 14: *Istruzione premilitare.* Ore 14.30: *Istruzione reparti AA. BB.* Dalle ore 14 alle 20: *Turno di servizio presso la sede: si alterneranno due Gerarchi.* Ore 16.50: *Rappresentazione cinematografica gratuita in un cinema del centro per 50 organizzati della G.I.L. da scegliersi tra i più meritevoli. Il reparto, perfettamente in divisa, sarà accompagnato da due ufficiali.* — Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Turni di servizio presso la sede: si alterneranno tre Gerarchi del Gruppo.*

GRUPPO RIONALE «GIUSEPPE GENTILE»

Martedì ore 21: *Rapporto ai Capo Settore, Capi Nucleo e G. I. L. alla Sede di Baldasseria.* — Mercoledì ore 21: *Presso la Sede del IV Settore: rapporto di tutti i gerarchi del Settore stesso e dei Capi Settore e Nucleo dei Ferrovieri.* — Giovedì ore 21: *Rapporto di tutti i gerarchi del III Settore presso la sede del Settore stesso; presenzieranno il Capo Settore e tre Capi Nucleo del I Settore.* — Venerdì ore 21: *Presso la sede del Gruppo: rapporto del V. Comandante degli Istruttori premilitari della G.I.L.* — Sabato ore 14: *Istruzione premilitare.* Dalle ore 14 alle 20: *Turno di servizio presso la Sede.* — Domenica ore 8: *Istruzione reparti AA. BB.* Dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Turni di servizio presso la sede: si alterneranno due gerarchi.*

GRUPPO RIONALE «ALFREDO GIORGINI»

Lunedì ore 21: *Rapporto, presso la Sede, della Consulta Rionale.* — Martedì ore 21: *Seconda lezione corsi graduati AA. BB.* Ore 21: *Rapporto dei capi nuclei dell'III Settore.* — Mercoledì ore 21: *Presso la sede: rapporto Ufficiali AA. BB. e GG. FF. per esito censimento e inquadramento reparti.* Ore 18: *Rappresentazione cinematografica gratuita per richiamati al Dopolavoro «Giorgini».* — Giovedì ore 14.30: *Spettacolo cinematografico gratuito per gli Organizzati della G.I.L. del Settore di S. Osvaldo.* Ore 20.30: *Terza lezione per capi squadra AA. BB., presso la sede di Rionale.* — Venerdì ore 21: *Lezione sanitaria alle organizzate dell'U.N.P.A.* — Sabato ore 14: *Istruzione premilitare.* Ore 15: *Istruzione reparti AA. BB.* Dalle ore 14 alle 20: *Turno di servizio presso la Sede.* — Domenica: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Turni di servizio: si alterneranno tre gerarchi del Gruppo.* — Domenica pomeriggio: *Trattenimenti al Dopolavoro «Giorgini» a favore dei soci e delle loro famiglie.*

GRUPPO RIONALE «PIO PISCHIUTTA»

Martedì ore 21: *Rapporto Gerarchi del II Settore e dei Dirigenti il Dopolavoro «Pischiutta» presso la sede del Settore stesso: interverrà il Consultore Panseri.* — Mercoledì ore 21: *Presso la sede: rapporto graduati AA. BB. e GG. FF.* Ore 21: *Rapporto dei gerarchi del I Settore presso la loro sede: interverrà il Consultore Linda.* — Giovedì ore 21: *Rapporto Gerarchi del III Settore presso la sede del Settore stesso; interverrà il Consultore Miani.* — Giovedì ore 21: *Rapporto, presso la sede, degli Ufficiali dei GG. FF. e AA. BB. interverranno il V. Comandante e l'amministratore; presiederà il Comandante della G.I.L.* — Venerdì ore 21: *Rapporto, presso la sede, di tutti i Gerarchi del Gruppo Rionale.* — Sabato ore 14: *Istruzione premilitare.* Ore 15: *Istruzione reparti AA. BB.* Dalle ore 14 alle 20: *Turno di servizio presso la sede: si alterneranno due gerarchi.* Ore 16.30: *Presso la sede sarà tenuta una conferenza per gli Organizzati della G.I.L.* — Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Turni di servizio presso la sede: si alterneranno tre gerarchi.*

GRUPPO RIONALE «ARTURO SALVATO»

Lunedì ore 21: *Rapporto tenuto dal consultore amministrativo a tutti i Capi Settore presso la Sede Rionale.* — Martedì ore 21: *Rapporto del V. Fiduciario presso la sede del V Settore: interverranno i Capi Nucleo.* — Mercoledì ore 21: *Riunione della Commissione di Disciplina Rionale.* — Giovedì ore 21: *Riunione della Consulta Rionale.* — Sabato ore 14: *Addestramento reparti AA. BB.* Dalle 14 alle 20: *Turno di servizio presso la sede.* — Domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Turni di servizio al Gruppo Rionale: si alterneranno tre Gerarchi.*

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

EROISMO FRIULANO

La medaglia d'oro a Luigi Birarda

S. E. il Sottosegretario alla Guerra ha comunicato a mezzo del Podestà di Tricesimo, alla signora Ergenide Tusini ved. Birarda da Sedegliano ed attualmente residente a Tricesimo, che la medaglia d'argento che era stata concessa sul campo alla memoria del di lei eroico figlio tenente Luigi Birarda, caduto in Spagna durante la battaglia di Guadalajara, è stata, previo esame e parere della commissione competente, commutata in medaglia d'oro.

La motivazione è la seguente:

«Comandante di batteria sottoposta a violento fuoco avversario, dopo aver provveduto ad un cambio di posizione, veniva colpito in pieno da una granata nemica che lo riduceva in gravissime condizioni. Ai soldati accorsi per soccorrerlo, ordinava di tornare ai pezzi, dicendo loro: «Non vi curate di me che è cosa di niente».

«Fulgido esempio di dedizione al dovere spinto fino al sacrificio. - Km. 84 carrettiera di Madrid, 19 marzo 1937-XV».

* * *

Siamo anche informati che il 15 corrente, durante la cerimonia di apertura dell'anno accademico al Politecnico di Milano, S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, consegnava alla madre di Luigi Birarda, la laurea di dottore in architettura conferita alla memoria dell'eroico suo figlio, studente in quell'Ateneo.

"Si fondano le città,,

Un articolo di V. Costantini sull'"Illustrazione Italiana,,

Rileviamo con compiacimento la notevole eco che il Concorso udinese per un'opera da assegnare alla Galleria Marangoni ha avuto nelle colonne dell'«Illustrazione Italiana». Il numero di questa settimana della grande rivista nazionale reca due pagine illustrate riproducenti l'opera del vincitore del Concorso, Afro Basaldella, e quelle di Fred Pittino e di altri concorrenti. Le tavole sono accompagnate da un articolo di Vincenzo Costantini, del quale non sono dimenticati gli scritti apparsi sull'«Illustrazione Italiana» e sul «Popolo d'Italia» in occasione della Mostra del Pordenone. Ora l'autorevole critico, dopo aver passato in rassegna le opere del Concorso udinese, così conclude il suo lucido scritto:

«Si fondano le città»: bellissimo tema. Ed anche indorinata l'idea di arricchire la Galleria con quadri comandati attraverso un concorso. Basta con le nature morte, le bagnanti ed i paesaggi di montagna e di pianura. I dirigenti udinesi hanno trovato un nuovo sistema per conferire varietà ed interesse alla loro collezione artistica. Anzi, lanciando il tema in parola, essi si sono serviti dei migliori artisti per «fabbricare la loro galleria» con opere commissionate. Da cosa nasce cosa: forse un semplice tema potrebbe trasformarsi in un programma. Chissà cioè che domani una Galleria del Regno non si decida a chiamare i migliori artisti ad illustrare una serie di temi organicamente studiati? Il soggetto udinese potrebbe essere esteso per esempio alla descrizione della storia di una città. Le «fondazioni» dei nostri centri cittadini, anche provinciali, si perdono nelle nuvole mitiche della favola e della leggenda: quindi un nuovo artista potrebbe persino volare su le ali omeriche. Non dimentichiamo che in antico i celebri «teleri» commessi al Carpaccio dalla Scuola di San Giorgio od al Tintoretto dalla Scuola di San Marco, furono realizzati in seguito a ben precise ordinazioni di storie e leggende che erano documentazioni ed insieme esaltazioni poetiche.

Ai genieri in congedo

I genieri in congedo del Friuli sono invitati alla cerimonia della consegna del nuovo labaro che l'11° Reggimento Genio in armi offrirà il 4 dicembre p. v. al Battaglione Friuli.

La cerimonia si svolverà nella mattinata nella caserma «Pio Spaccamela». Il programma della cerimonia sarà comunicato a mezzo del giornale.

I genieri della provincia per intervenire prenderanno accordi con i rispettivi comandanti di reparto.

Gesto fascista

Il camerata Francesco Del Fabbro, in occasione della nomina a cavaliere della Corona d'Italia ha messo a disposizione del Fiduciario del Gruppo «Arturo Salvato», la somma di lire mille per la costruenda Casa Rionale.

ATTI FEDERALI

Turni di servizio presso la Federazione

Oggi dalle ore 9 alle 23 presteranno servizio presso la Federazione dei Fasci i seguenti camerati:

Diego Schiavi, componente il Direttorio Federale - Ezio Vittorio, ispettore federale del Partito Nazionale Fascista.

Fascio di Forni Avoltri

Nomino componente del Direttorio del Fascio di Combattimento di Forni Avoltri il fascista Iginio Gerin di Giuseppe.

Fascio di Reana

Nomino Segretario amministrativo del Fascio di Combattimento di Reana del Roiale il fascista Americo Comello fu Vittorio.

Fascio di S. Vito al Tagliamento

Nomino Revisore dei conti del Fascio di Combattimento di San Vito al Tagliamento il fascista Angelo Antonio Petracco fu Giacomo.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Nei Sindacati della Industria

L'Unione fascista dei lavoratori dell'industria comunica:

In considerazione della loro importanza industriale e dello sviluppo organizzativo da essi assunto, gli attuali uffici intercomunali di Spilimbergo e di Cividale per determinazione della Presidenza Confederale, sono elevati a sedi di Delegazione di zona (organica). Contemporaneamente, sono disposte le seguenti variazioni fra il personale della Unione di ruolo confederale:

Saciotto Zeffirino, collocatore presso la delegazione di zona di Pordenone è promosso e nominato organizzatore-delegato di zona per Spilimbergo.

Piuzzi Carlo, collocatore presso l'ufficio intercomunale di Cividale è promosso e nominato organizzatore-delegato di zona per Cividale.

Primon Giustino, collocatore presso l'ufficio intercomunale di S. Vito al Tagliamento è trasferito alla sede del capoluogo provinciale per assumervi le funzioni di addetto all'ufficio sindacale della Unione.

ARTIGIANATO

Corso di contabilità e costi di produzione

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica che per sopravvenuta indisposizione dell'insegnante, l'inizio del corso di contabilità aziendale, costi di produzione e legislazione sindacale, è stato rinviato ad altra prossima data.

Rimangono aperte le iscrizioni che devono essere inviate alla Segreteria suddetta.

UDINE PITTORESCA

Architetture essenziali

Son pochi giorni; e le foglie di porpora sanguigna e d'oro antico vestivano ancora gl'ippocastani. Ma già ne cadevano in pioggia sempre più fitta; e i giardinieri ne rastrellavano crepitanti tappeti nei viali.

Poi, un mattino, ci siamo accorti che le ultime spoglie sanguigne e dorate se l'era divelte il morso del vento caduto dai monti; ed abbiamo guardato con altra meraviglia gli annosi alberi del parco.

Eccoli scheletriti, ma solidi e fermi tra cielo e terra, accampati con la forza elementare e precisa di tutte le loro giunture, innervature e costolature scoperte.

Lignee e vive architetture essenziali.

Per mesi, per anni, ogni giorno e più volte in un giorno, passammo loro accanto, l'estate e d'inverno, col sole o la pioggia, nella calura silente o quando fra i rami discorrevano i vènti. Ma nulla in fine sapemmo e sappiamo di loro. Gioiscono insieme o dolorano taciti e fieri?

In triplice anello ingombrano il giardino, chiudendo nel maschio anelito il lene sospiro d'una fontana e specchiando, i più vicini di loro, la chioma dentro un laghetto. Rami e fogliame occupano spazio di cielo maggiore d'una cattedrale, di cui vanno simulando con folte penombre il mistico incanto.

Nella lieta stagione (quando di giorno svolazza sui più alti pinnacoli la gazza elegante e crocidante, o quando, la notte, vi sospira come eco di flauto l'assiolo), vivono tutti in un fremito solo, per il contatto d'innumere foglie.

Oh come tra i rami si vede più azzurro l'azzurro, più bianche o più nere le nubi, più vaga la falce lunare! Oh come canta nel sole, ride nell'oro del tramonto, tragica tace nel buio, sogna nel liquido argento del plenilunio, piange se piove, geme col vento, tutta la nobile architettura!

Ma forse l'intima vita degli alberi è più vera d'inverno, quando l'intrico della ramaglia è fatto di gelo e tacito staglia nel cielo.

Allora, io credo, le potenti radici si cercano nel buio, si trovano e stringono in un disperato bisogno di fratellanza, affermando sotterra la comune volontà di resistenza alla morte. E i colpi della scure, che sopra uno solo degl'immani giganti s'abbatta, devono risonare (io credo) per tutto il sistema e ripercuotersi in dolorose ferite fino all'ultime barbe.

Ed è allora (io credo) che, se il vento si sveglia, passa di palco in palco ramoso un brivido lungo, un sussurro per gli scheletri enormi, i quali, non potendo parlare, sospirano in coro, o, scagliandosi contro la tempesta, urlano e stridono perchè sono legati alla terra.

Federico Davide Ragni

GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza 25 novembre 1939-XVIII — Presidente: gr. uff. dott. Toesca Consigliere di Cassazione — Consigliere aggiunto: cav. uff. dott. Santomaso — Assessori: gen. Boffa, ing. Magnani, dott. Carli, conte Gropplero, ing. Moro — P. M. cav uff. dott. Luigi Paolucci Sostituto Procuratore Generale — Cancelliere: dott. Contino.

Il dramma di via M. Vodice

Tre tentati omicidi

Ha avuto inizio ieri dinanzi alla Corte d'Assise, il processo a carico del pregiudicato Giuseppe Degano fu Giuseppe di 42 anni dimorante a Paderno.

Costui, la sera del 30 ottobre scorso, entrava di sorpresa in casa della cognata Emilia Nicolan, di 30 anni, moglie dell'autista Amelio Zandonella, di 28 anni, abitante in via Monte Vodice, verso la quale nutriva sentimenti d'amore.

Il Degano estratta da tasca la rivoltella, cominciava a sparare su tutti i componenti la famiglia Zandonella, che in quel mentre sedevano a tavola per la cena. Un primo colpo raggiungeva la donna e un secondo lo Zandonella. Entrambi rimanevano feriti assai gravemente. Un terzo colpo falliva il bersaglio per l'intervento energico del padre dello Zandonella ed infine un quarto colpo, feriva ad un braccio il figlio dei giovani coniugi.

Compiuto il folle gesto, il Degano rivolgeva l'arma contro sè stesso, ma il colpo non partiva. Fattosi allora largo tra la folla dei primi accorsi, fuggiva per la campagna. Soltanto qualche giorno dopo è stato possibile arrestarlo.

Ieri mattina, interrogato dinanzi alla Corte, il Degano ammettendo il fatto, affermava di essere stato spinto a compierlo perchè costrettovi dalle continue scenate di gelosia della cognata e per liberarsi da una catena che lo costringeva a vivere in una atmosfera di dubbi e di incertezze, di slanci e di abbandoni che aumentavano in lui il disagio e l'inquietudine. La deposizione del marito, Amelio Zandonella e della Nicolan, confermano le risultanze dell'istruttoria e discutono la drammatica scena di gelosia.

Il dibattimento veniva quindi sospeso e rinviato a domani mattina per l'esame testimoniale e per la discussione.

IN TRIBUNALE

Udienza 25 novembre 1939-XVIII — Presidente: cav. uff. Beretta — Giudici: cav. dott. Caputi e dottor Boschian — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

Un pandemonio suscitato da un gattino...

Chi mai poteva sospettare che un gentile, grazioso intervento per la ricerca di un gattino, potesse far sorgere tanta ira di Dio...! Ecco qua: ad Aida Manzano fu Raimondo di 22 anni dimorante in vicolo Taschiutti, scappava il gattino il quale — che birba di un micio...! — andava a nascondersi in casa della vicina Ernesta Marzinotto di Benedetto di 32 anni. La signorina Manzano, alquanto sensibile, correva subito in casa della Marzinotto, la quale però male interpretava tale sua visita. Infatti più tardi commentando il fatto con la madre di Giovanni Coppetti di Sebastiano di 21 anni nato a Palermo ella insinuava che l'apparizione in casa sua della Manzano era stata originata da ben altra causa e precisava infatti che fra costei ed il Coppetti poteva esserci del... tenero

Tale insinuazione veniva afferrata dalla madre della Manzano, Irene Covassi fu Gio Batta di 62 anni, la quale senza indugio entrava in casa della Marzinotto e senza tanti preamboli chiedeva soddisfazione di quanto ella aveva detto. Reazione istantanea della Marzinotto, scambio di ingiurie; intervento nella disputa della Manzano, del fratello suo Albino di 28 anni e del Coppetti.

Ne seguiva una lite di eccezione: graffi, morsi, calci da ambo le parti, perfino un colpo di forbice all'Albino Manzano, la frattura dell'ulna destra riportata dalla Covassi in seguito a caduta per uno spintone ricevuto dalla Marzinotto ed altri aggeggi del genere. Fatto è che tutti e cinque sono stati citati a comparire in giudizio: la Marzinotto ed il Coppetti per violazione di domicilio e lesioni in danno dei tre Manzano; questi per lesioni ed ingiurie in danno della Marzinotto. Il Tribunale, dopo laboriosa udienza concludeva condannando la Marzinotto e dieci mesi di reclusione, la Covassi e la Manzano e tre mesi di reclusione ciascuna accordando a tutte e tre il beneficio della sospensione condizionale della pena; ha assolto l'Albino Manzano ed il Coppetti, per insufficienza di prove. (Difensori: avv. Sartoretti, avv. Morossi e avv. Bittolo Bon).

Contrabbando di grappa

I fratelli Antonio e Guido Iacuzzi di Luigi rispettivamente di 29 e 25 anni e Firminio Roiatti di Domenico di 18 anni tutti da Ziracco, erano imputati d'aver fabbricato clandestinamente della grappa. Il primo è stato condannato a tre mesi di reclusione ed a lire 1000 di multa e 520 di ammenda; al secondo è stato concesso il perdono giudiziale ed il terzo è stato assolto perchè il fatto non sussiste. (Difesa: avv. Bittolo Bon).

Lieto esito della Fiera di S. Caterina

La Fiera di S. Caterina ha avuto anche quest'anno felicissimo esito. Fino dal primo mattino piazza Umberto I e adiacenze sono state affollatissime di popolo venuto da ogni centro della provincia. I «casotti» e le bancarelle hanno fatto molti affari e durante tutta la giornata, fino a tarda sera una fiumana di gente si è rinnovata in continuo andirivieni, tanto che in via Manin verso piazza Patriarcato e in Giardino Grande si stentava a passare.

Ma anche le altre vie della città e specialmente quelle centrali sono state animate pittorescamente durante la giornata rallegrata da un bel sole.

In Braida Bassi si è svolto il mercato animali, discretamente affollato. Sono stati conclusi numerosi affari.

La stagione lirica

Rinnovato successo de «Il Campiello»

Oggi "Butterfly,,

Il vivo successo della prima rappresentazione de «Il Campiello» si è rinnovato iersera al «Puccini». Pubblico magnifico, molti applausi a scena aperta, numerose chiamate. La nuova opera di Wolff Ferrari, concertata e diretta con grande valentia dal maestro Piero Fabbroni,

Bruna Dragoni

allievo prediletto dell'autore, è stata gustata nella colorita e affiatata interpretazione del bellissimo complesso artistico.

In primissimo piano ha brillato Bruna Dragoni. L'eletta artista, interprete efficacissima delle opere di Wolff Ferrari, ormai avvezza ai successi sui maggiori palcoscenici, in pochi anni si è conquistata una meritata fama. La bella voce, la prestanza fisica, le doti sceniche fanno di Bruna Dragoni un'artista valente, leggiadra e simpaticissima.

Anche iersera il pubblico ha ammirato la cantante e l'attrice che ha dato vita ad una «Gasparina» fedele alla musica di Wolff Ferrari ma non meno alla figura ideata da Carlo Goldoni.

Hanno contribuito al successo

Iris Adami Corradetti

quelle valenti artiste che rispondono ai nomi di Tatiana Menotti, Gianna Perea Labia ed Ebe Ticozzi, e gli altri ottimi protagonisti: Emilio Renzi, Aristodemo Bregola, Giuseppe Nessi, Mario Gubiani, Leo Piccioli, Carlo Scattola.

Ed oggi avremo l'epilogo di questa breve fortunata stagione lirica indetta dalla «Pro Udine». In «mattinata», alle 15.30, «Madama Butterfly» darà ancora una volta al nostro pubblico, l'emozione e la commozione della musica pucciniana che riveste di mirabili note la drammatica vicenda amorosa della piccola dolce Cio-Cio-San.

Iris Adami Corradetti, la protagonista somma di quest'opera suggestiva, è un'artista tra le più acclamate. Questa giovane cantante, dalla voce possente e colorita, dalla scena aderente al personaggio, ha altresì il pregio di una squisita sensibilità. Ella è pertanto una delle migliori interpreti del repertorio pucciniano che richiede mezzi vocali ma anche molta anima. La umanissima figura di Butterfly ha in lei un'interprete magnifica.

Oggi, con la seconda ed ultima rappresentazione del capolavoro di Puccini, calerà il sipario sul ciclo di «Manon», «Campiello» e «Butterfly». Il pubblico che gremirà il «Puccini» — il teatro è già dall'altro ieri esaurito — dirà col suo plauso la sua soddisfazione in uno al desiderio di poter ammirare altri spettacoli lirici per merito della «Pro Udine».

Scuola di Cultura Cattolica

Oggi 26 corrente, nella sala di via Treppo, il prof. dott. Mario Dal Prà di Vicenza tratterà il tema fondamentale del Corso: «Romanesimo e Cattolicesimo».

Il nome dell'oratore e l'importanza del tema si raccomandano di per sè. La conferenza avrà inizio non alle ore 17.30 ma alle 17 precise.

Ingresso libero, sala riscaldata.

Festa della Medaglia Miracolosa

Domani, lunedì, nella Chiesina di via Rivis 17, si farà la festa della Madonna della Medaglia Miracolosa. Alle ore 6, Messa letta; alle ore 7.30 Messa prelatizia; alle ore 10 Messa letta.

Alla sera, alle ore 17, Coroncina, discorso, benedizione e distribuzione della medaglia.

IL GIORNO

Domenica 26 novembre (330-35)
S. Delfina vedova
Lunedì 27 novembre (331-34)
S. Massimo vescovo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Miani Mario di Tarcisio, Zamparutti Giuseppe di Luigi, Del Forno Vanda di Pietro, Tessarin Gianna di Adriano, Ferrara Stefano di Giuseppe, Bosdaves Giancarlo di Guido, Marchiono Matilde di Giuseppe.

Morti: Pilosi Assunta vedova Sarri fu Angelo anni 87 casalinga, Degano Giovanni fu Domenico anni 72 falegname, Cantarutti Annita di Ezio anni 23 impiegata, Comisin Maria fu Giuseppe anni 52 casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della reto del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 25 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 4.4 alle ore 16, minima 0.6 alle ore 6.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Condizioni temporaneamente piuttosto perturbate per forte nebulosità e precipitazioni specie sulle regioni appenniniche. Nevicate sulle Alpi.

TURNO DELLE FARMACIE

Per oggi e l'entrante settimana rimangono aperte le seguenti farmacie di turno: Asquini via Vittorio Veneto; Conti, via Gemona; Trobbi via Grazzano. - Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vitt. Emanuele.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica - **Mattina**: pasta al sugo, pastina in brodo, arrosto di vitello, contorni.

Sera: CHIUSA.

Domani lunedì - Mattina: minestra in brodo, spaghetti al sugo, bollito di manzo e di testina, vitello in umido, contorni.

Sera: pasta al sugo, gnocchetti di semolino in brodo, manzo ai ferri, frittata, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno — 9.15: Trasmissione per le Forze Armate (testo preparato in collaborazione con l'E.R.R.); Musiche e barzellette — 10: L'ora dell'Agricoltore e della Massaia rurale — 12.20: Musiche operistiche — 14-15.45: Trasmissione da Berlino: Cronaca dello incontro fra le squadre nazionali di calcio della Germania e dell'Italia — 18.30: Notizie sportive — 8.30, 13, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 17: Varietà, orchestrina moderna diretta dal m. Saverio Seracini — 21: Stagione lirica dell'Eiar: Musiche per l'«Egmont» composte da Ludwig van Beethoven per la tragedia di Wolfango Goethe, soprano solista: Janita Toso «La serva padrona» intermezzi di G.B. Pergolesi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali. Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 17: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico dell'orchestra stabile della R. Accademia di S. Cecilia diretta dal maestro Bernardino Molinari col concorso del pianista Bruno Rigacci. — 21 (escl. PA-CT): Canzoni e ritmi, orchestra diretta dal m. Angelini — 22 (escl. PA-CT) Concerto diretto dal m. Alfredo Simonetto — 23.15-24: Musica da ballo.

Programma delle Stazioni di Palermo e Catania — 21: Tra Scilla e Cariddi, un atto di Giacomo Armò, regia di Federico De Maria — 21.25: Musiche brillanti e canzoni.

Firenze I - Napoli I Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 17.30-18.15 (circa): «Tra moglie e marito» rivista di Riccardo Morbelli orchestrina diretta dal maestro E Storaci — 20.30: «La ballata del Grande Invalido» azione radiofonica di Ernesto Caballo (novità), prima segnalata al Concorso XXVIII ottobre, regia di Aldo Silvani — Ore 21.50 (circa): Musiche per violino e pianoforte violinista: Renzo Deleide, al pianoforte: m. Mario Salerno. Indi: musica da ballo.

Trattenimento pro Ciechi

Questa sera alle ore 21.30 nelle sale del Circolo del Presidio, gentilmente concesse dalle autorità militari, avrà luogo una festa danzante pro Unione Italiana Ciechi.

I biglietti d'ingresso al prezzo di lire 15 (diritti erariali compresi) si possono avere dalle Patronesse del Comitato e all'ingresso delle sale.

L'Immacolata a S. Giorgio

Nella Parrocchia Urbana di San Giorgio in via Grazzano mercoledì 29 comincia la Novena dell'Immacolata. Quest'anno predicherà il sac. Giovanni Guglielmi di Vicenza. Nel giorno della solennità interverrà l'Arcivescovo.

Oltre la predica delle ore 20.30 il predicatore terrà nei giorni 4, 5, 6, 7, alle ore 15, una conferenza a parte per le signore che non possono assistere alla sera nella cappella del Ricreatorio (ingresso in via San Giorgio).

Una via di Osoppo senza luce per un vandalico furto

L'altra notte tutta la via che conduce al forte di Osoppo, rimaneva avvolta nella più fitta oscurità. Solo al mattino è stato possibile accertare che ignoti avevano tagliato ben duecento metri di filo di rame conduttore della energia elettrica. La danneggiata, cioè la Cooperativa Elettrica di Osoppo, ha denunciato il furto.

Rubano una caldaia di 140 litri

Ignoti rubavano l'altra notte a Giovanni Mauro fu Gio. Batta di 37 anni da Nimis, una caldaia della capacità di 140 litri.

Truffa l'amico di mille lire col pretesto di una lotteria

Si sono incontrati in Piazza Umberto I, l'altro giorno, Guglielmo Medini fu Bernardino di 33 anni da Bovolone ed Enrico Ottolini fu Francesco di 56 anni da Milano. Entrambi usi a fare «le piazze» in occasione di fiere e mercati, si scambiavano le rispettive impressioni. Ad un tratto l'Ottolini comunicava al collega la necessità ed urgenza di provvedersi di mille lire. Si trattava, affermava l'Ottolini, di una lotteria benefica a favore della Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra di Udine. Impiego sicuro ed assai redditizio. Il Medini abboccava all'amo e consegnava all'intraprendente Ottolini, le mille lire. Il giorno appresso il Medini, non vedendo comparire più nessuno nè un accenno d'impianto del palco della lotteria che avrebbe dovuto sorgere in Piazza Umberto I, si recava alla Sezione Mutilati dove poteva accertarsi che nessuna lotteria era in programma. Più tardi apprendeva che l'Ottolini aveva preso il treno per Milano. Compreso di essere stato giocato, il Medini denunciava la truffa alla R. Questura.

Panettiere derubato di 550 lire

Erano le tre del mattino: il panettiere Casciano Cattarossi fu Giovanni di 60 anni da Qualso di Reana, si alzava come il solito dal letto e scendeva nel forno per la quotidiana fatica. Una mezz'ora dopo, risaliva nella propria stanzetta per prendervi un fazzoletto ma una ben poco gradita sorpresa lo attendeva: il cassetto del comò era aperto ed il portafogli contenente 550 lire che era ivi riposto, era sparito. Del ladro, a conoscenza delle abitudini del Cattarossi e dell'ubicazione della casa, nessuna traccia.

Calciatori dilettanti in contravvenzione

Gli agenti della Squadra Mobile elevarono contravvenzione ai giovani calciatori dilettanti: Alberto Mambrini, Franco Frati, Danilo Lucis e Carlo Verza — tutti fra i 14 e 16 anni — perchè sorpresi a giocare col pallone sulla pubblica strada, recando molestia ai passanti e facendo sorgere il pericolo per la pubblica incolumità.

Una fiammata a Ciconicco provocata dalle faville di una locomotiva

L'altra sera verso le 19.30 alcune faville sprigionatesi dalla locomotiva della tranvia Udine-San Daniele, appiccavano il fuoco ad un capannone sito ai margini della linea ferrata in quel di Ciconicco. Le fiamme distruggevano il capannone e quanto vi era in esso, causando al proprietario, Francesco Alpini di Gelindo, un danno di circa 300 lire.

STATO CIVILE DI UDINE

25 novembre 1939 XVIII

Nati 6
più 1 nato morto.
di cui appartenenti ad altro Comune n. 3.
Morti 4
Matrimoni zero

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - Stagione Lirica - IIa recita di MADAMA BUTTERFLY di G. Puccini con Iris Adami Corradetti. Mattinata. Ore 15.30.

CINEMATOGRAFI

ODEON - PIRATA BALLERINO Con Charles Collis, Steffi Duna e Frank Morgan. Ore 14.

SAVOIA - BELLE O BRUTTE SI SPOSAN TUTTE - Comica, con Umberto Melnati. Ore 14.

IMPERO - UNA DONNA CONTRO IL MONDO - Con Ralph Foster e Alice Moore. Ore 14.

CECCHINI - ULTIMATUM DI MEZZANOTTE - Grandi avventure con Douglas. Ore 14.

REX - GENTILUOMO DILETTANTE - Brillante commedia con Elissa Landi e Douglas Fayrbanks Jr. Ore 16.

S. GIORGIO - LA GALLERIA DELLA MORTE - Film avventurosissimo con George O'Brien — Fuori programma: Docum. Luce: «Il Duce a Udine». Ore 16.

DOPOLAVORO FERROVIARIO. FOLLIE D'INVERNO - Film divertente di grande successo. Ore 14.

TRATTENIMENTI

DOPOLAVORO COLUGNA - Questa sera ballo dalle ore 20.

DOPOLAVORO CHIAVRIS - Dalle ore 21 trattenimento danzante. Orchestrina Tamburo Sorprese.

Pordenone

Gli esami per ufficiale esattoriale

Presso la Procura del Re di Pordenone, nei giorni 21 e 23 dicembre alle ore 9, avranno luogo rispettivamente gli esami scritti ed orali per conseguire l'abilitazione ad ufficiale esattoriale. Le domande scritte di tutto pugno degli aspiranti e corredate dei documenti prescritti dall'art. 3 della legge 9 maggio 1929 N. 1013, dovranno essere presentate nella Segreteria di detta Procura del Re entro il giorno 15 dicembre.

Una caccia a cavallo

Si è svolta l'altro giorno nella nostra brughiera una caccia a cavallo organizzata di Comando del Gruppo Batterie a cavallo «Eugenio di Savoia». La caccia che si è svolta tra la Comina, Villa d'Arco e San Quirino è riuscita quanto mai movimentata e molto brillante.

Vi hanno partecipato una cinquantina di ufficiali fra i quali parecchi ufficiali generali e ufficiali. Il comandante il Gruppo Batterie a cavallo magg. Salvetti ha funzionato da «mastro». Dopo circa un'ora di battuta la caccia si è conclusa nuovamente nei pressi di «La Comina».

Alla Scuola di cultura cattolica

Domenica prossima 3 dicembre alle ore 17.30 il sac. prof. Pietro Pavan di Treviso, nell'aula della Banca Popolare Cooperativa, parlerà per la Scuola di Cultura Cattolica sul tema «La morale cattolica di fronte alle correnti del pensiero moderno».

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 17 al 23 novembre:

Nati: maschi 5, femmine 5, totale 10.

Pubblicazioni di matrimonio: Corazza Vittorio con Vedovato Lina; Bidinat Giovanni con Vaccher Antonia.

Matrimoni celebrati: Moras Enrico con Baldissera Regina; Verardo Gino con Martin Rosa; Vivian Angelo con Rosset Dolores; Legroni Giovanni con Tomasi Maria; Provedel Attilio con Biscontin Regina; Brusadin Alberto con Portolan Emma.

Morti: Furlan Maria di anni 81 fu Antonio; Toffoli Bortolo fu Francesco di anni 66; Furlan Fedele fu Pietro di anni 59.

Riassunto settimanale: nati 10; matrimoni 6; morti 3.

Pro culle povere

Nel giornale del 24 novembre è stata erroneamente pubblicata la offerta della signora Dirce Cassini ved. Cossetti in L. 10 anzichè di lire 100 alle culle povere.

Guido e Giusa Comis per festeggiare un lieto evento hanno offerto al Fascio Femminile lire 50 alle culle povere.

La sagra a Villanova

Villanova, la patria del Beato Odorico da Pordenone, celebra oggi la sagra annuale della B. V. della Salute. Alle ore 10.30 verrà celebrata da mons. prof. Ianes la messa solenne, e verrà tenuto il discorso di circostanza.

Alle ore 14.30 con l'intervento della Banda di Prata (che poi terrà concerto) avrà luogo la processione per le vie del paese. Avranno poi luogo festeggiamenti popolari.

Il Circo Zorzan

E' giunto tra di noi ed ha piantato le tende nel cortile dei fratelli Fabbro il Circo Zorzan che si annuncia con un programma quanto mai vario ed attraente.

Asta di pegni

Mercoledì prossimo 29 corr., al Monte di Credito su pegno avrà luogo alle ore 9 l'asta pubblica degli oggetti preziosi e non preziosi scaduti dal diritto di rinnovazione e non disimpegnati.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante è aperta la farmacia posta in Corso Garibaldi.

Una bicicletta rinvenuta

Alla locale stazione dei Reali carabinieri è giacente una bicicletta da uomo, marca «Dei», in ottimo stato, munita di paracatena, fanale a dinamo ecc. La bicicletta suddetta è stata rinvenuta abbandonata in luogo pubblico. Il proprietario può rivolgersi per il riconoscimento della macchina, con i documenti relativi alla stazione dei carabinieri.

Nell'incastrare un telaio

Il falegname Angelo Romanet di Giovanni, di 32 anni, occupato al Cotonificio Veneziano, Filatura di Pordenone, nell'incastrare un telaio ad una finestra si feriva al dito indice della mano destra.

Riportava, l'infortunato, una ferita suppurata alla mano del dito suddetto. Ne avrà per una settimana.

Un furto andato a male

L'altra notte ignoti ladri ritornavano da La Comina dove avevano visitato i campi dell'agricoltore Marcellino Santarossa, e dove avevano... prelevato alcuni sacchi di granoturco.

Vi erano però sulla strada dei carabinieri in perlustrazione ed i notturni delinquenti vistisi in procinto di finire al fresco gettati i sacchi in un fossato se la diedero a gambe approfittando delle tenebre notturne.

Il Santarossa riebbe così il suo granone. La Benemerita indaga ora per schiarire le tenebre che hanno avvolto il colpo ladresco.

L'infortunio della pulitrice

L'operaia Maria Del Ben di Remigio, di 19 anni, occupata al Cotonificio Veneziano, Filatura di Pordenone, intenta alla pulizia della fusoliera si feriva con una scheggia di legno al dito medio della mano destra. Guarirà in otto giorni.

ZOPPOLA

Il Conciliatore confermato

Con decreto di S. E. il Primo Presidente della Corte di Appello di Trieste in data 14 novembre 1939, il camerata Angelo Pagura fu Sante, è stato confermato nella carica di Conciliatore del comune di Zoppola per il triennio 1939-1942.

Sacile

Festa militare

Il giorno 30 corrente, annuale della Battaglia di Oslavia, il 71° Fanteria celebrerà, alla caserma Scipio Slataper, la festa del Reggimento.

Ad essa parteciperanno tutte le autorità civili e politiche, le Organizzazioni fasciste, le scuole, le Associazioni e i Fanti in congedo già appartenenti al 71°. La cerimonia si svolgerà secondo il seguente programma: ore 9.30: ricevimento delle autorità; ore 10: commemorazione e sfilamento delle truppe; ore 10.30: distribuzione di premi ai militari; ore 11.30: rancio cameratesco.

Il Colonnello Comandante del Reggimento invita la cittadinanza tutta a parteciparvi.

Scuola reggimentale

Per iniziativa del Comandante del Presidio militare è stata qui istituita una scuola reggimentale per i militari che intendono migliorare la propria cultura e procurarsi il certificato di proscioglimento dall'obbligo scolastico.

I frequentanti, oltre una cinquantina, sono divisi in due sezioni affidati a due maestri di ruolo del comune.

Sabato fascista

Si ricorda ai genitori l'obbligo che hanno di fare osservare il «Sabato Fascista» ai propri figliuoli. In detto giorno tutti gli appartenenti alla G.I.L., alle ore 14.30, dovranno trovarsi ai luoghi di riunioni loro indicati.

Contro gli inadempienti verranno presi provvedimenti.

La Carta della Scuola

Stamane, domenica 26 corrente, alle ore 11, nell'aula magna delle scuole elementari, il prof. Capitolo, Preside del Liceo Scientifico di Udine, parlerà intorno a «La Carta della Scuola». I genitori, cui tanto a cuore sta l'avvenire dei propri figliuoli, non manchino di intervenirvi.

Alla G.I.L.

Il Segretario Politico ed i componenti del Direttorio, hanno inviato al camerata, squadrista, Ispettore Federale Amministrativo cav. Ruggero Fabio, in occasione delle nozze della figlia Luisa, un affettuoso telegramma ed in luogo di fiori hanno versato L. 70 alla G.I.L.

Tesseramento O.N.D.

La segreteria rende noto che le tessere Dopolavoro anno XVIII sono a disposizione degli interessati.

Potranno essere ritirate presso la Casa del Fascio o direttamente dal segretario e costano, complete di bollino, lire 7.50.

Si rammenta che senza tale rinnovo non si potranno ottenere le riduzioni in vigore presso Cinematografi, teatri, ecc.

Nozze Miotti-Fabio

Ieri sabato sono state celebrate le auspicate nozze della distinta signorina Luisa Fabio, figlia del cav. Ruggero, nostro Capo Ufficio postale e segretario amministrativo del Fascio della zona, col dottore in agraria, camerata Antonio Miotti.

Celebrò in chiesa mons. D. Antonio Santin, nostro Arciprete che disse agli sposi belle parole.

Agli sposi vive felicitazioni.

«La valigia delle Indie» al Zancanaro

Domani al Cinema Teatro Zancanaro, debutterà la Primaria Compagnia «La valigia delle Indie», con Anna Del Rio ed altri noti attori reduci dalle brillanti affermazioni del Wingarten di Berlino e della Scala di Milano.

Bicicletta involata

L'altra sera, il camerata Leo Padoin venne derubato della sua bicicletta seminuova lasciata momentaneamente nel cortile sulla porta del suo ufficio.

VIVARO

Nella Scuola di disegno

In vista dell'apertura di questa scuola di Disegno professionale per interessamento del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica di Udine, l'insegnamento per il corrente anno è stato affidato al geom. Antonio Miorin in sostituzione del sig. Attilio Cargnello ora alle armi. Saranno tenute tre lezioni settimanali.

CAVASSO NUOVO

Elargizione alla G.I.L.

Il concittadino gr. uff. Callisto Pontello, residente a Firenze, in occasione della recente nomina a cavaliere del lavoro, inviò all'Ispettore del Fascio locale, la somma di lire trecento a favore dei suoi piccoli organizzati.

La G.I.L. rende pubblica la generosa offerta e ringrazia l'oblatore.

PRECENICCO

Ammasso del granoturco

Il Podestà avverte tutti i produttori di granoturco di recarsi nel locale della pesa pubblica entro il 30 del c. m. dove apposito incaricato riceverà la denuncia definitiva di produzione e conferimento all'ammasso obbligatorio del granoturco in virtù delle disposizioni ministeriali 26 agosto 1939 XVII.

Sono obbligati a tale denuncia tutti indistintamente i produttori del cereale, anche se insufficientemente produttori e chiunque, per qualsiasi titolo, sia possessore.

Allo scopo di facilitare l'opera dell'incaricato, ed evitare anche inutile spreco di tempo, si avvertono gli interessati di non aspettare l'ultimo giorno per tale operazione, poichè lo stesso si trova a disposizione del pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Nella G.I.L.

La sede del Fascio rimane aperta tutti i giorni durante il pomeriggio per le operazioni di tesseramento per l'anno XVIII.

BASILIANO

La Carta della Scuola

Presenti le autorità e le insegnanti del Comune, nella mattinata di domenica, il Direttore didattico ha illustrato, nella palestra della Casa della Gil, ai genitori intervenuti numerosi con gli alunni, la «Carta della Scuola».

Nella Sezione Artiglieri

Il Comandante la Sezione locale degli Artiglieri in congedo avverte tutti gli associati che è aperto il tesseramento dell'anno XVIII e che le richieste dovranno pervenire con tutta sollecitudine accompagnate dall'importo di L. 8.

TREPPO GRANDE

Ballo all'Aquila

Oggi dalle ore 15 alle ore 24, nella sala del Cinema «Aquila», gran ballo. Suonerà l'orchestra del maestro Molinari. Servizio buffet.

S. DANIELE

In Pretura

Furto di pannocchie. - Ivonne Maria Adele Desnos di Luigi è comparsa per rispondere del reato di furto semplice di pannocchie. Viene assolta per insufficienza di prove. - Dif. avv. D'Orlando.

Per abuso dell'esercizio del commercio. - Angelina Caterina Treppo (detta Tisin) di Giovanni, imputata d'esercizio del commercio ambulante in Colloredo di M. A. senza la licenza del Podestà. Il Pretore assolve la Treppo dall'imputazione ascrittole per non aver commesso il fatto e dalla imputazione del registro P. S., perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. D'Orlando.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la settimana ventura sarà di turno la farmacia del dott. Mareschi, sita in via Garibaldi.

FAGAGNA

« Sotto i ponti di New-York »

Oggi al Cinema Italia un film di successo mondiale «Sotto i ponti di New York», dramma avventuroso e passionale.

CERCIVENTO

Denuncia del granoturco

Si avvertono tutti i produttori, i possessori a qualunque titolo di granoturco, che incombe loro l'obbligo di denunciare detto cereale, in qualsiasi quantità prodotta o posseduta, entro il giorno 30 corrente mese. Gli interessati sono tenuti, pertanto, a presentare la denuncia i cui moduli si trovano giacenti in Municipio presso l'apposito incaricato.

Nuovo Catasto edilizio urbano

Si ricorda agli interessati che il 31 dicembre p. v. scade il termine per la presentazione delle denuncie relative ai fabbricati per la formazione del nuovo catasto edilizio urbano. I moduli per la denuncia si trovano giacenti presso la Segreteria del Comune, dove possono venir ritirati.

Nomina

Il segretario comunale, camerata rag. Waldemaro Lipizer, con recente provvedimento del Comando Federale della GIL è stato nominato Capo Sezione Assistenziale e sanitario di questo Comando GIL.

S. Vito al Tagl.

Denuncie del granoturco

Si rammenta ai produttori di granoturco che il 30 corrente scade il termine improrogabile per la presentazione delle denuncie obbligatorie del granoturco prodotto nella corrente stagione. Come è noto le denuncie stesse vanno presentate all'ufficio comunale. Contro gli inadempienti saranno adottati i provvedimenti di legge.

Infortuni sul lavoro

Il meccanico M... Gibellato, addetto al locale stabilimento lievito della S. A. Eridania, l'altro giorno, lavorando alle casse di ferro si produceva una ferita contusa alla gamba sinistra, guaribile in quindici giorni.

— Il colono Vito Muccino, l'altro ieri, nell'applicare il cerchione ad una ruota della motoaratrice si produceva una ferita contusa alla mano sinistra. Ne avrà per 10 giorni.

Gli infortunati sono stati medicati dal dott. C. Marianini.

Al Cinema del Littorio

Da ieri sera, al nostro Cinema del Littorio rappresentazioni continuate del film di avventure «Il capitano Jim» con George Houston e Ruth Coleman.

Farmacia di turno

Oggi domenica presterà servizio di turno la farmacia del cav. dott. Aldo Mainardis, a Torre Raimonda.

VALVASONE

Funebri Moretti

Si sono svolti i funerali del compianto Giuseppe Moretti fu Eugenio della frazione di Postoncicco deceduto a soli 45 anni. Fascista dal 1922, era succeduto al padre deceduto nel '20 nell'esercizio di osteria, negozio generi alimentari e R. Privativa. Di carattere franco e gioviale, di un'onestà veramente adamantina, aveva saputo circondarsi della generale stima e simpatia.

La salma, vestita della divisa fascista e collocata in apposita camera ardente, è stata vegliata da squadristi e combattenti e visitata si può dire dall'intera popolazione che si è alternata per rendere l'estremo saluto.

Ai funebri, oltre alla croce astile ed al clero, hanno partecipato: rappresentanza del Fascio con gagliardetto, rappresentanza della Latteria sociale della quale l'estinto era Sindaco, Sezione Combattenti, numerosi amici ed estimatori ed una lunga teoria di persone.

La bara, sulla quale posavano la corona della moglie ed il berretto fascista, era scortata da un picchetto armato della Milizia contraerei e portata a spalle da squadristi e da militi. Altre corone portavano la scritta: Mamma e sorelle; fratelli Virginio e Carlo; famiglia China e cognati; zii Carlo ed Amalia; zio Basilio e famiglia; famiglia Cesarin, ed altre ancora. Seguivano il feretro i fratelli camerati Virginio e Carlo, le sorelle, cognati, zii, parenti e quindi un imponente corteo che, ben disciplinato, ha accompagnato la salma alla Parrocchiale per le esequie. Il corteo quindi si è ricomposto ed ha proseguito per il Cimitero, ove il Cent. Tavani ha proceduto al rito dell'appello fascista mentre il picchetto presentava le armi.

Durante la mesta cerimonia ha prestato servizio la banda del Dopolavoro di S. Martino.

Alla moglie, alla mamma, fratelli, sorelle e parenti espressioni di cordoglio.

CASARSA

Croce al merito di guerra

Il R. Ministero della Guerra, con suo recente provvedimento ha concesso al militare Durante Vittorio di Carlo, della classe 1911, la Croce al merito di guerra.

Per la settima giornata della Madre e del Fanciullo

Presieduta dal Podestà, ebbe luogo una seduta del locale Comitato di patronato dell'O.N.M.I. per tracciare il programma da svolgere per la Settima Giornata della Madre e del Fanciullo, che per disposizioni delle superiori gerarchie avverrà in tutti i Comuni d'Italia, come per il passato il 24 dicembre p. v.

Denuncia del granoturco

Il Podestà avverte gli interessati che entro il 30 novembre debbono essere presentate all'ufficio comunale le denunzie del granoturco, compreso il cinquantino. Appositi incaricati delegati del Comune, si recheranno presso i detentori di tale grano per la relativa denunzia. Contro i trasgressori saranno presi severi provvedimenti.

Gara di calcio

Oggi 26 novembre al Campo sportivo del Littorio alle ore 14 scenderà in campo la forte squadra dell'11° Compagnia Sanitaria di Udine per una partita amichevole. Questa squadra si è classificata al primo posto nel campionato Corpo d'Armata; quindi si prevede una partita interessantissima. Gli sportivi casarsesi sono invitati a sostenere la giovane squadra della G.I.L.

SESTO al REGHENA

Nuovo salone pubblici spettacoli

La vecchia sala «exelsior» del Capoluogo di Sesto ha subito in questi giorni un notevole rifacimento che la rende ben più ampia e decorosa per adattarsi ad ogni genere di spettacolo teatrale, cinematografico come per trattenimenti danzanti, riunioni di massa ecc.

Questa grande sala che si va alacremente completando per dar modo di iniziare gli spettacoli nel prossimo Natale, sarà arredata con gusto tutto moderno e dotata di un impianto da proiezione fra i più perfetti in commercio.

Si compie finalmente il voto tante volte espresso dal pubblico del luogo e delle località più prossime desideroso di passare un'onesta ora di svago nel proprio ambito, eppertanto plaude alla iniziativa del proprietario gestore sig. Pinzani augurandogli le più legittime soddisfazioni che certo non mancheranno.

Spilimbergo

Tesseramento O.N.D.

Il locale Dopolavoro informa che si è aperto il tesseramento all'O.N.D. per l'anno XVIII. I dopolavoristi che desiderano rinnovare la tessera sono invitati a versare l'importo di L. 5 alla Casa del Fascio.

Attività sportiva

L'incontro di calcio Spilimbergo-S. Daniele, valevole per la Coppa Venezia Giulia, e di cui ieri abbiamo dato notizia, in seguito ad accordo tra le Società, avrà inizio alle ore 15.

Diamo il calendario delle partite che la locale Sezione Calcio disputerà — durante il girone d'andata — per il Campionato di 2a Divisione: 3 dicembre: Spilimbergo-Pordenone B — 10 dicembre: Pro Gorizia 2a-Spilimbergo — 17 dicembre: Riposo — 24 dicembre: Ronchi-Spilimbergo — 7 gennaio 1940: Udinese C-Spilimbergo.

Farmacia di turno

Oggi è di turno la farmacia Cossettini.

FORGARIA

Nella G.I.L.

Il vice comandante federale Volpe ha ispezionato, senza preavviso, il locale centro premilitare. Interessatosi del funzionamento dei corsi e impartite direttive a riguardo, il vice comandante si è compiaciuto con gli istruttori addetti al centro per l'ordine e disciplina constatate.

Funebri Coletti

E' stata tributata una imponente manifestazione di cordoglio alla salma del defunto chierico Ottavio Coletti mancato all'età di 22 anni, mentre stava per accedere alla consacrazione sacerdotale.

La salma, proveniente da S. Daniele del Friuli, è stata ricevuta all'ingresso del paese dove si è formato il corteo. Precedevano le insegne religiose; venivano quindi nell'ordine i bambini dell'Asilo infantile, rappresentanze delle scuole elementari con gagliardetto, giovani di azione cattolica con vessillo, una lunga schiera di corone recate a braccia da parenti ed amici, la cantoria locale salmodiante, i chierici del secondo corso di teologia del Seminario di Udine, compagni di scuola dell'estinto, il clero. Reggevano i cordoni Egidio Pascuttini, Luigi Coletti, Ezio Pascuttini, Gildo Garlatti. Seguivano la salma, sulla cui bara posava un cuscino di crisantemi bianchi, omaggio della famiglia, le sorelle, lo zio Iogna Gio Batta, i cugini cap. Aurelio e Emilio Garlatti Venturini, parenti, il podestà, il segretario del Fascio, mons. Luigi Venturini Rettore del Seminario Udine, una fiumana di popolo.

Dopo la Messa di requiem, durante la quale i chierici del Seminario compagni di scuola dell'estinto svolsero scelta musica sacra, con accompagnamento di organo, la salma è stata accompagnata al cimitero ove è stata tumulata in una tomba riservata.

Ai genitori residenti nella lontana America, ignari ancora della grave sciagura che li ha colpiti, ai parenti tutti, vivo cordoglio.

CASTELNUOVO

Premi di natalità

La Commissione demografica provinciale ha assegnato i seguenti premi di natalità: lire 150 a Gino Ret di Pietro, lire 100 a Giovanni Salvador fu G. Batta e Idelma Ret in Gasparini.

Ruoli in pubblicazione

Sono in pubblicazione i seguenti ruoli: contributi sindacali, proprietari agricoli ed artigiani. Detti ruoli sono visibili da oggi presso la segreteria municipale, nelle ore di ufficio.

Nuovo Codice civile

Nella sala comunale trovasi esposto e vi rimarrà per un mese, perchè ognuno possa prenderne visione, il testo del nuovo Libro del Codice Civile sulle successioni e donazioni.

Offerte all'E.C.A.

Per onorare la memoria del defunto fascista G. Batta Lorenzini, hanno offerto all'E.C.A.: dott. Carmelo Druil, podestà, lire 20; Erminio Perisini, segretario comunale, lire 10; dott. Ignazio Abatelli 10.

CASSACCO

Beneficenza

Hanno versato in memoria del direttore didattico Zumino nell'anniversario della sua morte, pro GIL comunale gli insegnanti: Guglielmo Delli Zotti; Velia Feruglio, Stefania Rotolo; Angelina Toso; Rosa Zanfagnini; Antonietta Terpin, tutti della scuola di Cassacco.

Palmanova

Ammasso frumento

Il locale Circolo agrario cooperativo comunica che sono aperte le prenotazioni per la consegna del frumento eccedente i fabbisogni familiari e delle semine. Dette prenotazioni si chiuderanno definitivamente il 30 corrente.

In Pretura

Giudice dott. De Luca; P. M. rag. Facini; Cancelliere: Lagorio.

Assoluzione. - Egidio Perulli fu Vincenzo, di 28 anni, da Portogruaro è imputato di aver profferito delle bestemmie in luogo pubblico. Il Pretore assolve il Perulli per non aver commesso il fatto.

Per lesioni e minacce. - Di lesioni guarite in 6 giorni e di minaccie a mano armata in danno del cognato Pietro Stolfo, deve rispondere Luigi Malisan fu Antonio, di anni 52, da Carlino. L'imputato è condannato per i due reati, a 4 mesi di reclusione ed al pagamento delle spese e tasse.

Furto di lampadine. - Giuseppe Mas fu Pietro, di anni 20, da Castions di Strada, è imputato del furto di due lampadine poste all'ingresso dell'esercizio pubblico di Bortolo Miotto. Viene condannato con l'aggravante della recidiva a nove mesi di reclusione, 1800 lire di multa, spese e tasse. Il Mas ha interposto appello.

Mancanza di querela. - Teresa Leschiutta fu Luigi, di anni 42 e Silvio Chiussi di Leopoldo di anni 15, entrambi da Bicinicco, sono imputati d'aver in correità tra di loro asportato circa kg. 20 di fagiuoli dal fondo di proprietà di Antonio Strizzolo. Il Giudice modifica la rubrica e manda assolti gli imputati per mancanza di querela.

Remissione di querela. - Compare innanzi al Giudice, Umberto Tamburlini fu Nicolò, da S. Giorgio di Nogaro, imputato di aver cagionato a Anna Tomba lesioni guarite in 5 giorni. Il dibattito non procede per remissione di querela.

S. GIORGIO NOGARO

Farmacia di turno

Per l'intera giornata festiva odierna, presterà servizio di turno la farmacia Toldi, sita in via Marittima.

Partita di calcio

Oggi alle ore 14 presso il campo del Littorio si svolgerà un importante incontro di calcio fra la squadra della GIL locale e la prima squadra di Latisana.

L'incontro amichevole servirà di allenamento ai nostri ragazzi che a quanto prima inizieranno il campionato dei liberi.

TORRE di ZUINO

Adunata delle operaie

Indetta dalla ff. di segretaria del Fascio Femminile, ha avuto luogo la prima adunata delle donne operaie.

Dopo il saluto al Duce la segretaria presenta alle donne operaie la loro capo gruppo.

Questa illustra con brevi parole i fini e le attività della sezione donne operaie; parla loro della imminente celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo e le invita a collaborare per la buona riuscita. Le donne operaie aderirono con cordiale entusiasmo.

Cinema Teatro

Oggi, nel Cinema Teatro del Dopolavoro aziendale S.A.I.C.I. si proietterà il divertente originale film «Strettamente confidenziale» diretto dal più bravo dei registi Frank Cappa.

Precederà un importante film Luce. La sala sarà riscaldata.

BAGNARIA ARSA

Incidente stradale

Un autocarro percorrendo giovedì sera la strada comunale Sevegliano-Privano ad una svolta investiva di fianco un carro agricolo carico di stramaglie mentre questo stava deviando per imboccare una via laterale. Nell'urto il carro ribaltava provocando una paurosa caduta del conducente, l'agricoltore Giovanni Orso fu Antonio di 54 anni da Privano, il quale riportava un ematoma alla testa e contusioni multiple alle spalle, ferite giudicate guaribili dal sanitario comunale di Bagnaria, subito accorso, in 12 giorni. Il carro è stato danneggiato. L'autocarro, avendo riportato solo leggere avarie al radiatore ed ai parafanghi, ha potuto proseguire con i propri mezzi.

Il Conciliatore

Con decreto di S. E. il Primo Presidente della Corte di Appello di Trieste in data 24 novembre 1939, il camerata Carlo Placeo fu Vincenzo, è stato nominato conciliatore del comune di Bagnaria Arsa per il triennio 1939-1942.

PORPETTO

Premi demografici

Dalla commissione provinciale demografica sono pervenuti i seguenti premi di natalità: Battistella Sante di Andrea, di anni 39, per nascita del decimo figlio lire 400; Turchetti Tarcisio fu Agostino lire 250.

Campo sportivo

Dato il vivo interessamento del Podestà e del Segretario politico di questo Comune anche a Porpetto avremo un campo sportivo, sito in località vicina al Dopolavoro. Sono già iniziati i lavori di sistemazione e fra breve avrà luogo l'inaugurazione.

GONARS

Tesseramento O.N.D.

Il Presidente della locale sezione O.N.D. avverte tutti gli interessati che sono aperte le operazioni per il tesseramento A. XVIII.

L'importo dovrà essere versato al gestore del locale Dopolavoro.

Al Cinema Italia

Oggi al Cinema Italia «La ragazza di Parigi», divertentissima commedia interpretata da Lily Pons, Gene Raymond e Jack Oakie. Successo.

Cervignano

Per i fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio avverte tutti i ritardatari che non hanno ancora provveduto al pagamento dei contributi dell'A. XVII a voler mettersi immediatamente in regola durante le ore di ufficio alla sede provvisoria del Fascio alla casa della G.I.L. in via Roma.

Corso di taglio e cucito

Il locale comando della G.I.L. ci comunica che tra giorni si inizierà il corso di taglio e cucito per Giovani fasciste. Il corso stesso sarà diretto dalla professoressa di economia domestica signorina Luca durante un periodo di mesi tre. Le iscrizioni si ricevono alla casa della G.I.L. in via Roma tutti i giorni dalle ore 16 alle 18.

Corso di pattinaggio su rotelle

Sotto la direzione della capogruppo sg.na Sotto Corona si sono iniziate in questi giorni le lezioni di pattinaggio su rotelle che vengono impartite due volte alla settimana nella palestra della casa della G.I.L in via Roma. Le numerose organizzate partecipanti a questo sano ed elegante sport dimostrano vivo entusiasmo e frequentano le lezioni con vivissima assiduità.

Per il labaro della Scuola di Muscoli

La fiduciaria delle scuole elementari della frazione di Muscoli ci comunica il seguente elenco delle offerte pervenute per dotare la scuola di Muscoli del labaro scolastico: dr. Alfredo Brunner lire 50 pro labaro e lire 50 pro scolari poveri; Pietro Sarcinelli lire 50; N.N 2; Milocco Adelchi 5; Quarantotto Clelia 2; Mulinaris Irene 5; Tomaselli Velleda 5; Anna Delponte 5; Società Anonima Picotti e C. 10; Milocco Argia 4; Zerial Brigida 1; Milocco Alma 2; Volani Matilde 0,50; Tomaselli Maria 5; Ugo Lazzari 5; Visotto Giovanni 3; Margarit Teresa 1; Tomada Renato 5; Di Giusto Maria 2; comm. Guido Lazzari 10; Peterlungher Francesco 2; Zecchinato Pietro 2; Insegnanti Cascio Maria e Sfiligoi Natalia 30.

CAMPOLONGO

Nel Fascio

Il Commissario del Fascio informa che, tutti i giorni feriali dalle 15 alle 19, ed i giorni festivi dalle 11 alle 12 antimeridiane, sono aperti gli Uffici del Fascio, Gil, e O.N.D., siti nella Casa del Fascio.

Il Commissario del Fascio informa altresì, che riceve fascisti e pubblico nei giorni di martedì e venerdì dalle 18 alle 19.

REANA DEL ROIALE

Nel Fascio

Oggi domenica alle ore 13.30 alla presenza delle autorità e gerarchie comunali, nella frazione di Rizzolo, avrà luogo l'inaugurazione del Settore di Rizzolo Ribis. Dopo la cerimonia sarà reso omaggio al Tempio dei Caduti.

PRADAMANO

Sorpreso a rubare in Chiesa

L'altro ieri un tizio veniva sorpreso a rubare in Chiesa a Pradamano. Forzata una delle cassette per le offerte dei fedeli poste avanti la immagine della Madonna e vistosi scoperto, abbandonava l'impresa dandosi alla fuga. Una donna del paese, certa Caterina Patocco, che aveva notato il malandrino, avvertì il proprio figlio il quale si diede ad inseguire il fuggitivo e, raggiuntolo nei pressi di Udine, venne consegnato ai Carabinieri. Si tratta di certo Gio. Batta Del Bianco fu Osvaldo da Meduno di 58 anni, senza fissa dimora, girovago, il quale posto sotto l'interrogatorio del Brigadiere Lunetta Comandante la Stazione RR. CC. di Pavia di Udine in principio negava, ma poi finì col confessare il malfatto. Venne quindi condotto alle carceri e denunciato per furto qualificato in Chiesa.

CIVIDALE

Corso infermiere familiari

La Segreteria del Fascio Femminile avverte le interessate che il corso per infermiere familiari fasciste avrà inizio mercoledì 29 corr. alle ore 17 presso la sede del Fascio Femminile.

Farmacia di turno

Da ieri presta servizio di turno la farmacia del dott. Tomaselli sita in Corso Vittorio Emanuele.

TALMASSONS

Rapporto del Fascio

Stasera, alle ore 19.30, nella Casa della G.I.L. si terrà il rapporto del Fascio. Tutti i fascisti sono comandati ad intervenire in perfetta divisa.

Infortunio

L'agricoltore Enrico Tinon mentre stava scaricando dal carro del mangime, cadeva malamente fratturandosi una vertebra.

TARVISIO

La conferma dei Conciliatori

Con decreto di S. E. il Primo Presidente della Corte di Appello di Trieste in data 24 novembre 1929 i camerati Arturo Piussi e Giovanni Predauk sono stati confermati rispettivamente alle cariche di conciliatore e di vice conciliatore del comune di Tarvisio per il triennio 1939-42.

TRICESIMO

Al Cinema Moderno

Oggi al Cinema Moderno O.N.D. visioni del magnifico film con Katharine Hepburn «Una donna si ribella». Successo.

353

ULTIME — **Il Popolo del Friuli** — NOTIZIE

Udine Via Carducci 7 — Telefoni 8-80 - 1-15

Anche il Giappone protesta a Londra

per l'estensione del blocco

TOKIO, 25.

L'agenzia *Domei* informa che il portavoce del Ministero degli affari esteri ha dichiarato che l'ambasciatore del Giappone a Londra Mamoru Shigemitsu ha fatto ieri una vibrata protesta presso quel Governo per i sistemi previsti dagli inglesi per combattere i sistemi germanici di guerra navale. Il portavoce ha posto in rilievo che non soltanto il Giappone, ma anche i Governi di altre nazioni neutrali fra cui quelli dei Paesi scandinavi, il Belgio e l'Olanda, hanno presentato proteste del genere a Londra contro gli ostacoli che il Governo britannico oppone alla navigazione mercantile delle navi neutrali andando oltre quelli che sono i limiti di belligeranza. «Le misure annunciate dal Primo ministro britannico — ha proseguito il portavoce — vanno oltre il limite delle rappresaglie consentite dal diritto internazionale non solo, ma sono contrarie agli impegni presi dal Governo britannico col Giappone di non immischiarsi nei trasporti di merci germaniche effettuati a mezzo di piroscafi nipponici». Egli ha quindi affermato che in seguito ai provvedimenti inglesi non sarà la Germania soltanto quella che ne verrà a soffrire, ma anche ed in maggior misura i neutrali. Rilevato come la applicazione dei provvedimenti britannici costituirebbe un arresto completo delle importazioni dal Giappone dalla Germania, il portavoce ha concluso affermando che se i suoi interessi dovessero essere danneggiati, il Giappone sarà costretto a prendere adeguati contro-provvedimenti.

I giornali continuano ad occuparsi largamente dell'affondamento del *Terukuni* pubblicando che i circoli finanziari sono decisi a chiedere l'applicazione di misure contro il blocco inglese anche in considerazione che il Giappone ha bisogno di macchine e di fertilizzanti tedeschi.

L'*Asahi*, dopo aver detto che la soluzione del problema del patto commerciale nippo-americano denunciato dagli Stati Uniti dipende dalla buona volontà dei due paesi, afferma che la politica antinipponica nord-americana potrebbe contribuire al riavvicinamento tra Tokio e Mosca. Il *Nichi Nichi* consiglia gli Stati Uniti ad abbandonare l'atteggiamento di intimidazione, che non può essere ispirato che dalla ignoranza dei bisogni reali del Giappone. Il *Chugai* critica la politica del Governo di Tokio che resta inattivo dopo la decisione americana di denunciare il trattato ed osserva che è necessario agire tenendo conto che la politica estera non deve essere confusa con la politica giapponese in Cina.

Lo *Ymiuri* e il *Miyako* segnalano il rifiuto dell'Inghilterra di consegnare l'argento delle banche cinesi della concessione britannica di Tien Tsin e il rifiuto del ministro degli esteri Nomura di ricevere la protesta del Governo inglese per l'incidente dell'aeroplano britannico costretto ad atterrare dopo aver sorvolato Hankow.

Il portavoce del Comando del corpo di spedizione in Cina ha dichiarato che il Giappone sta combattendo per creare una situazione di reciproca assistenza e prosperità fra il Giappone e la Cina stessa e non per odio contro le masse cinesi. Il portavoce, commentando poi la presa di Nanning, ha dichiarato che le forze nipponiche non esiteranno a collaborare alla ricostruzione della Cina non soltanto con Wang Chin Wei e con i locali signori della guerra cinesi i quali rompano con Ciang Kai Scek e collaborino col Giappone. Egli ha soggiunto che l'occupazione di Nanning priva il Governo di Chung King della sua più importante via di rifornimenti di armi e munizioni dalla Indocina. Dopo aver detto che le forze nipponiche continueranno le loro spedizioni punitive fino a quando il Governo di Ciang Kai Scek resterà al potere e fino a quando vi saranno influenze antinipponiche in Cina anche dopo l'insediamento del nuovo Governo centrale cinese, il portavoce ha affermato che la campagna di rastrellamento in Cina continuerà salvo che le vite e le proprietà dei giapponesi in Cina non siano completamente protette. Egli ha concluso rilevando che, dati i pericoli derivanti dalla situazione in Europa, Giappone, Manciukuò e Cina debbono stringere sempre più i loro legami per assicurare la tranquillità dell'Asia orientale.

Un comunicato pubblicato dalla sezione per l'esercito del Gran Quartiere Generale imperiale, informa che durante lo scorso mese di ottobre le perdite nipponiche nella Cina settentrionale sono ascese a 206 morti mentre i cinesi hanno avuto perdite venti volte più gravi. Nella Cina centrale i nipponici hanno perduto 968 uomini ed i cinesi oltre 49 mila. Nella Cina meridionale infine i cinesi hanno avuto oltre duemila morti mentre le perdite nipponiche si sono limitate a 65 morti.

Il monoplano giapponese *Yamato* ha spiccato il volo dall'aerodromo di Aneda nel suburbio di Tokio, alla volta di Bankok, capitale di Tailandia, come portatore di buon auspicio. Il monoplano ha compiuto la prima tappa del viaggio atterrando a Taihoku dopo aver percorso 2.200 km. di volo regolare. Domani proseguirà per Hanoi compiendo altri 1680 km. e posdomani completerà la trasvolata atterrando a Bankok. Oltre l'equipaggio, lo apparecchio trasporta i dirigenti delle aviolinee giapponesi i quali consegneranno al ministro delle comunicazioni di Tailandia messaggi di augurio da parte di personalità giapponesi nonché doni caratteristici del Giappone.

Il capo di stato maggiore imperiale maresciallo Kanin, il ministro della guerra e altre personalità del Governo hanno inviato calorose felicitazioni ai comandanti militari e navali giapponesi in Cina per la presa dell'importante centro strategico di Nanning che viene a privare il Governo cinese di Chung King delle sue principali fonti di rifornimenti bellici.

Giacimento aurifero

scoperto a Formosa

TOKIO, 25.

Il direttore dell'ufficio industriale del Governo di Formosa ha comunicato al Governo di Tokio la scoperta di un vasto giacimento aurifero nella zona del corso superiore del fiume che attraversa la parte settentrionale di Formosa. Secondo calcoli approssimativi l'oro in questione sarebbe valutato intorno ad un miliardo di yen. Il Governo di Formosa allo scopo di disciplinare le ricerche nel territorio dei giacimenti auriferi, ha proibito temporaneamente qualsiasi iniziativa privata in tale zona.

Le proteste degli armatori inglesi

ROMA, 25

Il rigoroso controllo dei noli stabilito dal Governo inglese in seguito alla guerra europea non è molto gradito agli armatori britannici i quali sostengono che le loro navi sono ben lungi dal realizzare quei guadagni ai quali avrebbero diritto, specie se si considerino i gravissimi rischi che corrono. I noli stabiliti recentemente dal Governo di Londra sono di trentadue scellini e mezzo per il Plata, di 45 per l'Australia occidentale, di 20 per Città del Capo ed alcuni altri porti sudafricani, di 32 e mezzo per il Danubio, di 31 e mezzo e di 35 per i rottami trasportati rispettivamente dai porti della costa atlantica degli Stati Uniti e da quelli del Golfo del Messico.

Anche i più autorevoli giornali inglesi affermano che questi noli che si quotavano prima dello scoppio della guerra e che per conseguenza non lasciano alcun profitto considerevole, o determinano delle perdite tutt'altro che trascurabili. Ai rischi di guerra stabiliti dagli assicuratori bisogna infatti aggiungere anche le deviazioni che si rendono spesso necessarie ed i ritardi determinati dal viaggiare in convogli.

Qualche giornale inglese arriva perfino ad affermare che procedendo di questo passo si finisce col danneggiare la marina mercantile britannica per favorire le marine mercantili dei Paesi neutrali. Non è quindi improbabile che il Governo inglese si trovi presto costretto o a lasciare liberi i noli, oppure a permettere di aumentarli ad un livello alquanto maggiore, o a concedere qualche sovvenzione alla marina mercantile.

La spedizione Byrd

e le mire americane nell'Antartide

BUENOS AIRES, 25.

La nuova spedizione polare americana, comandata da Byrd e iniziata da alcuni giorni è seguita con la massima attenzione dai circoli politici e giornalistici argentini. Gli scopi della spedizione sono stati rivelati dallo stesso esploratore e consistono nell'installazione nelle regioni antartiche di una stazione permanente di meteorologia. «*Questi osservatori — ha detto Byrd — saranno di enorme valore per l'agricoltura e i trasporti, e poiché anche l'Australia progetta una spedizione polare, gli americani desiderano cooperare con essi coi loro servizi metereologici*». Negli ambienti argentini si osserva che l'ammiraglio Byrd, attraverso le sue dichiarazioni, ha mostrato sempre di ignorare l'osservatorio argentino delle isole Orcadi, del quale Byrd nelle sue varie spedizioni polari non può non avere usufruito e deve conoscere perfettamente. In Argentina si crede che gli osservatori americani possano arrecare, dalla loro vicinanza al Polo Sud, alcun interesse all'agricoltura e ai trasporti degli Stati Uniti. Se essi devono servire all'agricoltura ed ai trasporti dell'America australe, questo sarà compito ed interesse soltanto dell'Argentina che è la Potenza più vicina alle regioni antartiche. In realtà, oltre le ragioni scientifiche, le spedizioni al Polo Sud hanno avuto lo scopo di sostenere terre, possibilità di vita all'uomo e quindi ricerche minerarie, sviluppo della caccia marittima, con relativo impianto di stabilimenti per la raffinazione dell'olio di balena, come ha fatto la Norvegia nell'Isola Bouvet nel 1930. Per questi interessi e nella speranza di trovare miniere d'oro, le uniche che potrebbero giustificare l'alto costo dello sfruttamento, le varie Nazioni che compirono spedizioni, come l'Inghilterra, la Francia, la Norvegia, proclamarono la loro sovranità su territori antartici. La spedizione di Byrd ha già provocato da parte degli Stati Uniti diritti di sovranità sulla Terra di Maria Byrd. Negli ambienti argentini si considera l'esploratore americano un uomo d'azione al servizio dell'espansione degli Stati Uniti nel Sud. Gli osservatori che egli si propone di impiantare nell'Antartide non sono che servizi meteorologici della flotta americana che si esercita nel Pacifico intorno alle coste dell'America latina, e particolarmente della Repubblica Argentina e del Cile. I giornali nazionalisti argentini, occupandosi del problema concludono col chiedere al Governo la iniziativa di compiere analoghe spedizioni scientifiche affinché la bandiera argentina sventoli su territori di grande interesse per l'avvenire della Repubblica e per la sicurezza e l'indipendenza nazionale.

Tre baleniere

sperdute nell'Antartico ritrovate dopo otto mesi

TOKIO, 25.

Dopo otto mesi che erano state date come sperdute nell'Antartico sono state ritrovate tre baleniere nipponiche: «Toschi n. 8», «Toschi n. 6» e «Tama n. 11». La notizia è stata radiotelegrafata a Tokio agli armatori dalla nave madre delle baleniere «Tama n. 11» che si trova da un mese nell'Antartico. Gli equipaggi delle tre navi che erano state sorprese da violente tempeste al principio di quest'anno, avevano potuto raggiungere le basi di partenza e così salvarsi, ma le tre navi avevano dovuto essere abbandonate e ormai si disperava di ritrovarle.

Due mine scoppiano

nel porto di Zeebrugge

BRUSSELLE, 25.

Due mine si sono urtate innanzi al porto di Zeebrugge e sono esplose producendo una fortissima deflagrazione e causando ingenti danni materiali.

Come funziona in Germania

la tessera per l'abbigliamento

BERLINO, 25.

Il 20 novembre è stata iniziata la distribuzione della tessera per il vestiario, distribuzione che durerà circa due settimane, così che fino dal principio di dicembre tutti saranno in possesso di tale tessera. In tal guisa è abolito il sistema finora valido delle tessere di acquisto per i tessili. La tessera per il vestiario rappresenta una semplificazione notevole nel rifornimento dei singoli ed assicura una ripartizione giusta ed uniforme dei tessili.

La tessera per il vestiario viene distribuita in 5 moduli e colori diversi. Per gli uomini la tessera è gialla, per le donne bruna, per le ragazze dai 3 ai 14 anni verde e per i bambini di 2 e 3 anni rossa.

Importante è la ripartizione della tessera per il vestiario secondo il sistema dei punti. I 100 punti di ogni tessera sono divisi per date e ciò avviene perchè altrimenti, alla consegna della tessera, ognuno cercherebbe di coprire immediatamente il suo fabbisogno per un anno. Per impedirlo sono validi 30 punti a partire dal 1. novembre, 10 punti a partire dal 1. gennaio 1940, 20 punti a partire dal 1. marzo 1940 ecc. ecc. Mentre gli uomini, le donne, i ragazzi e le ragazze hanno ognuno 100 punti sulle loro tessere, i bambini da 2 a 3 anni hanno 70 punti.

Per mezzo della divisione per data dei singoli punti non è possibile di disporre immediatamente di tutti i punti. Per esempio dal 1. novembre l'uomo può comprare merci del valore di 30 punti. Ma poichè un vestito dichiede 60 punti, o un costume per signora 45 punti, è possibile un uso anticipato di altri punti. Si può quindi comprare un vestito o un costume immediatamente per punti che sono validi per l'altro mese.

Le tessere di acquisto che finora sono state distribuite vengono computate sulla tessera per il vestiario. Gli uffici economici sono incaricati di tagliare dalle tessere prima della loro consegna il relativo numero di punti. Chi dunque dopo l'istituzione del sistema delle tessere di acquisto non ha ancora fatto delle compere di tessili, riceverà la tessera per il vestiario col pieno numero di punti.

Il valore dei punti delle merci è segnato in mezzo alla tessera per il vestiario, che inoltre dà anche degli esempi del come si possa provvedere al fabbisogno di un anno. Nella valutazione dei singoli tessili si è tenuto conto di numerosi punti di vista. Articoli che vengono comprati principalmente dalla popolazione più povera, sono indicati con un numero minore di punti di quelli che rappresentano un articolo di lusso. Per certi gruppi di merci che attualmente sono abbondanti è stato fissato un punto che incita alla compera. Ogni singola valutazione in base ai punti è stata ben meditata.

Per le donne e per le ragazze la valutazione dei punti è più vantaggiosa che per gli uomini, poichè le donne consumano vestiario e poichè d'altra parte gli effetti psicologici del vestiario sono nelle donne più grandi che non negli uomini. Appunto per questo il rifornimento della parte femminile della popolazione è alquanto più abbondante.

Compere con la tessera per il vestiario non sono legate nè ad un determinato tempo nè ad un dato luogo. Ognuno può comperare dove gli piace e quando gli piace, in qualunque città. Chi vuol ritirar la merce da un dato negozio fa togliere i punti corrispondenti dagli uffici dei buoni di acquisto, riceve da questi una ricevuta e la manda al negozio che fa la spedizione.

Non sono comprese nelle nuove disposizioni della tessera per il vestiario i soprabiti da uomo di inverno e di estate, i mantelli per donne da inverno, la biancheria da letto e di casa di ogni genere, il vestiario da lavoro e professionale.

Queste tre categorie verranno vendute anche in avvenire contro tessere d'acquisto. Chi vuol comperare un soprabito nuovo dovrà mostrare o rispettivamente cedere il vecchio.

Inasprimenti fiscali

in Danimarca

COPENAGHEN, 25.

Il Governo danese ha presentato al parlamento un nuovo progetto di legge per l'aumento del gettito delle imposte. Esso da 79 milioni di corone all'anno dovrà salire a 103 onde poter far fronte alle spese straordinarie imposte dalla situazione. Il ministro delle finanze ha inoltre presentato alla Camera un progetto di legge con il quale le autorità fiscali avranno il diritto di controllare i depositi dei contribuenti delle banche e nelle casse di risparmio.

Violenta tempesta

sulle coste estoni

TALLINN, 25.

La tempesta ha gettato sulle coste occidentali dell'isola di Saaremaar una grande mina di ignota provenienza. La mina è ovale liscia e manca delle sporgenze comunemente denominate corna.

Il piroscafo svedese «Iris» si è incagliato la notte scorsa sulle secche tra le isole Muhu e Saaremaar. L'equipaggio è salvo.

Le donne pensano

più presto degli uomini

STOCCOLMA, 25

Ogni attività mentale sviluppa nel cervello umano delle onde elettriche la cui intensità è possibile misurare mediante uno speciale apparecchio inventato dal prof. Berger di Jena. Ultimamente in una clinica di Stoccolma sono stati eseguiti degli interessanti esperimenti col suddetto apparecchio. Le 200 persone sottoposte alla prova, erano d'ambo i sessi e di età variante dai 4 mesi ai 30 anni. L'attività mentale dei neonati, fino al terzo mese, è pari a zero e non viene quindi registrata dall'apparecchio. I lattanti dai 4 agli 11 mesi hanno dato una media di 5.3 onde elettriche al secondo; i bambini tra i 3 ed i 4 anni 7.4 onde al secondo, quelli dai 9 ai 10 anni 8.8, gli adolescenti circa 9.3 e gli adulti tra il 19° ed il 30° anno di età 10.2 onde elettriche al secondo. Nelle donne son state registrate 11 onde al secondo, il che dimostra, a quanto sembra, una maggiore velocità di pensiero.

IL MINISTERO DELLA MARINA americano chiede fondi per acquistare un nuovo tipo di reti perfezionate per proteggere le basi navali contro eventuali attacchi di sottomarini e contro le torpedini.

ALLE MANOVRE AMERICANE parteciperanno cinque divisioni triangolari motorizzate.

Norme per la requisizione

di automezzi privati

ROMA, 25

Il Ministro delle Corporazioni di intesa con quello della Guerra ha emanato le norme per la retribuzione degli automezzi di proprietà privata. Ciascun comando di Corpo d'Armata rileva il numero ed il tipo li automezzo esistenti in ogni provincia, ne constata la idoneità al servizio militare, distinguendoli in prima e seconda categoria, ne segnala l'entità al consiglio provinciale delle Corporazioni indicando altresì quanti debbono essere a disposizione subito e quanti successivamente.

Il consiglio provinciale delle Corporazioni raggruppa gli automezzi idonei per proprietari e per impieghi e fissa il numero ed il tipo di automezzo da mettere a disposizione dell'autorità. Il comando di Corpo d'Armata tenendo presenti le esigenze della comunicazione determina i giorni in cui debbono essere presentati gli autoveicoli e le località di presentazione. Gli automezzi devono presentarsi alla requisizione in ottimo stato ed in piena efficienza provvisti delle rispettive dotazioni di macchina. Sono condotti dal proprietario autista civile il quale se è compreso fra il 27 ed il 45. anno di età incluso all'atto dell'accettazione dell'automezzo, deve considerarsi temporaneamente richiamato anche se non ha obblighi di leva. Gli automezzi riforniti di carburante dalle commissioni di requisizione vengono condotti dagli stessi autisti richiamati o in mancanza da militari autisti messi a disposizione delle commissioni, al centro di mobilitazione cui sono assegnati, se questo trovasi ad una distanza non superiore ai 200 chilometri oppure al centro automobilistico del Corpo d'Armata per l'invio a destinazione a mezzo ferrovia.

Il centro di mobilitazione trattiene l'autista civile come richiamato presso di sè fino al decimo giorno dalla sua presentazione. Dopo tale giorno lo rimanda prosciolto di ogni obbligo alla propria sede se non ha altri obblighi di richiamato. In caso contrario lo incorpora. Durante la sua permanenza al corpo non ha obblighi di richiamato, riceve un compenso di lire dieci giornaliere ed è ammesso al vitto della truppa. La requisizione può essere: «definitiva» ed in tal caso l'automezzo viene requisito e passa dello Stato; «a noleggio» ed allora l'automezzo viene requisito e passa temporaneamente in consegna e a disposizione completa dello Stato, il proprietario conserva i propri diritti e riceve mensilmente un compenso che sarà determinato con disposizioni particolari.

I proprietari degli automezzi hanno l'obbligo di conservare in piena efficienza l'automezzo che viene sottoposto a visite di controllo da parte di un ufficiale appositamente incaricato, di presentare alla commissione di requisizione l'automezzo al completo della quinta ruota e gommatura, dell'attrezzatura di macchina e delle parti di ricambio, di non sostituire al momento della requisizione l'autista normalmente conduttore dell'automezzo e di denunciare al consiglio provinciale delle Corporazioni ed al comando di Corpo d'Armata ogni variazione notevole nella portata o nell'attrezzatura o nell'efficienza dell'automezzo e la cessione a terza persona ed ogni nuovo acquisto di automezzi.

Otto classi

congedate in Grecia

ATENE, 25

Un decreto odierno stabilisce che il 15 dicembre vengano congedati i militari di otto classi: dal 1928 al 1935, che erano stati richiamati nel giugno per un periodo di addestramento.

Un grande schedario

biografico del Rinascimento

FIRENZE, 25.

Alla sede del Centro nazionale di studi sul Rinascimento, l'accademico d'Italia Giovanni Pacini ha presieduto una riunione della commissione nazionale di bibliografia e di ricerche del centro stesso, la quale ha discusso sulla preparazione di un grande schedario bibliografico del Rinascimento italiano che, in progresso di tempo, costituirà un fondamentale strumento di studio che dovrà essere conservato nella sede del centro e presso la biblioteca nazionale di Firenze a disposizione degli studiosi. Sono stati stabiliti i criteri di massima per l'inizio dei lavori affidando ad alcuni membri della commissione l'incarico di preparare l'elenco delle bibliografie, dei repertori delle riviste ecc., del quali dovrà essere fatto lo spoglio e le norme precise per la schedatura. E' stata anche proposta ed in massima accettata, la formazione di uno schedario dei manoscritti umanistici conservati nelle biblioteche italiane e straniere.

Infine si è stabilito che la commissione preparerà un programma delle pubblicazioni che potranno eventualmente essere preparate per il congresso nazionale e per il congresso internazionale di studi sul Rinascimento e provvederà per la parte di sua competenza, alla preparazione scientifica delle due grandi riunioni di studio.

La morte d'uno speleologo

di fama mondiale

TRIESTE, 25

E' morto all'età di 64 anni, il cav. Eugenio Boegan, emerito idrologo e speleologo di grande fama, componente il Consiglio direttivo dell'Istituto Italiano di Speleologia di Postumia e direttore della rivista «Le Grotte d'Italia». Il Boegan dedicò tutta la sua vita alla speleologia e nel dopoguerra diede grande e decisivo impulso alla attività della Commissione grotte del C.A.I. — Sezione di Trieste — della quale era presidente. Il compianto Luigi Bertarelli, allora presidente del Touring Club Italiano, lo ebbe molto caro e collaborò con lui alla pubblicazione del volume «Duemila Grotte» che contribuì moltissimo alla divulgazione della nuova scienza ed alla intensificazione delle ricerche speleologiche in tutta la nostra penisola. Il Boegan pubblicò ultimamente un poderoso studio sul «Timavo», ottenendo uno dei maggiori premi della R. Accademia d'Italia.

Un convegno a Firenze

per l'educazione dei ciechi e dei sordomuti

ROMA 25.

Il Ministro Bottai ha disposto che nei giorni 16 e 17 del prossimo dicembre sia tenuto in Firenze un convegno sullo studio dei problemi riguardanti l'educazione e l'istituzione dei fanciulli ciechi e sordomuti. Al convegno parteciperanno i funzionari, i dirigenti e gli insegnanti di tutte le nostre istituzioni scolastiche per questi minorati sensoriali. Nel convegno saranno discussi diversi temi.

Gigantesca statua della Vergine

costruita in Francia

PARIGI, 25.

Si apprende che sui confini dei dipartimenti dell'Isère, Rodano ed Aisne, è stata iniziata la costruzione di una gigantesca statua della Vergine che sarà visibile da 5 dipartimenti. Essa misurerà 32 metri di altezza. Nel piedestallo vi sarà una cappella, mentre nell'interno una scala permetterà di salire fino alla testa della statua.

Esplosivi speciali

fabbricati nell'Impero

ROMA, 25.

La Compagnia etiopica esplosivi di Addis Abeba ha condotto a termine gli studi per la fabbricazione di nuovi speciali tipi di esplosivi particolarmente adatti ai climi tropicali. Questi nuovi tipi presentano notevoli qualità di convenienza per l'industria mineraria e per le costruzioni stradali La Compagnia che ha impiantato un grande stabilimento per la produzione di esplosivi, è già in grado di fornire quasi completamente il fabbisogno dell'Impero, sia quanto riguarda le necessità civili che quelle belliche.

Notizie brevi

Dall'Estero

E' GIUNTA A BARCELLONA la missione italiana fascista dei legionari di Spagna che recano la corona offerta dal Duce per la tomba di José Antonio Primo de Rivera.

IL 30 NOVEMBRE si riunirà a Washington la conferenza di alti ufficiali dell'esercito per perfezionare i piani per le manovre invernali e per la celere riorganizzazione delle forze armate.

L'IMMINENTE RICOSTITUZIONE del Governo iugoslavo comprenderebbe un cambiamento di solo quattro portafogli.

IL VECCHIO GRUPPO RADICALE serbo una volta capeggiato da Pasic ha avanzato istanza al Ministero degli interni di Jugoslavia per essere riconosciuto come partito politico.

CON PROVVEDIMENTO IN CORSO il gen. Marinescu che fu ministro dell'ordine pubblico romeno fino a due giorni fa è stato sostituito nella carica di prefetto di polizia dal generale Modrano della gendarmeria.

IL LOTTO

Estrazione 25 novembre 1939-XVIII

Venezia	89	47	58	70	82
Bari	61	19	75	2	90
Cagliari	23	78	25	21	16
Firenze	41	49	62	20	60
Genova	31	54	59	84	69
Milano	89	25	78	79	23
Napoli	46	40	54	38	15
Palermo	40	76	16	26	34
Roma	49	26	46	57	30
Torino	46	75	74	72	65

Orario ferroviario

PARTENZE

PER VENEZIA: ore 5.20 A — 6.38 D — 8.42 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.5 D — 18.20 A — 20.8 D.
PER TRIESTE: ore 4.30 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 16.56 A — 17.40 A (per Gorizia) — 18.54 A — 20.15 D — 20.30 A.
PER TARVISIO: ore 4.20 MV — 7.23 A (per Villa Santina) — 9.55 (per Villa Santina) — 11.17 D — 13.35 A — 16.47 A — 18.53 A — 20.59 DD.
PER S. GIORGIO NOGARO: ore 4.31 — 8.22 — 12.5 — 13.41 — 15.10 — 18.14 — 19.40.
PER CERVIGNANO: ore 6 — 6.55 — 9 — 12.5 — 13.41 — 15.58 — 18.50 — 20.30 — 21.45.
PER CIVIDALE: ore 7.25 — 9.45 — 12.45 — 18.15 — 20.55.

ARRIVI

DA VENEZIA: ore 0.21 D — 7.8 A — 9.34 A — 11.7 D — 12.58 D — 16.25 A — 20.47 DD — 22.33 A.
DA TRIESTE: ore 6.33 A — 7.55 A — 8.47 D — 11.3 D — 11.50 A — 15 A — 17.21 A — 18.8 D — 19.55 A — 20.3 D — 22.11 O.
DA TARVISIO: ore 6.28 A — 8.2 A — 8.55 DD — 11.59 (da Villa Santina) — 14.55 O — 18.9 A — 19.33 (da Villa Santina) — 20 D — 23 MV.
DA S. GIORGIO NOGARO: ore 6.48 — 9.50 — 13.32 — 15.51 — 16.59 — 19.32 — 21.35.
DA CERVIGNANO: ore 7.40 — 8.15 — 10.46 — 13.32 — 14.58 — 18.5 — 20.17 — 21.35 — 23.57.
DA CIVIDALE: ore 7.6 — 8.51 — 14.16 — 17.35 — 19.26.

* * *

CARNIA - VILLA SANTINA: Partenze da Carnia: ore 8.30 — 12.5 — 14.40 — 17.58 — 20.10 — Arrivi a Villa Santina: ore 9.4 — 12.55 — 15.15 — 18.32 — 20.55 — Partenze da Villasantina: ore 7.40 — 10.10 — 13.15 — 14.30 (fino a Tolmezzo) — 18 — Arrivi a Carnia: ore 8.13 — 10.56 — 13.48 — 17.8 (da Tolmezzo) — 18.36.

TRANVIE

(Piazzale Osoppo)

UDINE - TRICESIMO - TARCENTO

Partenze da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 — 11.20 (o) — 12.50 — 14.20 (o) — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 (o) — 18.40 — 19.40 — 21.35 (festivo).
Arrivi a Udine: ore 7.30 — 8.10 (o) — 9.30 — 10.30 — 12.10 — 14 (o) — 15.10 — 16.10 — 17.10 (festivo) — 18.10 (o) — 19.30 — 20.30 — 23.20 (festivo).

(o) in coincidenza per o da Buia.

SAN DANIELE - Partenze: ore 7 — 9.20 — 12.15 — 14 (festivo) — 16.20 D — 18.30 (feriale) — 19.30 (festivo).
Arrivi: ore 7.35 — 9.10 D — 12 (festivo) — 14.30 — 17.35 — 19.5.

AUTOCORRIERE

(Partenze - Arrivi in Piazza Venerio)

TRIESTE partenza ore 8.35; arrivo da ore 17.25.
PORDENONE: partenze ore 12.5 e 17.35; arrivi da alle ore 8.25, 14.55.
GRADO: partenza alle ore 18.55; arrivo ore 8.40.
S. VITO AL TAGL.: partenze alle ore 12 e ore 17.30; arrivi da ore 8.25 e ore 14.50.
SPILIMBERGO (via Mereto): partenza ore 18, (via Solvella) ore 12.5; arrivi da (via Mereto) ore 8.20; (via Silvella) ore 14.40.
FAEDIS: partenza ore 12 e ore 17.45; arrivi da ore 8.35 e ore 14.45.
MARANO LAGUNARE (S. Giorgio di Nogaro): partenza 12.3; 19; arrivi: 14.50; 18.25.
CAMINO DI CODROIPO (Basiliano-Rivolto): partenza 12.5, 18; arrivi 8.40; 14.30.
CIVIDALE (Buttrio) partenze: feriali 12.3; 17.53; festivi 6.50; arrivi feriali 8.45; 14.47; festivi 14.47.
PAVIA-PALMANOVA: partenze 11.30, 18; arrivi da 8.16; 14.15.

FEDERICO VALENTINIS

Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	25	24
Parigi	44.25	43.75
Londra	78.—	77.10
New York	19.80	19.80
Belgio	328.85	327.70
Olanda	1051.25	1051.25
Svizzera	444.50	444.50
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	94.45	94.40
Rendita 3.50%	75.10	75.10
Redim. 5% immob.	95.50	95.40
Redim. 3.50%	72.10	72.12
Buoni Tesoro 1940	99.65	99.65
» » 1941	100.32	100.30
» » 1943	93.15	93.15
» » 1944	97.90	97.97
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.42	91.42
I.R.I. STET 4%	636.—	636.—
I.R.I. 4.50%	460.50	467.—
E.L.F.E.R. 4.50%	467.—	467.—
Pubbl. utilità 6%	495.—	495.—
Pubbl. util. s. tel 6%	498.—	491.50
Credito Nav. 6.50%	502.50	503.—
Edison em. 931 6%	503.50	503.50
Emiliana 6%	499.—	499.—
Merid. di elettr. 6%	498.—	498.—
Soc. eser. telef. 6%	489.—	489.—
AZIONI		
La Centrale	1181.—	1130.—
Mediterranee	575.—	565.—
Meridionali	1003.—	1013.—
Coton. Cantoni	4000.—	3900.—
Coton. Olcese	680.—	671.—
Tessuti stampati	1132.—	1140.—
Linif. Canap. Naz.	696.—	694.—
Manif. Rossari-Varzi	806.—	800.—
Manif. Rotondi	610.—	556.—
Manif. Tosi	96.—	96.—
Manif. Coton. Merid.	337.—	338.—
Unione Manif.	396.—	390.—
Lanif. Gavardo	690.—	690.—
Lanif. Rossi	3390.—	3400.—
Lanif. Targetti	106.—	106.50
Cascami seta	434.50	434.—
Chatillon	109.25	109.—
Snia Viscosa	496.50	409.—
Ansaldo	71.50	71.25
Ilva	292.—	286.—
Monte Amiata	645.—	648.—
Montecatini	219.25	219.50
Dalmine	200.50	199.75
Breda	500.—	503.50
Bianchi	136.50	138.—
Isotta Fraschini	34.75	34.75
Fiat	580.—	556.—
O.M.I. già Reggiane	143.—	142.75
Adriatica di Elettr.	211.—	211.—
C.I.E.L.I.	383.—	386.—
Dinamo	403.—	404.—
Edison	358.—	358.—
Edison Postergate	280.—	280.—
Elettrica Bresciana	377.—	373.—
Valdarno	224.—	224.—
Emiliana	655.—	660.—
Cisalpina priv.	161.—	160.50
Cisalpina ord.	162.75	162.—
Seso	104.75	101.25
Sip	69.75	70.—
Tirso	188.50	188.—
Vizzola	549.—	550.—
Merid. Elettr.	358.—	357.50
Orobia	142.—	143.—
Ovesticino	233.—	227.50
Romane, Elettricità	555.—	550.—
Terni	302.50	302.50
Unes	14.95	14.70
Tecnomasio It. B.B.	137.50	132.50
Distillerie Italiane	250.—	248.—
Eridania	686.—	683.—
Raffin. Lig. Lomb.	890.—	884.—
A.N.I.C.	119.75	117.—
Fondi Rustici	115.50	116.—
Beni Stabili Roma	236.—	226.—
Cartiere Burgo	386.—	386.—
Comp. It. Gr. Alb.	59.25	59.50
Cementi Bergamo	320.—	320.
Pirelli Italiana	1775.—	1778.—
Pirelli e C.	690.—	685.—

I mercati

A UDINE

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine ha fissati i prezzi massimi per i giorni 25, 26, 27 novembre XVIII:

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso a lire 680; al minuto a 7.50 — Arance comuni a 150; a 2.20 — Banane a 400; a 4.80 — Castagne da 75 a 90; da 0.90 a 1.20 — Fichi secchi da 220 a 250; da 2.70 a 3.20 — Lino (l'uno) da 0,15 a 0.25; da 0,20 a 0.30 — Limoni da 140 a 170; da 1.80 a 2.30 — Mele nostrane da 80 a 130; da 1 a 1.80 — Mele Canadà speciali da 100 a 220; da 1.30 a 3 — Mele Rosa Mantovana esport. a 165; a 2.30 — Mele rosa mantovana medie da 110 a 140; da 1.40 a 1.90 — Mele speciali da 160 a 220; da 2 a 3 — Mele comuni da 50 a 90; da 0,65 a 1.30 — Noci di Sorrento da 380 a 420; da 4.50 a 5.10 — Noci comuni e piemontesi da 250 a 330; da 3 a 4.05 — Pere speciali da 130 a 210; da 1.70 a 2.80 — Pere comuni da 70 a 129; da 0.90 a 1.70 — Kaki da 90 a 110; da 1.20 a 1.55 — Uva nostrana nera da 190 a 200; da 2.50 a 2.80.

VERDURE: Aglio all'ingrosso da lire 250 a 330; al minuto da 3 a 4 — Porro d'aglio da 60 a 70; da 0.75 a 1 — Bietole da 80 a 100; da 1.05 a 1,40 — Broccoli da 30 a 50; da 0.40 a 0.70 — Cappucci da 50 a 60; da 0.60 a 0.85 — Cavoli da 30 a 40; da 0.40 a 0.60 — Cavoli foresti al kg. da 0.60 a 0.90 — Cicoria da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Cipolline da 120 a 160; da 1.50 a 2.10 — Cipolla nostrana da 40 a 45; da 0.50 a 0.60 — Cipolla di Chioggia da 55 a 65; da 0.70 a 0.90 — Cime di rape da 60 a 70; da 0.75 a 1 — Carote da 70 a 80; da 0.90 a 1.10 — Finocchi da gr. 100; da 60 a 90; da 0.80 a 1.25 — Indivia da 100 a 130; da 1.30 a 1.80 — Insalata piccola da 200 a 240; da 2.60 a 3.20 — Patate nostrane da 60 a 68; da 0.70 a 0.85 — Radicchio selvatico da 35 a 40; da 0.45 a 0.60 — Radicchio verde con radice da 80 a 100; da 1.05 a 1.40 — Radicchio verzelato da 200 a 280; da 260 a 340 — Radicchio romano da 100 a 150; da 1.30 a 2.10 — Radici da 50 a 65; da 0.65 a 0.90 — Rape da 25 a 35; da 0.30 a 0.50 — Sedani da 50 a 70; da 0.65 a 100 — Spinaci da 120 a 160; da 1.50 a 2.20 — Verze da 30 a 40; da 0.40 a 0.60.

Polleria

Prezzi per kg.: galline vive da lire 7.50 a 8; morte da 11 a 13 — Polli vivi da 8 a 8.50; morti a 11 — Tacchini vivi da 7 a 7.50; morti da 10 a 12 — Anitre vive da 7 a 7.60; morte a 9 — Oche morte da 8 a 9 — Conigli vivi da 3.80 a 4; morti a 6.50 — Piccioni l'uno a 3 — Uova fresche ciascuna da 0.75 a 0.80; conservate al palo a 1.15.

Foraggi

Prezzi per q.le: Fieno dell'alta di primo taglio da lire 38 a 39 — Fieno dell'alta di 2. taglio da 35 a 37.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da lire 13.50 a 15.60 — Legna in sorte (bore o stagghe) da 12.50 a 13.50.